L'ARTIGIANO

DELLA MARCA

ANNO 2019 | N. 1 | GENNAIO - MARZO

LA PAGELLA AL GOVERNO
PRO E CONTRO SULLA LEGGE DI BILANCIO

Grazie a Confartigianato ottenute misure e provvedimenti a favore delle imprese artigiane

LETTERA AI SINDACI TREVIGIANI CHIESTA PIÙ ATTENZIONE ALLE PMI

Confartigianato sollecita il tema degli appalti e lo stop all'aumento della fiscalità locale

MENO COSTI PER I PREMI INAIL FINALMENTE VINTA UNA STORICA BATTAGLIA

Le riduzioni sono scattate dal 1° gennaio 2019 e comporteranno risparmi medi di spesa del 32%

AUTOTRASPORTO: ACCORDO CON UNASCA

RICERCA AUTISTI E INCENTIVI AI NEO ASSUNTI

Fino a 1.000 euro di rimborso sul costo della patente e altri 1.500 euro per under 35 assunti a tempo indeterminato







FIATPROFESSIONAL.IT

ACCESSIBILI



CON LEASING FACILE GAMMA FIAT PROFESSIONAL A PARTIRE DA 99 EURO AL MESE.

TAN 3,80% TASSO LEASING 3,95%

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MARZO 2019.

E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE ✓FC∧BANK, PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: contodeposito.fcabank.it

Esempio Leasing su Florino 1.3 80cv SX: Valore di Fornitura Promo € 10.301 (al netto di Iva, messa in strata ITT e sontributo PFU), Anticipo € 2.590. Durata 60 mesi, 59 canoni mensili di € 99,00 (comprensivi di Servizio Marchiourra € 200 e Polizza Penumatici Plus € 141,87), Valore di Riscatta € 3.563. Spese di istruttoria € 300 + bolli € 16. Tan fisso 3,80% (salvo arrotondamento rata), Tasso Leasing 3,95%, spese incosso SEPA € 3,50/canone, spese invio rendiciorna cardaceo € 3,00 per anno. Km previsti 30.000/anno, costo supero chilometrico 0,05€/km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Offerta valida per possessori di Partita IVA. Consumi carburante icido misto (I/100KM): Da 7,3 a 5,4 (PANDA VAN), da 6,8 a 5,9 (DUCATO TRASPORTO MERCI). Emissioni CO, (g/KG): da 132 a 97 (PANDA VAN) da 178 a 157 (DUCATO TRASPORTO MERCI). Valori omologati di CO, e consumo carburante indicati sono aggiornati alla data del 28 febbraio; valori più aggiornati sia base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153. I valori di CO, e consumo carburante indicati sono aggiornati alla data del 28 febbraio; valori più aggiornati alla comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionele. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Tutti gli importi sono al netto di Iva. Offerta valida fino al 31/03/2019 anche senza usato.



IN QUESTO NUMERO

La Legge di Bilancio 2019 contiene una serie di misure e di risultati a vantaggio dell'artigianato e delle piccole e medie imprese: i "semafori verdi" e quelli "rossi".

Incontro a Treviso con il gesuita Francesco Occhetta, redattore della prestigiosa rivista "Civiltà Cattolica" e autore del libro "Ricostruiamo la politica - Orientarsi nel tempo dei populismi".

Dopo le riforme previdenziali e assistenziali, Confartigianato chiede che l'organico dell'Inps a Treviso sia potenziato.

Ricerca e incentivi per i neo autisti nel settore autotrasporto merci: accordo tra Confartigianato e Unasca.

Una convenzione per offrire alle imprese in difficoltà l'opportunità di risolvere i problemi finanziari attraverso la legge 3/2012.

Un percorso di formazione per i dirigenti delle Comunità di mestiere e dei Gruppi Sociali. Dieci incontri mensili dal titolo "Lunedì Campus - 10 gradini per la crescita consapevole".

È iniziato il percorso che poterà alla realizzazione di #BirraArtigianaleDiQualità o semplicemente #BAQ, il marchio fortemente voluto dalla Categoria Birrai di Confartigianato.

Nuovo impulso al settore dei trasporti grazie alla Legge di Stabilità e al nuovo contratto regionale di lavoro.

6	FOCUS

07	LA PAGELLA AL GOVERNO LA POLITICA SECONDO IL GESUITA OCCHETTA INPS TREVISO: SERVONO PIÙ ORGANICI AUTOTRASPORTO: ACCORDO CON UNASCA IL PUNTO SULLA BILATERALITÀ ARTIGIANA PEDEMONATANA VENETA E INFRASTRUTTURE ACCORDO PER IL SOSTEGNO FILIERA LEGNO LETTERA AI COMUNI: APPALTI E IMPOSTE #APRINIMPRESA, INIZIATIVA PER GLI STUDENTI LA RIFORMA "CRISI D'IMPRESA" INFO SERVIZI	6 12 14 16 18 20 21 22 23 26
2/		
	IL FASCICOLO "TECNICO" ESTRAIBILE	27
50	L'ESPERTO RISPONDE	
	IL PROBLEMA DEL SOVRAINDEBITAMENTO	52
55	SPECIALE ANAP	
	CONTINUITÀ PER IL RINNOVO DEI VERTICI	55
56	LAB	
	CIOCCOLATO DI MARCA: STUDENTI PREMIATI	56
	APRE SPORTELLO INAPA A MOGLIANO MODA: SPERIMENTAZIONE CONTRATTUALE	57 57
	COMUNITÀ: "LUNEDÌ CAMPUS" PER I DIRIGENTI	58
	ACCONCIATORI: PER DONNE DINAMICHE	59
	GIARDINIERI: SEMINARIO SULLA ROSA	59
	DONNE IMPRESA: IL MEETING DI ROMA	60
	DISCIPLINARE BIRRA ARTIGIANALE	61
	INSTALLATORI: NUOVE REGOLA FGAS	62
	AUTOTRASPORTATORI: ASSEMBLEA PROVINCIALE	64
	AUTORIPARATORI: AUTO IBRIDE ED ELETTRICHE	65
	AUTOTRASPORTATORI: ASSISTENZA LEGALE NCC: TANTI DUBBI SULLA LEGGE	66 67
		07
58	TERRITORI / FORMAZIONE	
	NOTIZIE DAI MANDAMENTI	68

APPUNTAMENTI DELLA FORMAZIONE

75

Offerta valida fino al 31/03/2019 su Nuovo Transit Connect Euro 6.2 200L11.5 TDCI 75cv Entry con Radio e clima a € 11.400,00 (IPT, messa su strada e IVA esclusa) a fronte di rottamazione o permuta di un veicolo immatricolato prima del 31/12/2014, grazie al contributo dei Ford Partner. Esempio di Leasing Ford Credit comprensivo del servizio facoltativo Ford Protect 7 anni/140.000Km: prezzo di vendita € 11,932,50 (IPT, messa su strada e IVA esclusa). Promo Canone anticipato € 520,97 (comprensivo del prima quota leasing € 170,97 e spese gestione pratica € 550,14 7 quote da € 170,97 (104 e 5) espese incasso € 4,00 escluse); "opzione finale di riscatto ad € 5.60.015. Importo totale de la circito di el 13,078,55 comprensivo del servizi facoltativi Guida Protetta, Assicurazione vita e invalidità. Totale da rimborsare € 14.360,71. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. Costo Totale € 14.360,71. TAN 2,95%, TAEG 4,59%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Per informazioni sulle condizioni generali del finanziamento fare riferimento alla Brochure informativa disponibile sul sito www.Fordcredit.it. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Transit Connect: consumid a 4,7 a 6,4 litri/100McM (ciclo misto); emissioni CO2 da 123 a 146 g/km.





FORD PARTNER per Castelfranco V.to - Cittadella - Montebelluna SEDE: via dei Faggi, 20 - Castelfranco Veneto (TV) - tel. 0423 723454 FILIALE: via Pontin, 11 - Montebelluna (TV) - tel. 0423 601597 NUOVA FILIALE: viale Cadore, 52/54 - Ponte nelle Alpi (BL) - tel. 0437 194881 VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI E CENTRO REVISIONI

Offerta valida fino al 31/03/2019 su Nuovo Transit Custom Van Euro 6 260 LIH1 TDCI 105 CV Entry a € 14.950.00 (IPT, messa su strada e IVA esclusa) a fronte di rottamazione o permuta di un veicolo immatricolato prima del 31/12/2014, grazie al contributo dei Ford Partner. Esempio di Leasing Ford Credit comprensivo del servizio facoltativo Ford Protect 7 anni/200.000Km: prezzo di vendita € 15.687,50 (IPT, messa su strada e IVA esclusa). Primo Canone anticipato € 546,47 (comprensivo di prima quota leasing € 196,47 e spese gestione pratica € 350), 47 quote da € 196,47 (IVA e spese incasso € 4,00 escluse): "opzione finale di riscatto ad € 8.721. Importo totale del credito di € 17.008,54, comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta, Assicurazione vita e invalidità. Totale da rimborsare € 18.705,55. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. Costo Totale € 18.705,55. TAN 2,95%, TAEG 4,149%. Salvo approvazione FCE Bank pic. Principromazioni sulle condizioni generali del finanziamento fare riferimento alla Brochure Informativa disponibile sul sito www.Fordcredit.it. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Nuovo Transit Custom: consumi da 6,1 a 6,6 iltri/1000km (ciclo misto): emissioni CO2 da 157 a 172 g/Krb.





di Vendemiano Sartor Presidente Confartigianato Imprese Marca Trevigiana

INNOVARE È L'OBIETTIVO ROGETTI E LE ATTIVI7 "PROGRAMMA 2019"

onfartigianato guarda al futuro con la volontà di rilanciare sempre più il legame tra giovani e artigianato. Un binomio forte, che assicura anche stabilità occupazionale in mestieri affascinanti e moderni nei quali esprimere la propria personalità e creatività. La volontà è di portare sempre più la cultura artigiana, la cultura del "craft", in primo piano. La sfida è d'immaginare nuovi e antichi mestieri e saperi in versione 4.0, valorizzando il know how acquisito senza rinunciare a implementarlo con il digitale e con l'high tech.

Su questi assi è stato impostato il *Programma di attività* 2019. I temi operativi toccati sono innumerevoli, a conferma della pervasività e importanza dell'artigianato trevigiano. Competitività e sostenibilità del territorio, che significa infrastrutture, ma anche promozione del "Made in Treviso" come del turismo esperienziale. Sviluppo dell'economia, declinato anche nell'economia circolare, la sharing economy, nella lotta allo spreco, per promuovere la diffusione della cultura e delle buone prassi. I nuovi indirizzi del lavoro e delle professioni, divulgando la funzione socio politica dell'impresa artigiana e della piccola impresa, oltre che incentivando lo sviluppo di politiche giovanili. Punto fondamentale, lo sviluppo del capitale umano, vero fattore chiave della competitività, che non si coltiva solo facendo leva sui numeri derivanti dai fatturati aziendali. È l'intera società, dalla politica al lavoro, dalla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, che deve essere parte strutturale di questa crescita.

L'attenzione al mercato del lavoro, nella convinzione che la ripresa del sistema produttivo passi per il rilancio della produttività, per una maggiore snellezza degli aspetti burocratici e la risoluzione delle criticità previste da alcune normative che regolamentano gli ingressi nel mondo del lavoro.

Un costante impegno per facilitare l'accesso al credito e favorire i finanziamenti. Amplificando nel contempo gli elementi migliorativi per rilanciare gli investimenti e sviluppare l'educazione finanziaria di quanti guidano una realtà imprenditoriale.

Nel vasto programma, segnalo infine le Comunità di mestiere. Accompagnare e supportare le imprese secondo una logica "di categoria" significa infatti ascoltare e comprendere bisogni. Ma soprattutto, darvi risposta, individuando di volta in volta le attività e le azioni più adeguate per fornire agli imprenditori gli strumenti idonei per affrontare le sfide quotidiane.

Con questo spirito, Confartigianato Imprese Marca Trevigiana a giugno compie 50 anni. Nel pomeriggio del 20 giugno 1969, davanti al notaio Arrigo Manavello, ci fu la firma dello statuto dell'Alleanza Artigiana delle Associazioni mandamentali della provincia di Treviso. Fu una risposta alle sfide dell'innovazione. «I criteri per distinguere l'artigianato dall'industria vanno completati e integrati opportunamente, e soprattutto in questo momento in cui l'artigiano viene chiamato a una grande battaglia che può essere decisiva: quella dell'adeguamento dei metodi, delle strutture, dei capitali investiti e degli uomini impiegati alle dimensioni del Mercato comune europeo». È un passaggio della tavola rotonda promossa dal sistema associativo in quegli anni sui "problemi dell'artigianato". A mezzo secolo di distanza la sfida dell'innovazione per l'artigianato non è cambiata. Ed è con questo spirito che l'Associazione si propone di celebrare questo importante traguardo.

LA PAGELLA AL GOVERNO L'IMPATTO DELLA LEGGE DI BILANCIO SULL'ARTIGIANATO

Un'analisi delle misure introdotte dal Governo "Giallo Verde" nel documento fondamentale di programmazione economico finanziaria anche grazie al contributo e alle battaglie di Confartigianato

a Legge di Bilancio 2019, varata dal governo "Giallo Verde", contiene una serie di misure e di risultati a vantaggio dell'artigianato e delle piccole e medie imprese, ottenute grazie a Confartigianato.

AUMENTI IVA

Abrogate le disposizioni che prevedono dal 2019 incrementi nelle aliquote Iva. In assenza d'intervento dal 2020 l'aliquota del 10% passerebbe al 13%, mentre quella del 22% passerebbe al 25,2%.

Misura utile per non penalizzare i consumi delle famiglie e i livelli di reddito medio-bassi e per evitare di comprimere la domanda. Nel 2019 i benefici per le aziende sono pari a 4.280 milioni di euro.

REGIME FORFETTARIO

Dal 1° gennaio 2019 il regime forfettario al 15% viene esteso ai contribuenti con un volume d'affari fino a 65.000 euro. Intervento che consente di ridurre la pressione fiscale e semplificare gli adempimenti amministrativi sulle imprese di piccole dimensioni. Nel triennio 2019-2021, i benefici per le aziende sono pari a 1.175 milioni di euro all'anno.

DEDUCIBILITÀ IMU CAPANNONI

Raddoppia la percentuale di deducibilità dal reddito d'impresa dell'Imu dovuta sugli immobili strumentali, passando dal 20% al 40%. Un primo atto di giustizia fiscale in vista dell'obiettivo sollecitato da Confartigianato della deducibilità integrale dell'Imu. Nel triennio 2019-2021, i benefici per le aziende sono pari a 92 milioni di euro all'anno.

IMPOSTA SOSTITUTIVA AL 20%

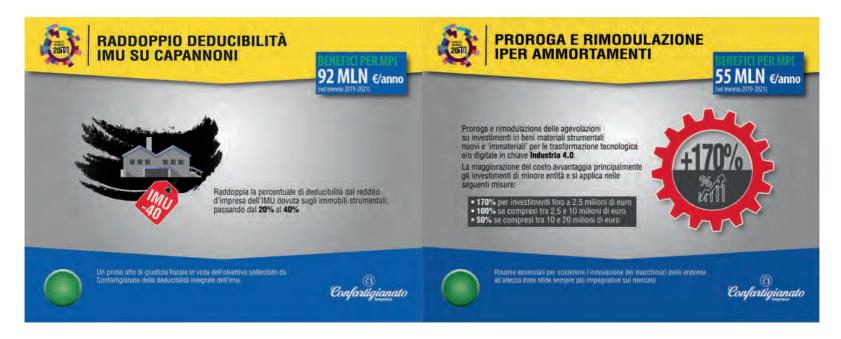
Dal 1° gennaio 2020, gli imprenditori individuali ed esercenti attività d'impresa, arti o professioni che nel periodo d'imposta precedente a quello per il quale è pre-

L'estensione del regime forfettario Iva, la deducibilità Imu sui capannoni, la proroga dell'iper ammortamento e molto altro: tutti i "semafori verdi" di Confartigianato sulle decisioni del Governo inserite nella Legge di Bilancio 2019



sentata la dichiarazione abbiano conseguito ricavi compresi tra 65.001 e 100.000 euro, possono applicare sul reddito un'imposta al 20% sostitutiva: dell'imposta sul reddito, delle addizionali regionali e comunali, dell'Irap. Misura positiva che permette di diminuire il carico fiscale e

incremento degli investimenti in beni strumentali (esclusi gli immobili e i veicoli non strumentali) e del personale occupato (sia a tempo indeterminato che determinato). La riduzione delle aliquote è del 9%. Misura finalizzata alla riduzione della pressione fiscale, estremamente com-



gli oneri amministrativi sulle imprese. Nel triennio 2019-2021, i benefici per le aziende sono pari a 414 milioni di euro all'anno.

RIPORTO PERDITE IRPEF

La Legge di Bilancio 2019 equipara la disciplina del riporto delle perdite Irpef con quella prevista ai fini Ires: sia le imprese in contabilità ordinaria che semplificata possono riportare illimitatamente le perdite ottenute nell'esercizio dell'impresa, nella misura massima dell'80% del reddito conseguito, o per intero importo qualora la perdita fosse inferiore all'80% dell'utile conseguito.

Eliminato il vincolo per i soggetti Irpef in contabilità ordinaria di riporto delle perdite entro il quinto esercizio successivo a quello della formazione della perdita. Via libera alla piena applicazione della tassazione per cassa - pagamento delle tasse dopo l'incasso delle fatture - per gli imprenditori in contabilità semplificata. Nel triennio 2019-2021, i benefici per le aziende sono pari a 83 milioni di euro all'anno.

TASSAZIONE REDDITO D'IMPRESA

Introdotta una tassazione agevolata per la parte di reddito corrispondente agli utili reinvestiti in azienda destinati a plesso il suo utilizzo specie per ditte individuali e società di persone.

Nel triennio 2019-2021, i benefici per le aziende sono pari a 402 milioni di euro all'anno.

IPER AMMORTAMENTO

Proroga e rimodulazione delle agevolazioni su investimenti in beni materiali strumentali nuovi e 'immateriali' per la trasformazione tecnologica e/o digitale in chiave Industria 4.0.

La maggiorazione del costo avvantaggia principalmente gli investimenti di minore entità e si applica nelle seguenti misure: 170% per investimenti fino a 2,5 milioni di euro; 100% se compresi

Tra gli aspetti positivi anche il credito d'imposta per la formazione 4.0, gli investimenti pubblici e i bonus ambientali

tra 2,5 e 10 milioni di euro; 50% se compresi tra 10 e 20 milioni di euro. Risorse essenziali per sostenere l'innovazione dei macchinari delle imprese all'altezza delle sfide sempre più impegnative sul mercato.

Nel triennio 2019-2021, i benefici per le aziende sono pari a 55 milioni di euro all'anno.

CEDOLARE LOCAZIONE NEGOZI

Introdotta la possibilità di applicare la cedolare secca al 21% sui canoni di locazione di negozi di superficie fino a 600 metri quadrati, ma solo per i contratti stipulati nel 2019. Eventuali pertinenze non entrano nel computo dei 600 metri quadrati.

Primo passo per affrontare il problema della desertificazione commerciale dei centri urbani e, in particolare, dei centri storici.

Nel triennio 2019-2021, i benefici per le aziende sono pari a 73 milioni di euro all'anno.

FUORIUSCITA AGEVOLATA BENI DALL'IMPRESA

L'imprenditore individuale può estro-

mettere l'immobile strumentale dal patrimonio dell'impresa e inserirlo in quello personale, versando un'imposta sostitutiva dell'8% (differenza tra valore normale e ultimo costo fiscale).

Misura finalizzata a permettere, in maniera agevolata, la fuoriuscita dal regime d'impresa degli immobili consentendo la chiusura d'imprese non più attive con forti sgravi fiscali.

RIVALUTAZIONE BENI D'IMPRESA

La Legge di Bilancio proroga la rivalutazione dei beni e delle partecipazioni (iscritti in bilancio al 31 dicembre 2017). La rivalutazione è effettuata at-

traverso il pagamento di un'imposta sostitutiva del 16% per i beni ammortizzabili e del 12% per i beni non ammortizzabili. Per l'affrancamento del saldo attivo della rivalutazione è fissata un'imposta sostitutiva del 10%. La misura può ri-

velarsi d'interesse anche per le piccole imprese. Il maggior valore che emerge dalla rivalutazione contribuisce a rafforzare il patrimonio, con ovvie conseguenze nei rapporti con gli istituti di credito.

REVISIONE TARIFFE INAII.

Dal 1° gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2021 entra in vigore il nuovo sistema tariffario Inail. La revisione è basata sugli andamenti infortunistici 2013-2015 e prevede una riduzione dei

tassi medi per le imprese del 32,72%. In aggiunta ai 1.200 milioni annui stanziati dalla Legge 147/2013, è prevista una ulteriore riduzione di 410 milioni per il 2019, di 525 nel 2020, fino ad ar-

Il termine di versamento slitta, in prima applicazione, al 16 maggio, con possibile unificazione delle rate.

rivare a 600 per il 2021.

Storico risultato per la battaglia di Confartigianato. La rimodulazione permette di ridurre il costo del lavoro ed eliminare i costi impropri e ingiusti che appesantiscono i bilanci delle imprese e sottraggono risorse agli investimenti e allo sviluppo. Nel triennio 2019-2021, i



benefici per le aziende sono pari a 220 milioni di euro all'anno.

CREDITO D'IMPOSTA **FORMAZIONE 4.0**

Prorogato di un anno il credito di imposta riconosciuto per le spese relative al costo aziendale del personale dipendente per il periodo in cui viene occupato in attività di formazione svolte per acquisire o consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

La norma differenzia l'entità del credi-



to a seconda dell'assetto organizzativo dell'impresa, riconoscendo un bonus maggiore alle piccole imprese: 50% con un limite a 300 mila euro.

Si investe su formazione e aggiornamento dei dipendenti in un mercato che richiede competenze tecniche evolute imposte dalla rivoluzione digitale. Nel 2020, i benefici per le aziende sono pari a 250 milioni di euro.

INVESTIMENTI **PUBBLICI**

Nel triennio 2019-2021, i benefici per le aziende sono pari a 1.896 milioni di euro all'anno. Quattrocento milioni nel 2019 ai Comuni fino a 20 mila abitanti per piccole opere che dovranno esse-

re avviate entro il 15 maggio. Sempre ai Comuni andranno 4,9 miliardi di euro dal 2021 al 2033 per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

Fondo per il rilancio degli in-

vestimenti: 740 milioni nel 2019 per un totale di 43.6 miliardi nel periodo dal 2019 al 2033.

Fondo investimenti enti territoriali: 2,78 miliardi nel 2019 e 34,7 miliardi nel periodo dal 2019 al 2033. Fondo opere

pubbliche a Regioni: per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio: 3,2 miliardi dal 2021 al 2033.

SOGLIA APPALTI

La Legge di Bilancio ha innalzato la soglia che concede la possibilità, per le stazioni appaltanti, di procedere all'affidamento di lavori d'importo fino a 150.000 euro mediante affidamento diretto. Le nuove disposizioni, in attesa di una più generale revisione del Codice, potranno rappresentare una importante opportunità per le piccole imprese locali.

La misura è un primo passo per attua-

Confartigianato

ECOBONUS 142 MLN €/anno Proroga della deduzione IRPEF sugli investimenti necessari al risparmio energetico 65% di detrazione per gli interventi di efficientamento energetico delle singole unità immobiliari; 50% per la sostituzione o il montaggio di infissi l'installazione di schermature solari, per la sosti di alcune tipologie di caldaie a condensazione

re il criterio della territorialità nell'affidamento degli appalti in vista di una revisione complessiva del Codice dei contratti pubblici che punti ad attuare i principi dello Small Business Act e a favorire l'accesso delle micro e piccole imprese ad appalti e forniture pubbliche.

NUOVA SABATINI

Rifinanziata la "Nuova Sabatini", la misura che facilita gli investimenti in beni strumentali, rientranti nella definizione di Impresa 4.0, attraverso finanziamenti a tassi agevolati: 48 milioni di euro per il 2019, 96 milioni per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023 e 48 milioni per il 2024.

Misura di finanziamento tra le più efficaci ed apprezzate dai piccoli imprenditori che puntano a rinnovare l'azienda per adeguarla alle nuove sfide del mercato.

ECOBONUS

Proroga della deduzione Irpef sugli investimenti necessari al risparmio energetico:

- 65% di detrazione per gli interventi di efficientamento energetico delle singole unità immobiliari;
- 50% per la sostituzione o il montaggio di infissi, l'installazione di schermature solari, per la sostituzione di alcune tipologie di caldaie a condensazione

L'ecobonus per il risparmio e l'efficientamento energetico fa bene alle imprese di installazione impianti e costruzioni, all'ambiente, ai bilanci delle famiglie. Nel triennio 2019-2021, i benefici per le aziende sono pari a 142 milioni di euro all'anno.

RECUPERO EDILIZIO

Prorogata la detrazione Irpef. Il bonus incentiva i lavori di ristrutturazione di

FOCUS

L Una serie di misure per l'autotrasporto e anche a vantaggio dei Confidi, oltre ai bonus che riguardano la casa e il verde

immobili fino al tetto di 96.000 euro di spesa.

Detrazioni utili alle imprese e al Paese: rilancio delle aziende delle costruzioni. emersione di attività irregolari, maggior gettito nelle casse dello Stato, riqualificazione del patrimonio immobiliare.

Nel triennio 2019-2021, i benefici per le aziende sono pari a 258 milioni di euro all'anno.

BONUS MOBILI ED ELETTRODOMESTICI

Anche in questo caso, prorogate le detrazioni Irpef.

I consumatori che effettueranno l'acquisto di mobili e/o grandi elettrodomestici nuovi volti ad arredare immobili ristrutturati potranno portare in

detrazione fino a 10.000 euro di spesa.

Con il bonus mobili si sostiene uno dei settori di punta del made in Italy in cui è prevalente la presenza dell'artigianato e delle piccole imprese.

Nel triennio 2019-2021, benefici per le

aziende sono pari a 60 milioni di euro all'anno.



Proroga della detrazione Irpef del 36% fino a 5.000 euro per chi effettua spese per la sistemazione del verde di aree scoperte di pertinenza delle unità immobiliari di qualsiasi tipo: giardini, terrazzi, balconi anche condominiali, impianti di irrigazione e recupero dei parchi "storici".

La detrazione coglie più obiettivi: sostegno per le imprese che si occupano di manutenzione del verde, miglioramento della qualità ambientale, contrasto dell'abusivismo.

Nel triennio 2019-2021, i benefici per



le aziende sono pari a 21 milioni di euro all'anno.

MISURE PER AUTOTRASPORTO

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato che, per il periodo d'imposta 2017, la deduzione forfetaria delle spese non documentate passa da 38 a 51 euro. La misura era stata annunciata dal Ministro Toninelli agli imprenditori durante la Convention nazionale di Confartigianato Trasporti.

Conferma risorse strutturali: 240 milioni per il 2019. In attesa del Decreto interministeriale Mit/Mef di riparto per le seguenti voci: pedaggi, deduzioni forfettarie spese non documentate, Ssn, formazione, investimenti per acquisto veicoli nuova generazione Euro IV.

Sterilizzazione aumenti accise benzina e gasolio.

Eliminazione taglio 15% rimborso accise per autotrazione, per imprese conto terzi e conto proprio per tutte le motorizzazione di veicoli.

Affidamento delle revisioni dei mezzi pesanti (oltre le 3,5 ton.) alle officine private.

Incentivi giovani conducenti under 35

COME SONO CALCOLATI I BENEFICI

I benefici sulle Micro e Piccole Imprese sono calcolati sulla base degli effetti degli interventi, valutati nel merito dagli esperti delle Direzioni competenti, per la quota relativa alle MPI con meno di 50 addetti elaborata sulla base di variabili pertinenti alle singole misure.

Elaborazione Ufficio Studi con Direzioni Politiche economiche, Politiche fiscali, Relazioni istituzionali e Relazioni sindacali Confartigianato su dati Relazioni tecniche A.C. 1334, Istat, Mef, Agenzia delle entrate, Camera dei deputati, Senato della Repubblica e Ufficio parlamentare di bilancio.

nel autotrasporto merci. Previsto un rimborso dell'impresa di autotrasporto merci al giovane assunto a tempo indeterminato pari al 50% delle spese sostenute per il costo delle patenti e una detrazione per l'impresa fino a 1.500 euro anno.

Le norme colgono le sollecitazioni di Confartigianato per ridurre i costi delle imprese, favorire la formazione e l'occupazione, sostenere l'innovazione dei veicoli.

PROMOZIONE MADE IN ITALY **E ATTRAZIONE** INVESTIMENTI

Potenziato il Piano straordinario per la promozione del made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia con 90 milioni di euro per il 2019 e 20 milioni per il 2020.

Gli interventi recepiscono l'esigenza espressa da Confartigianato di promuovere l'eccellenza delle imprese a valore artigiano e di accompagnare gli imprenditori sui mercati esteri con iniziative mirate.

Nel triennio 2019-2021, i benefici per le aziende sono pari a 22 milioni di euro all'anno.

CONFIDI

Impiego delle risorse residue del contributo alla patrimonializzazione del 2014 (50 milioni) da assegnare ai Confidi che realizzino operazioni di aggregazione, processi di digitalizzazione o percorsi di efficientamento gestionale, da utilizzare per la concessione di garanzie alle piccole e medie imprese.

Si contribuisce a rafforzare e qualificare i Confidi, assicurando la destinazione di risorse preziose per facilitare l'accesso al credito alle micro e piccole imprese.

LEGGE DI BILANCIO: I "SEMAFORI ROSSI"

Si tratta di punti dal forte impatto sull'impresa: il reddito di cittadinanza, quota 100 delle pensioni e i tributi locali

a Legge di Bilancio 2019 contiene anche una serie di misure che non sono state condivise da Confartigianato. Ecco i "semafori rossi".

TRIBUTI LOCALI

Per il 2019 non è prevista, seppure sollecitata da Confartigianato, la proroga del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle Regioni e agli enti locali.

Ciò comporterà 1.818 milioni di euro di potenziale aumento della pressione fiscale locale sulle piccole imprese, con aliquote dei tributi locali ai valori massimi: 912 milioni di maggiore prelievo Imu-Tasi sugli immobili strumentali d'impresa, 906 milioni di maggiori addizionali regionali e comunali, valutate per le Regioni a Statuto Ordinario

Il mancato rinnovo del blocco, in vigore dal 2016, potrebbe determinare un aumento della pressione fiscale locale.

REDDITO E PENSIONE **DI CITTADINANZA**

Al fine dell'introduzione del reddito di cittadinanza e delle pensioni di cittadinanza, è prevista l'istituzione presso il Ministero del Lavoro di un fondo con una dotazione pari a 7,1 miliardi per il 2019, 8,055 miliardi per il 2020 e 8,317 miliardi a decorrere dal 2021 (una parte delle risorse sarà attinta dal Reddito di inclusione). Al fondo sono destinati anche gli stanziamenti del Fondo per la povertà, ridotto di 2.198 mln nel 2019, 2.158 milioni nel 2020 e 2.130 milioni a

decorre dal 2021.

Provvedimenti di natura assistenziale che possono provocare effetti distorsivi sul mercato del lavoro, con il rischio di peggiorare il tasso di irregolarità dell'occupazione e di deprimere le iniziative imprenditoriali.

REVISIONE SISTEMA PREVIDENZIALE

Prevista l'istituzione presso il Ministero del Lavoro del "Fondo per la revisione del sistema pensionistico" attraverso l'introduzione di ulteriori forme di pensionamento anticipato e misure per incentivare l'assunzione di giovani lavoratori.

La misura sottrae risorse che più utilmente avrebbero giovato al sostegno di interventi per lo sviluppo imprenditoriale e garantire la crescita economica.

Sottratte ingenti risorse finanziarie al sostegno per lo sviluppo imprenditoriale e per incentivare la crescita

RICOSTRUIRE LA POLITICA CONFRONTO CON IL GESUITA PADRE FRANCESCO OCCHETTA

L'incontro con il redattore della prestigiosa rivista "Civiltà Cattolica" il 14 marzo nella sede di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana in occasione della presentazione del suo ultimo libro

a politica perduta. È stato il gesuita Francesco Occhetta ad affrontare la spinosa questione nel suo intervento, il 14 marzo, all'incontro nella sede di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana. L'occasione è stata la presentazione del libro "Ricostruiamo la politica - Orientarsi nel tempo dei populismi" scritto dal redattore della prestigiosa rivista "Civiltà Cattolica". Occhetta è così entrato nel merito di come recuperare livello e statura della politica, per rilanciare l'importanza dell'impegno a supporto della cura della città. Una riflessione per ricordare alle realtà organizzate della società il loro ruolo fondamentale. Non a caso l'introduzione al libro per prima cosa affronta la questione del discernimento come «condizione per costruire una coscienza sociale matura, in cui vengono custoditi il sapere pratico, la memoria e il patrimonio valoriale di una comunità politica». È il discernimento la variabile chiave attraverso la quale riconoscere, interpretare, scegliere. Ed è su questi tre verbi che il Gesuita ha articolato la sua riflessione, entrando nel merito della nascita del populismo, della disintermediazione, della negazione della politica rappresentativa fondata sulla democrazia. Temi coerenti con lo spirito dell'incontro, che è uno degli eventi collaterali del ciclo "#partecipareleuropa".

«Una politica del popolo», ha fatto notare Occhetta, «si distingue da una politica populista perché, quando il popolo vuole cambiare, ha sempre una vocazione internazionale, mentre nella politica populista il popolo è sinonimo di chiusura e identità». Rispetto alle risposte che la politica deve ai cittadini, Occhetta ha insistito sui temi della prossimità, dell'importanza dell'azione locale e di un pensare globale. Quanto al bisogno di i riforme, un ruolo fondamentale appartiene ai corpi intermedi che devono accompagnare le richieste della base e le proposte del vertice. Una riflessione che si innesta sui valori comuni e condivisi che dovrebbero essere le fondamenta della politica. Tali temi dovrebbero nascere dall'impegno sul terre-



TREVISO Francesco Occhetta tra il presidente Vendemiano Sartor e il segretario Valeria Maggiolo

(Nella pagina accanto) I partecipanti al dibattito con il Gesuita



TREVISO Un momento del confronto con l'autore Francesco Occhetta (a destra)

no pre-politico nel tentativo di far riprendere alla stessa quella funzione di servizio al bene comune che da tempo è oscurata e arroccata su divisioni troppo profonde perché possano trovare mediazione.

«È la presenza pre-partitica e pre-politica», ha spiegato il Gesuita, «che in questo momento storico può stimolare e proporre ai partiti disegni di legge e soluzioni di problemi, organizzare for-

teressi, secondo Occhetta, è il "centrismo politico", inteso come «punto d'intersezione dove le politiche di destra e sinistra, le nuove politiche del nord e del sud sono obbligate a passare. L'Europa voluta da De Gasperi, la scelta dell'euro nel tempo di Prodi, le grandi riforme sociali approvate sia dal centro destra sia dal centro sinistra sono tutte passate dalla mediazione del centro politico, inteso come griglia an-



me di controllo, ricostruire il ruolo politico degli enti intermedi e contribuire a formare le giovani generazioni». Il luogo di ricomposizione degli in-

tropologica ed etica per filtrare le scelte da compiere. È il punto di intersezione per politiche di fiducia». Allungando lo sguardo sulle trasformazioni tecno-

FRANCESCO OCCHETTA

Il gesuita Francesco Occhetta è componente della redazione della rivista "La Civiltà Cattolica". Laureato in Giurisprudenza, ha conseguito la licenza in teologia morale a Madrid e il dottorato presso la Pontificia Università Gregoriana a Roma. È specializzato in diritti umani presso l'Università di Padova.

Tra le sue pubblicazioni: "Le radici della democrazia, i principi della Costituzione nel dibattito tra Gesuiti e costituenti cattolici. La giustizia capovolta; dal dolore alla riconciliazione". "Il lavoro promesso, libero creativo, partecipativo solidale". "Perché è necessario ricostruire la politica".

logiche e sociali, Francesco Occhetta ha infine ricordato come i corpi intermedi abbiano un ruolo da protagonisti nell'ecosistema perché sono chiamati a individuare le riforme da attuare.

Devono essere facilitatori del passaggio dalla connessione dove i mondi virtuali sono sinonimo di solitudini, a legami sociali generatori di fiducia, informati a valori radicati. La relazione quindi come collante del tessuto sociale, come attenzione al prossimo.

A raccogliere queste sollecitazioni sono stati Luca Bertuola, coordinatore di "Partecipare il Presente", Vendemiano Sartor, presidente di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, Marzio Favero, sindaco della città di Montebelluna, e Alberto Franceschini, presidente di Volontarinsieme CSV Treviso.

INPS: TREVISO PENALIZZATA ORA SERVONO PIÙ ORGANICI

Preoccupazione di Confartigianato per i rischi che potrebbero derivare alle imprese trevigiane dall'aggravio del carico di attività del'Inps a seguito delle nuove misure previdenziali e assistenziali

Di Vendemiano Sartor

presidente di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana

opo le riforme previdenziali e assistenziali, l'organico dell'Inps a Treviso deve essere assolutamente potenziato. Ritardi e mancate risposte penalizzano, infatti, le imprese che purtroppo si vedono costrette ad assurde lungaggini per chiarire contenziosi. La denuncia arriva da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana.

Le nostre imprese necessitano di tempestività nelle risposte, pena pesanti sanzioni, reclami, contenziosi. Rischiano a causa dell'aggravio del carico di attività cui è sottoposto l'Inps a seguito dell'introduzione delle nuove misure previdenziali e assistenziali nella Legge di Stabilità: Quota 100, riscatto della laurea, reddito di cittadinanza.

Solo alcuni dei provvedimenti dell'ultima ora che si vanno ad aggiungere alla corposa mole di pratiche che l'Inps già gestisce.

La denuncia è partita dai dati di un'analisi dell'Ufficio studi della Confartigianato Imprese Veneto che ha elaborato i contenuti del Rendiconto sociale 2018 dell'Istituto di previdenza.

Il numero di imprese che "gravano" su ogni dipendente Inps in provincia di Treviso è di 397,5, quasi un centinaio in più rispetto a quelle venete (306) e poco meno del doppio rispetto alla media nazionale (240).

La situazione di disagio aumenta analizzando il rapporto dipendenti e imprese artigiane: 114 nella Marca per ogni addetto, 80 in Veneto e 52 in Italia. Oppure con il numero degli occupati: 1.965 nella nostra provincia, 1.332 nella nostra regione e solo 908 in Italia.

La nostra preoccupazione è più che fondata, se è vero che la competitività delle imprese dipende anche dalle pubbliche amministrazioni che ne regolamentano l'attività. Forse sarebbe opportuno che istituti come l'Inps adattassero il loro organico territoriale rispetto alle esigenze piuttosto che sulla base di altri criteri.

I NUMERI DELL'INPS IN VENETO

La consistenza del personale Inps in Italia, al 31 dicembre 2017, è di 28.018 unità con una riduzione rispetto al 2012 del 14,5%. Nelle 70 sedi dislocate nel territorio veneto (il 7,5% delle 932 sedi territoriali) lavorano 1.595 (pari al 5,7%) lavorano, un numero sottodimensionato rispetto al bacino imponente che devono "servire" di cittadini (4 milioni e 900 mila), lavoratori (2 milioni 126 mila) e imprese (487 mila di cui 128 mila artigiane).

Rispetto ai cinque parametri con cui è stato fatto un confronto tra le regioni (imprese, aziende artigiane, abitanti, lavoratori e numero di trattamenti di protezioni sociale erogati), il Veneto risulta il più penalizzato rispetto ai primi due, il secondo rispetto ad abitanti ed occupati mentre è il secondo più efficiente rispetto al numero di trattamenti di protezione sociale che il personale è stato chiamato a gestire nel 2017 dietro al Trentino Alto Adige.

L'età media dei dipendenti dell'Istituto è di 54,8 anni e ciò fa prevedere un costante e crescente esodo nel prossimo biennio. Infatti tra i lavoratori in forza al 31 dicembre 2017 si rileva che il 23,6% pari a 6,607 unità hanno un'anzianità di lavoro maturata, esclusivamente presso l'Istituto, superiore ai 35 anni.

	Treviso	Veneto	Italia		
Dipendenti INPS	200	1.595	28.018		
Imprese	79.518	487.408	6.103.142		
di cui artigiane	22.806	127.669	1.314.413		
Popolazione	887.420	4.905.037	60.483.973		
Occupati	393.076	2.125.690	23.022.959		
Dipendenti INPS/Impresa	397,5	305,6	240,7		
Dipendenti INPS/imprese artigiane	114	80	52		
Dipendenti INPS/Popolazione	4.437	3.075	2.385,8		
Dipendenti INPS/Occupati	1.965	1.332	908		
Elaborazione Ufficio studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Inps e Unioncamere-Movimprese					

Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, per consolidare e rafforzare la fattiva collaborazione esistente con l'Inps di Treviso, alla fine 2017 ha siglato un protocollo per rendere più snelle, meno complesse e più efficaci le procedure per le imprese associate.

L'intesa ha portato alla definizione di un canale dedicato alla trattazione di istanze o richieste tramite cassetto informatico bidirezionale.

È così garantito, entro 10 giorni, un riscontro alle comunicazioni telematiche inoltrate dalle imprese per il tramite dell'Associazione. Confartigianato Imprese Marca Trevigiana ha inoltre dedicato uno sportello, in un giorno fisso della settimana, per la verifica di singole posizioni contributive, del corretto inquadramento dell'attività artigiana, della corretta gestione di sgravi contributivi per assunzioni agevolate e del costo contributivo durante i periodi di cassa integrazione, nonché la consulenza ai fini del raggiungimento del

traguardo pensionistico per i singoli artigiani e loro collaboratori familiari. Ouestioni ordinarie e quotidiane che

le aziende dovrebbero risolvere nello scambio informatico sul cassetto previdenziale Inps, ma la cui complessità, derivante da costanti novità legislative, richiede scambi e confronti puntuali tra operatori dell'Istituto e dell'Associazione per ricostruire la soluzioni più corretta.

L'Associazione dal canto suo è impegnata a rispondere all'Istituto entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione di una comunicazione.

Inoltre, sensibilizza e informa i propri associati sulle sanzioni derivanti dalla violazione delle leggi e sui benefici conseguenti agli adempimenti contributivi; sull'importanza del rispetto delle regole ai fini della corretta competizione tra imprese sul costo del lavoro.

È fondamentale, per dare continuità a questa virtuosa sinergia, disporre di una struttura adeguata al bacino d'utenza.

Gli imprenditori necessitano di soluzioni immediate su problematiche crescenti di carattere burocratico dovute al legislatore che, con l'introduzione di nuovi incentivi per le assunzioni, riforme degli ammortizzatori sociali e del sistema pensionistico, assegna all'Inps e alla sua piattaforma informatica un crescente numero di funzioni e alle imprese una mole di adempimenti la cui tempestiva correttezza applicativa ne condiziona la competitività.

Basti pensare agli effetti negativi di un Documento Unico di Regolarità Contributiva, non regolare ai fini dell'accesso all'assegnazione di gare o appalti. Mentre si discute di come realizzare un diverso federalismo e quindi una maggiore autonomia veneta, questa per essere vera non può fare a meno di una più corretta distribuzione dell'amministrazione pubblica rispetto a due variabili chiave: popolazione e imprese.

AUTOTRASPORTO: RICERCA E INCENTIVI PER NEO ASSUNTI

Una risposta alla carenza di organici grazie all'accordo tra Confartigianato Imprese Marca Trevigiana e Unasca - Unione nazionale autoscuole studi di consulenza automobilistica

rendere la patente per l'autotrasporto diventa una concreta opportunità di lavoro e fa risparmiare 2.500 euro. Tutto questo grazie all'accordo sottoscritto il 19 febbraio da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana e Unasca - Unione nazionale autoscuole studi di consulenza automobilistica. L'accordo risponde a una criticità più volte segnalata da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana: la carenza di nuovi autisti professionisti e l'età media del personale in forza piuttosto elevata, pari a 48 anni.

Una situazione che investe le imprese del settore autotrasporto, 1.114 artigiane e 554 industriali, per un totale di 1.668 in provincia di Treviso.

La risposta concreta è arrivata con l'accordo siglato con Unasca e che prevede inoltre la segnalazione alle imprese di futuri professionisti, che stanno seguendo corsi per l'acquisizione delle qualifiche necessarie a intraprendere il mestiere di autista.



TREVISO (da sinistra) Il presidente provinciale Vendemiano Sartor, Annalisa Ferrarini, segretario provinciale Autoscuole Unasca e Danilo Vendrame, presidente autotrasportatori Confartigianato Imprese Marca Trevigiana

QUALI I VANTAGGI

Per i nuovi assunti con il contratto collettivo artigiano ci sarà il rimborso del 50% delle spese sostenute per il conseguimento delle patenti C1, C, CE o della Carta di Qualificazione del Conducente, necessarie per porsi alla guida dei mezzi per il trasporto merci.

In pratica fino a mille euro di rimborso che vanno ad aggiungersi ad altri 1.500 euro che arriveranno, a partire da aprile, per tutti gli autisti under 35 assunti con

AZIENDE DEL SETTORE	AUTOTRA	ASPORTO MER	CI C/TERZ	I IN PROVI	ICIA DI	TREVISO	
TIPOLOGIA	TOTALE	NON DATRICI D	LAVORO	DATRICI DI L	AVORO	DIPENDENTI	MEDIA DIPENDENTI PER AZIENDA
ARTIGIANE	1114	784	70%	330	30%	1.075	3
INDUSTRIALI	554	341	62%	213	38%	2.721	12,8
TUTTE	1668	1125	67%	543	33%	3.796	7
% ARTIGIANE SU TOTALE	66,8%	69,7%	(60,89	6	28,39	6
TOTALE ADDETTI *	5580						
% ADDETTI ARTIGIANATO	60,3%						
* Dipendenti+titolari+ soci + collaboratori familia	ri						



Fino a 1.000 euro di rimborso sui costi per il conseguimento della patente e altri 1.500 euro per under 35 a tempo indeterminato

contratto indeterminato, grazie alla Legge di Stabilità.

Saranno le stesse autoscuola Unasca a comunicare a Confartigianato i nominativi dei neoiscritti a corsi abilitanti, interessati a trovare occupazione nel mondo dell'autotrasporto e l'Associazione ne favorirà l'inserimento lavorativo tra le imprese associate.

Il beneficio è riservato a chi verrà assunto da aziende che applicano il contratto collettivo artigiano, che sono oltre 300 nella Marca. Anche coloro che verranno assunti presso imprese industriali associate a Confartigianato potranno godere del benefit.

Il rimborso avviene mediante la presentazione della domanda all'Ebay - Ente bilaterale di settore, a cui deve essere allegata la documentazione provante l'avvenuta assunzione (anche a termine) e la quietanza di pagamento delle spese per la patente superiore o CQC.

PER TENERSI SEMPRE AGGIORNATI VISITATE IL SITO E LA PAGINA **FACEBOOK DI CONFARTIGIANATO**

"CON L'ACCORDO 300 ASSUNZIONI"

a collaborazione tra le due Associazioni», spiega il presidente Vendemiano Sartor, «prevede inoltre che vengano promosse iniziative congiunte di comunicazione e di formazione per la valorizzazione della professione di autista e del comparto dell'autotrasporto, sensibilizzando giovani e disoccupati di ogni età».

«Confartigianato ci definisce "scuole professionali"», interviene Annalisa Ferrarini, segretario provinciale Autoscuole Unasca, «e vede in noi i formatori degli autisti di domani. Infatti siamo una vera e propria scuola che crea opportunità di lavoro. Noi ci mettiamo le competenze, Confartigianato, con il sostegno di Ebav, lo sbocco professionale. Ora si passa all'azione, e le Autoscuole Unasca utilizzeranno tutti i loro canali comunicativi per formare e motivare i giovani a intraprendere questa professione».

«Grazie a questo protocollo nella sola provincia di Treviso si potrebbero assumere da subito trecento autisti», afferma Danilo Vendrame, presidente Autotrasportatori Confartigianato Imprese Marca Trevigiana. «Questa collaborazione concorre anche a rilanciare il nostro mestiere, una professione che nel corso del tempo si è evoluta, garantendo di operare in condizioni di sicurezza e benessere alla guida. Una professione purtroppo non considerata dai più giovani anche se assicura stipendi notevolmente superiori alla media».

LA BILATERALITÀ ARTIGIANA A CHE PUNTO È IN VENETO?

Presentati i numeri e l'attività dell'Ebav e i riflessi sulle relazioni sindacali nell'incontro con i Dirigenti delle Comunità di mestiere di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana

che punto è la bilateralità artigiana veneta? A questa domanda ha voluto rispondere Confartigianato Imprese Marca Trevigiana con l'incontro, promosso il 19 febbraio a Treviso, rivolto ai dirigenti delle categorie. Ne è nato un confronto che ha coinvolto Rinaldo Pellizzari e Oscar Rigoni, rispettivamente presidente e direttore dell'Ebav, e Ferruccio Righetto, responsabile delle relazioni sindacali di Confartigianato Imprese Veneto. Ne è scaturita una "fotografia" dell'attuale attività dell'ente e delle sfide future sulle quali misurarsi per rendere operative le intese tra le Associazioni artigiane del Veneto e i Sindacati per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli imprenditori, dei loro familiari collaboratori, dei lavoratori dipendenti delle imprese artigiane non edili.

Nell'incontro sono stati puntualmente ricostruiti gli attuali ambiti d'intervento di Ebav: ammortizzatore sociale Fsba, supporti alla formazione, per aumentare la sicurezza sul lavoro Cobis, all'innovazione, al finanziamento e credito, sussidi alle spese della famiglia, premialità per assunzioni, eccetera. È stata inoltre spiegata la strutturazione dei sussidi di Ebav, informati al principio di mutualità nel primo livello e quindi rivolti a tutte le tipologie d'imprese, e quello invece diversificato per le diverse esigenze individuate dalle categorie che si trovano al secondo livello.

Sono stati esaminati i volumi e l'entità

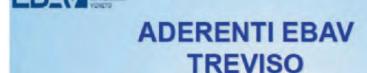


TREVISO (da sinistra) Rinaldo Pellizzari, presidente Ebav, e Vendemiano Sartor, presidente Confartigianato Imprese Marca Trevigiana

economica dei sussidi che sono erogati nel territorio, il meccanismo di raccolta e gestione delle risorse, il ruolo degli sportelli territoriali presenti in ogni sede mandamentale, quello in provinciale a cui si aggiunge quello dedicato ai soli



TREVISO (da sinistra) Ferruccio Righetto, responsabile relazioni sindacali di Confartigianato Imprese Veneto, e Oscar Rigoni, direttore Ebav







6.750 versanti



31.500

ADERENTI EBAV **TREVISO**



MAGGIORI CATEGORIE

Categorie	Aziende	Lavoratori
Metalmeccanici	2.730	13.103
Acconc. Estetica	1.004	1.984
Legno	635	3.116
Alimentaristi	498	2.098
Abbigliamento	479	3.562
Autotrasporti	316	1.154
Comunicaione	247	1.145



RISORSE EROGATE AZIENDE e LAVORATOR PROVINCIA DI TREVISO





ANNO 2018 : € 3.800.000

domande nr. 12.300

ANNO 2017 :

€ 3.400.000

domande nr. 11.400

ANNO 2016 :

€ 3.500.000

domande nr. 10.100

ANNO 2015 :

€ 3.700.000

domande nr. 10.200

ANNO 2014 : € 4.100.000

domande nr. 9,400

dal 2014 al 2018 : € 18.5 MILIONI

Mel 2018 Confartigianato **Imprese Marca** Trevigiana ha gestito oltre 5.500 domande le cui erogazioni sono andate a diretto beneficio della liquidità delle imprese artigiane trevigiane

sussidi formativi presso Confartigianato Imprese Marca Trevigiana Formazione. Nel 2018 il sistema Confartigianato Imprese Marca Trevigiana ha gestito oltre 5.500 domande le cui erogazioni sono andate a diretto beneficio della liquidità delle imprese artigiane trevigiane.

Con il contributo del presidente provinciale Vendemiano Sartor, è stata chiarita l'importanza del ruolo dei dirigenti di categoria nel presidiare e indirizzare le scelte della propria contrattazione collettiva di settore, che può e deve continuare a trovare nel negoziato con le organizzazioni sindacali le migliori risposte alle esigenze che i datori di lavoro e i loro dipendenti avvertono nel mutato contesto economico in cui operano e in quello sociale in cui vivono, mantenendo nei servizi e nel welfare collettivo offerto da Ebav un punto fermo di aiuto e supporto accessibile ad ogni azienda e lavoratore iscritto.

PEDEMONTANA VENETA: SERVONO INFRASTRUTTURE

Accordo tra Istituzioni territoriali e Associazioni delle categorie produttive. Chiesto il completamento del collegamento con la Strada Regionale 308 – Nuova strada del Santo

mportante sinergia sancita tra Istituzioni territoriali e Associazioni delle categorie produttive sul tema della viabilità. Il 16 gennaio è stato firmato un protocollo d'intesa per chiedere alla Regione il completamento del collegamento della Strada Pedemontana Veneta (SPV) con la Strada regionale 308 - Nuova strada del Santo, in direzione di Padova Est. A siglarlo sono state le Province di Padova, Treviso e Vicenza, i Comuni di Padova, Bassano del Grappa, Borgoricco, Borso del Grappa, Cadoneghe, Campodarsego, Camposampiero, Cassola, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cismon del Grappa, Crespano del Grappa, Loreggia Loria, Mussolente, Paderno del Grappa, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Rossano Veneto, San Nazario, San Zenone degli Ezzelini, Solagna e i Presidenti di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, Confartigianato Vicenza, Assindustria Veneto Centro e Interporto Padova.

Il documento intende sottolineare l'esigenza che la Regione, nella programmazione degli interventi viari previsti nel Programma pluriennale delle opere pubbliche regionali, inserisca anche questa importante arteria. Un intervento per stralci funzionali, provvedendo anche, in seconda fase, all'ammodernamento dell'infrastruttura esistente, che si dimostra carente visto il volume di traffico che vi transita.

Il documento conclude una prima fase di incontri e confronti avviati nel maggio



2018, su iniziativa del Comune di Romano d'Ezzelino e dei Comuni prossimi al confine interprovinciale con le Province di Vicenza e Treviso, e poi proseguito con una riunione presso la Provincia di Treviso il 19 novembre.

Durante questi appuntamenti sono state analizzate le criticità comuni, legate ai percorsi che effettueranno i mezzi afferenti alla SPV per accedere ai caselli, percorsi che coinvolgeranno necessariamente la rete viaria esistente su cui si allacciano le opere di adduzione in costruzione.

Ne è scaturita la volontà di elaborare una proposta comune quale indicazione di priorità da sottoporre all'attenzione della Regione e non in contrapposizione alla realizzazione delle opere complementari già in fase di progettazione o di esecuzione.

Tutti i soggetti che hanno sottoscritto il protocollo condividono la convinzione che la Pedemontana, fortemente voluta dal territorio, debba essere messa in grado, una volta ultimata e aperta al traffico, di funzionare in modo coerente con le aspettative, per minimizzarne gli impatti conseguenti alla realizzazione e al traffico di esercizio.

Il collegamento con la Pedemontana prevede l'utilizzo della Strada regionale 47 nel tratto della vallata trentina, l'adeguamento di un tratto di Tangenziale Est di Bassano, l'ingresso in Pedemontana Veneta sullo svincolo dedicato già previsto tra le opere di SPV (SPV si sostituisce per un tratto al tracciato della Tangenziale di Bassano-Sud), l'utilizzo della Pedemontana stessa e della programmata Bretella di Loria, opera di adduzione al casello di Mussolente-Loria, il completamento della complanare alla ferrovia della linea Castelfranco-Bassano, congiungendo la SR 308 - nuova strada del Santo, dal punto di consegna dell'opera di adduzione di SPV (SR245) a Castello di Godego, sino all'attestamento in rotatoria posta sulla SR 53 "Postumia" a Castelfranco Veneto.

UN ACCORDO A SOSTEGNO DELLA FILIERA DEL LEGNO

È stato firmato da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana e Intesa Sanpaolo che metterà a disposizione 100 milioni di euro per investimenti legati ai boschi colpiti dal maltempo

ntesa Sanpaolo mette a disposizione delle imprese del Triveneto un plafond di 100 milioni di euro per promuovere investimenti legati alla gestione del legname proveniente dai boschi colpiti dal maltempo. Intesa Sanpaolo e Confartigianato Imprese Marca Trevigiana hanno sottoscritto un importante accordo per fornire un ulteriore supporto alla filiera del legno delle zone duramente colpite dal maltempo che a inizio

novembre ha causato ingenti danni al territorio. L'intesa prevede la possibilità per le aziende di ricorrere ai confidi territoriali di riferimento, nel caso di Treviso il Consorzio Veneto Garanzie.

Le imprese del trevigiano potranno inoltre avere accesso al plafond "Circular Economy" utilizzabile ai fini del rimboschimento, di attività rigenerativa dell'ecosistema e di prelievo del legname, in modo da evitarne il degrado. Dalle prime stime, si tratta di circa 15 milioni di alberi caduti da raccogliere in tempi

brevi, per cui si rendono necessari interventi urgenti e articolati. In considerazione di questa consapevolezza, la Banca e l'Associazione mettono in campo le proprie specificità al fine di fare squadra e affiancare le imprese della filiera nel farsi parte attiva sia nella gestione del materiale da raccogliere sia nella succes-

siva opera di rimboschimento.

«La sussidiarietà è una delle cifre distintive del nostro sistema associativo», dice Vendemiano Sartor, presidente di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana. «Non possiamo pertanto mancare di intervenire per il rilancio di un territorio, peraltro limitrofo, che all'indomani del disastro idrogeologico sta cercando di riattivarsi e rianimarsi».

La provincia di Treviso è la prima tra le

e di prelievo del legname, in modo da evitarne il degrado.
Dalle prime stime, si tratta di Dalle prime stime sti

sette venete per numero di aziende attive nella filiera del legno: 2.417 di cui 1.005 artigiane. Con la firma dell'accordo si creano opportunità concrete di crescita per le aziende associate. «L'intesa si fonda su vero approccio di filiera», aggiunge Sartor. «A partire da dove nasce il legno, il bosco, sino al cliente. Siamo riusciti a trasferire agevolazioni a tutti i soggetti interessati dall'albero alla posa in opera». «Il Consorzio Veneto Garanzie», precisa il presidente Mario Daniele Citron, «non poteva rimanere inerte di fronte ai cruenti eventi atmosferici di fine ottobre 2018. Ha scelto così di sostenere le imprese della provincia mediante il rilascio di garanzie maggiori, più veloci e a costi ridotti». Da una ricerca della Direzione Studi e Ricerche

di Intesa Sanpaolo emerge che la filiera del legno e arredo del Veneto nel 2017 ha realizzato esportazioni per 2,9 miliardi di euro, pari al 26,2% del totale nazionale, con un incremento del 13,9% rispetto ai valori esportati nel 2008, conun'eccellenza fermandosi del nostro territorio. «Una buona cura del patrimonio boschivo», spiega Renzo Simonato, direttore regionale Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige di Intesa Sanpaolo, «aiuta a rilanciare l'economia mon-

tana e nel contempo a mantenere curato l'assetto idrogeologico. Come banca del territorio, ci sentiamo responsabili anche del patrimonio naturale delle nostre montagne e mettiamo a disposizione specifici prodotti finanziari per andare incontro alle esigenze della filiera del legno».

APPALTI E NIENTE AUMENTI **DELLA FISCALITÀ COMUNALE**

In vista dei finanziamenti previsti dalla Legge di bilancio, Confartigianato ha sollecitato tutti i Comuni con meno di 20 mila abitanti a una maggiore attenzione al mondo delle PMI trevigiane

ppello ai sindaci: precedenza alle aziende locali negli appalti e nessun aumento della fiscalità locale. A febbraio sono state inviate 87 lettere ai sindaci dei Comuni della Marca con meno di 20 mila abitanti, destinata-

ri degli stanziamenti previsti dalla Legge di Stabilità per interventi volti alla messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale. Un'iniziativa che porta la firma del presidente di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana e dei sei presidenti delle associazioni mandamentali.

La Finanziaria 2019 assegna alle Amministrazioni comunali contributi che variano dai 40 mila ai 100 mila euro, in base alla dimensione, da investire in opere di manutenzione con un unico vincolo: avviare i lavori entro il 15 maggio. Da qui l'appello del sistema Confartigianato Imprese Marca Trevigiana ai primi cittadini affinché tengano in debita

considerazione le aziende del territorio. «Non possiamo che essere favorevoli», spiega il presidente provinciale Vendemiano Sartor, «rispetto a questa occasione riservata ai Comuni che da un lato consente di investire in sicurezza, un tema per noi prioritario, e dall'altro concorre a riattivare la filiera delle costruzioni». Le risorse spendibili, infatti, si traducono in opportunità di lavoro per molte aziende, con ricadute importanti per i territori in termini di attrattività e di creazione di occupazione, di posti di lavoro. «Presteremo attenzione affin-

le micro e piccole imprese». L'invito di Confartigianato si estende anche agli affidamenti che fanno leva su altre risorse, su altri capitoli di spesa.

Nella lettera è riconfermata inoltre la disponibilità dell'Associazione a colla-

> borare nei territori per avviare e dare continuità a sinergie virtuose. «Siamo pronti a confrontarci con l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana», anticipa Sartor, «per ricercare delle modalità che snelliscano il più possibile gli iter burocratici, per tradurre in realtà le opportunità potenziali». Un'ulteriore iniziativa dell'Associazione provinciale, insieme a quelle mandamentali, ha riguardato i coefficienti della fiscalità locale. Ouesta volta la lettera è stata estesa anche ai sindaci dei comuni di Treviso, Mogliano, Paese, Conegliano, Castelfranco Veneto, Montebelluna, Oderzo e Vittorio Veneto. «Abbiamo richiesto loro», spiega il presidente Sartor, «di non prevedere alcun aggravio del carico fiscale per le imprese, anzi, qualora fosse pos-

sibile, li abbiamo sollecitati a intervenire per delle riduzioni della aliquote onde evitare che un ulteriore aumento della pressione fiscale freni lo spirito dell'intraprendere portando all'abbandono dell'attività d'impresa, in questo periodo che già risente di un rallentamento della crescita».



Prot. 44/2019

Pregiatissimo Signor

del Comune di

Pregiatissimo Signor Sindaco.

Confartigianato Imprese Marca Trevigiana rappresenta, a livello provinciale, circa 11 mila Imprese artigiane e PMI, di cui 2461 operanti nei Comuni del mandamento di AsoloMontebellura e 154 nel Suo

La Legge di bilancio per il 2019 riporta dei provvedimenti che possono tradursi per le realtà produttive in reali occasioni di lavoro, e quindi di creazione di ricchezza per gli ambiti in cui nte svolgono la loro attività, concorrendo a renderli attrattivi e generando occupazione

Anche alla luce della modifica apportata al Codice degli appalti (di cui all'art 1, comma 912 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018), che prevede l'innalzamento della soglia per l'affidamento con ira diretta dei lavori da 40mila a 150mila euro, La invitiamo a coinvolgere le aziende artigiane, che hanno un legame fidelizzato con il territorio e che operano nei settori oggetto di possibili interventi, considerata la professionalità delle figure che in esse vi lavorano, che si declina in garanzia del rispetto delle normative e in elevate competenze.

Tali realtà produttive potrebbero assicurare interventi adeguati e competenti anche per lavori no investimenti in opere pubbliche di manutenzione per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio culturale, interventi a valere sullo stanziamento di 400milioni di euro che i commi 107 e seguenti della Manovra hanno previsto per le Amministrazioni sino a 20mila

Nella stessa Legge è stata data possibilità ai Comuni di agire sui coefficienti della fiscalità locale. Nell'occasione siamo pertanto a richiederLe di non prevedere alcun aggravio del carico fiscale per le stesse imprese, anzi, qualora Le fosse possibile, di intervenire per delle riduzioni della aliquote onde evitare che un ulteriore aumento della pressione fiscale freni lo spirito dell'intraprendere portando dono dell'attività d'impresa, in questo periodo che già risente di un rallentamento della crescita.

Certi della Sua attenzione e disponibili ad un confronto nel merito. Le porgiamo cordiali saluti

ché gli appalti siano a km zero», rilancia Sartor. «Contiamo che i nostri Sindaci colgano questa opportunità considerato che l'aggiudicazione dei lavori, a seguito della modifica del codice degli appalti, prevede l'innalzamento della soglia per l'affidamento diretto, da 40 a 150 mila euro, facilitando la partecipazione del-

#APRIMPRESA, GLI STUDENTI E L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ

Novanta ragazzi e ragazze del Centro di formazione professionale "Lepido Rocco" di Lancenigo hanno partecipato all'iniziativa promossa da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana

all'idea all'impresa, un percorso possibile. Per dimostrarlo, Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, il 12 marzo, ha proposto al Centro di formazione professionale "Lepido Rocco" di Lancenigo l'esperienza #Aprimpresa - approfondimento sull'avvio d'impresa". Novanta studenti delle classi terze e quarte degli indirizzi estetica, acconciatura, agroalimentare, grafica, commerciale e servizi all'impresa, hanno così affollato la sala riunioni di Confartigianato a Treviso. Agli studenti sono state illustrate le tappe che portano dall'idea alla realizzazione di un'impresa.





Un percorso che si articola in molteplici passaggi che prevedono innanzitutto una verifica dei requisiti necessari per intraprendere una specifica attività professionale.

Per proseguire poi con le opportunità in materia di finanziamenti e agevolazioni

per muovere i primi passi e non solo. Altri aspetti toccati, l'iter amministrativo relativo alle comunicazioni obbligatorie per aprire una partita Iva, le normative specifiche da osservare in alcuni mestieri che prevedono anche autorizzazioni comunali e la conoscenza dei principali obblighi fiscali a cui si deve adempiere e degli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro.

Un seminario di quattro ore che i ragazzi hanno valutato ricco di stimoli e di spunti di riflessione anche grazie alle testimonianze pratiche proposte dai funzionari del sistema provinciale e mandamentale. A conclusione dei lavori c'è stata la consegna di un attestato di partecipazione agli studenti con l'auspicio di poterli incontrare nuovamente in qualità di neoimprenditori.

Questo appuntamento è la prima tessera di un mosaico d'iniziative e progetti per sostenere l'autoimprenditoria, per continuare a far sì che il territorio della Marca sia generativo di benessere e ricchezza diffusi che a loro volta assicurano alla collettività elevati standard della qualità della vita.

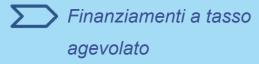




Finanza agevolata

La finanza agevolata al servizio della tua impresa

Il nostro obiettivo è quello di permetterti di seguire pienamente la tua attività mentre noi cerchiamo l'agevolazione più vantaggiosa a supporto della crescita della tua impresa.





consulenti al tuo servizio per creare soluzioni intelligenti per il futuro della tua impresa

La nostra competenza è volta a favorire la crescita e l'innovazione dell'impresa beneficiando delle principali forme di contribuzione pubblica, anche a fondo perduto.

Ti assistiamo nell'istruttoria e nella presentazione delle domande riguardanti le agevolazioni pubbliche attive, sia regionali che nazionali, gestendone gli adempimenti e le rendicontazioni.

Ci distinguiamo per:

- **⇒** COMPETENZA
- **⇒ PROFESSIONALITA'**
- ⇒ CELERITA' DI RISPOSTA

Ti informiamo sulle novità in tema di agevolazioni attraverso il nostro servizio gratuito di newsletter.

Finanziamenti Agevolati:

Di seguito l'elenco delle principali forme di agevolazione attualmente attive e seguite dai nostri uffici:

- Fondo Veneto Sviluppo per l'imprenditoria giovanile
- Fondo Unico Settoriale Veneto Sviluppo
- Nuova Sabatini
- Finanziamenti a valere sui Bandi Regionali POR FESR
- Finanziamenti a valere sui Bandi Regionali PSR e a regia GAL
- Gestione delle garanzie a valere sui Fondi "MISE"
- Finanziamenti con controgaranzia del Fondo Centrale di garanzia

Per ulteriori informazioni, anche su altre agevolazioni, contatta i nostri consulenti:

Conegliano, Oderzo e Treviso

Gianni Pozzolo

Cell. 338 / 5076307 g.pozzolo@venetogaranzie.net Asolo, Montebelluna e Vittorio Veneto

Katia Civiero

Cell. 334 / 6989240 k.civiero@venetogaranzie.net Castelfranco

Francesco Mellace

Cell. 346 / 0273236 f.mellace@venetogaranzie.net

Sede provinciale: Piazza delle Istituzioni 34/A - 31100 - Treviso - Tel. 041 / 5331850 - E-mail segreteriatreviso@venetogaranzie.net

Accordo SIMEST

Un altro passo avanti a sostegno dello sviluppo delle aziende associate



Con 20 miliardi di export nei primi 9 mesi del 2018, il Veneto vale il 21% del totale export manifatturiero italiano nei settori a più alta concentrazione di PMI.

Il **Consorzio Veneto Garanzie** supporta l'internazionalizzazione delle 17mila imprese venete socie in una economia export-oriented.

Siamo in grado di rilasciare garanzie a favore delle imprese che beneficiano dei finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione erogati da Simest che, con Sace, costituisce il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

I finanziamenti, di importo massimo variabile, sono erogati direttamente da Simest e beneficiano di un tasso agevolato pari al 10% del tasso di riferimento Ue (oggi lo 0,084%) sui seguenti prodotti:

- ⇒ Programmi di inserimento sui mercati esteri
- ⇒ Studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica
- ⇒ Patrimonializzazione PMI esportatrici
- ⇒ Partecipazione a fiere e mostre

«Il nostro compito è quello di agevolare a 360 gradi l'accesso al credito delle imprese» - Mario Citron

Scopri le numerose opportunità attive per la tua azienda

BANDI E AGEVOLAZIONI	CHIUSURA
Nuova Sabatini	Ad esaurimento
Contributo investimenti autotrasportatori	15/04/2019
Fondo Unico Veneto Sviluppo per i settori Commercio, Secondario e Terziario e Artigianato	A sportello
Fondo Veneto Sviluppo per l'imprenditoria giovanile	A sportello
Finanziamenti agevolati Veneto Sviluppo di importo limitato	A sportello
Bando per l'erogazione di contributi alle PMI del settore turismo di pianura	07/05/2019
Bando Digitalizzazione I.4.0 2 [^] Ed.	28/06/2019
Bando per l'erogazione di contributi alle imprese culturali, creative e dello spettacolo	02/04/2019

RIFORMA "CRISI D'IMPRESA" **UN SALASSO PER LA MARCA**

Treviso: la seconda provincia veneta più penalizzata con oltre 630 srl artigiane che dovranno sborsare più di 3 milioni 650 mila euro per adequarsi alle nuove normative

Di Vendemiano Sartor. presidente Confartigianato Imprese Marca Trevigiana

e il Veneto con le sue oltre 3.100 imprese artigiane è la seconda regione più penalizzata d'Italia, dopo Lombardia con il 16,3% delle aziende coinvolte, le 636 srl artigiane trevigiane sono le seconde su scala regionale, dopo quelle vicentine, a dover

terribilmente gnificativi per dare seguito a tutte le novità relative alla riforma della procedura fallimentare, ovvero 3.666.879 euro. Essendo una variazione imposta sarebbe legittimo

sopportate dei costi

che la stessa fosse a costo zero per le imprese.

Treviso

Veneto

Italia

Positivo l'intento del legislatore, che muove dalla volontà di far emergere, prima che sia troppo tardi, la situazione di crisi dell'impresa, evitando così che la stessa arrivi all'insolvenza cronica a danno delle imprese fornitrici.

L'approvazione del decreto legislativo, che recepisce il contenuto della Legge delega 155/2017, contenente l'intera riforma delle procedure fallimentari, avvenuta il 10 gennaio in Consiglio dei Ministri, introduce, tra le tante novità, delle modifiche al Codice Civile che penalizzeranno migliaia di aziende artigia-

ne a responsabilità limitata già a partire da quest'anno. Sono infatti oltre 3.100 le srl artigiane venete, due terzi delle quali manifatturiere tra cui 636 trevigiane, che saranno obbligate a dotarsi di un collegio sindacale o del revisore e di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato a rilevare tempestivamente la crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale con un aumento di

Imprese al 30.09,2018. Dato stimato 0-9 addetti 10-49 addetti 50-249 addetti 250 e più addetti totale 2.106 1.470 636 0 7.700 3.122 36 10.857 62.149 81.433 19,132 150 2

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Unioncamere - Infocamere e Istat

Imprese artigiane SRL per classe di addetti

costi che stimiamo complessivamente attorno ai 18 milioni di euro l'anno, di cui oltre 3.660.000 sborsati dalla Marca.

A nulla sono valse le nostre puntuali e precise richieste di delimitare con certezza l'ambito applicativo e di escludere "i piccoli" dai nuovi obblighi che penalizzano proprio quelle imprese che nella Marca sono in straordinaria crescita: + 1400% in meno di vent'anni.

Pur condividendo la volontà d'incentivare una gestione più oculata delle imprese, è innegabile che ciò provocherà un aumento di costi per le aziende anche di 4-5 mila euro all'anno. Ci siamo opposti con forza all'abbassamento così drastico dei limiti dimensionali e abbiamo tentato, con proposte di emendamento al decreto, di evitare che il calcolo del superamento si basasse su bilanci i cui esercizi sono ormai chiusi. Questo senza contare che i revisori, soggetti pienamente indipendenti dalla società, avranno nuovi e precisi obblighi di monitoraggio infra annuale dell'attività e di segnalazione, anche ad organismi esterni

> tenuti presso le Camere di Commercio, di eventuali situazioni degne di allerta. Andandone della loro diretta responsabilità, ci si può giustamente attendere un'attività attenta e scrupolosa.

> Non bastasse, il decreto impone anche che le srl adeguino i propri statuti

e atti costitutivi al contenuto dei nuovi articoli del Codice Civile riguardanti la nomina dell'organo di controllo.

È d'obbligo, quindi, fare una preventiva verifica sul contenuto dei propri regolamenti societari e, se necessario, procedere alla loro modifica. Anche questo nel 2019, ossia entro nove mesi dalla data di entrata in vigore del decreto. Pur non essendo previste sanzioni in caso di mancato adeguamento, il restyling imposto potrà comportare ancora spese a carico delle società per i dovuti adempimenti pubblicitari, stimabili anche in 1.000-1.500 euro.

info SERVIZI

PATRONATO: ALIQUOTE CONTRIBUTIVE	②	28
PATRONATO: PEREQUAZIONE PENSIONI	②	30
FISCO: INDICATORI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ	②	32
LAVORO: ABBATTUTI FINALMENTE I PREMI INAIL	②	34
LAVORO: RIMBORSI APPRENDISTATO DUALE	②	36
CREDITO D'IMPOSTA FORMAZIOONE 4.0	②	38
AMBIENTE: RESPONSABILE TECNICO	②	39
AMBIENTE: ADDIO (DEFINITIVO) AL SISTRI	②	40
BANDI: SICUREZZA IN AZIENDA	②	43
BANDI: SOSTEGNO DIGITALIZZAZIONE 14.0	②	44
WELFARE: PIÙ PRESTAZIONI SANI.IN.VENETO	②	49

L'ARTIGIANO

Mensile di Confartigianato Marca Trevigiana

Editore

Confartigianato Marca Trevigiana Promozione S.r.l. società unipersonale

Direzione, redazione e ammini-

strazione: Piazza delle Istituzioni 34/a, Treviso – tel. 0422 433300 info.prov@confartigianatomarcatrevigiana.it

Direttore responsabile

Vendemiano Sartor

Vice Direttore

Maurizio Venturino

Stampa

Grafiche Italprint Treviso

Concessionaria per la pubblicità

Agenzia Cima Via Legnano 1, Conegliano tel. 0438 34629 info@agenziacima.it www.agenziacima.it

PubliVita Via Longhin 7, Treviso tel. 0422 576904 info@publivita.it www.publivita.it Registrazione del Tribunale di Treviso n. 542

Speciale in abbonamento postale Poste Italiane S.p.A. D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1 co. 1 DBC Treviso

Abbonamento annuale € 1

Il giornale è disponibile on-line in formato pdf sul sito www.artigianatomarcatrevigiana.it

INFOSERVIZI / PATRONATO

ALIQUOTE CONTRIBUTIVE 2019 PER ARTIGIANI ED ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALI

Per la generalità degli interessati sono fissate al 24%. Per i soggetti di età superiore a 65 anni, già pensionati Inps, tale aliquota è ridotta, a domanda, del 50%, mentre per i coadiuvanti di artigiani e commercianti di età inferiore a 21 anni, si riduce di tre punti

ella circolare n. 25 del 2019 l'Inps ha comunicato le alistiche di finanziamento e di computo delle gestioni pensionistiche dei lavoratori artigiani e commercianti iscritti alle gestioni autonome dell'Inps valide per il 2019. Per la generalità degli interessati esse sono fissate al 24%.

Per i soggetti di età superiore a 65

anni, già pensionati Inps, tale aliquota è ridotta, a domanda, del 50%, mentre per i coadiuvanti di artigiani e commercianti di età inferiore a 21 anni, l'aliquota contributiva è ridotta di tre punti percentuali.

Per i soli iscritti alla gestione degli esercenti attività commerciali, all'aliquota sopra indicata va sommato lo 0,09%, a titolo di aliquota aggiuntiva utile per l'indennizzo per la cessazione definitiva dell'attività, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 207/1996 e, da ultimo, dalla Legge di Stabilità per il 2019.

CONTRIBUZIONE SUL MINIMALE DI REDDITO

Per l'anno 2019, il reddito minimo annuo da prendere in considerazione ai fini del calcolo dei contributi dovuti dagli artigiani e dagli esercenti attività commerciali è pari a 15.878 euro.

Se il reddito è inferiore a tale limite i contributi da versare devono essere comunque calcolati sul minimale.

CONTRIBUZIONE SUL REDDITO ECCEDENTE **IL MINIMALE**

Il contributo per l'anno 2019 è dovuto sulla totalità dei redditi d'impresa prodotti nel 2019 per la quota eccedente il minimale di 15.878 euro annui in base alle citate aliquote e fino al limite di retribuzione annua pensionabile pari, per il 2019, all'importo di 47.143 euro. Per i redditi superiori a 47.143 euro annui è previsto l'aumento dell'aliquota di un punto percentuale.

IL MASSIMALE DI REDDITO

La legge prevede anche un limite massimo di reddito, oltre il quale non è più dovuto il contributo. Il limite, detto "massimale", è variabile e si modifica ogni anno: per il 2019 è di 78.572 euro. Per gli artigiani e per i commercianti che siano privi di anzianità contribu-

LA TABELLA DEGLI IMPORTI DA VERSARE PER IL 2019

	ARTIGIANI			
Reddito di impresa	Titolari e familiari con età oltre 21 anni	Familiari con età fino a 23 anni		
Da € O a € 15.878	€ 3.818,16 (3.810,72 IVS + 7,44 maternità)	€3.413,27 (3.405,83 IVS 4 7,44 maternità)		
Per la parte oltre € 15.878e fino a € 47.143	24 %	21%		
Per la parte oltre € 47.143.e fino a € 78.572	25 % %	22%		
Per la parte oltre € 47.143 e fino a € 102.543,00 solo per coloro che erono privi di contribuzione al 31/12/1995 o che abbiano optato per il sistema contributivo	25%	22%		

	COMMERCIANTI		
Reddito di Impresa	Titolari e familiari con età oltre 21 anni	Familiari con età fino a 21 anni	
Da € O a € 15.878	€ 3.832,45 (3.825,01 IVS + 7,44 maternità)	€ 3.427,56 (3.420,12 IVS + 7,44 maternità)	
Per la parte oltre € 15.878 e fino a € 47.143	24,09 %	21,09%	
Per la parte oltre € 47.143.e fino a € 78.572	25,09%	22,09%	
Per la parte oltre € 47.143.e fino a € 102.543,00 solo per coloro che erano privi di contribuzione al 31/12/1995 o che abbiano optato per il sistema contributivo	25,09%	22,09%	

Minimale 2019 fissato in € 15.878,00

tiva antecedente il 1" gennaio 1996 o che abbiano optato per il sistema contributivo, è previsto un limite massimo di reddito più alto, anch'esso variabile, che per il 2019 è di 102.543 euro.

CONTRIBUZIONE PER LE PRESTAZIONI DI MATERNITÀ

Il contributo dovuto dagli artigiani e dai commercianti per le prestazioni di maternità è confermato, per il 2019, nella misura di 0,62 euro mensili, per ciascun soggetto iscritto alla gestione di appartenenza.

IMPRESE CON COLLABORATORI

Nel caso in cui il titolare si avvalga anche dell'attività di familiari collaboratori, i contributi eccedenti il minimale vanno determinati nella seguente maniera:

- a) imprese familiari legalmente costituite: sia i contributi per il titolare, sia quelli per i collaboratori debbono essere calcolati tenendo conto della quota di reddito denunciata da ciascuno ai fini fiscali;
- b) aziende non costituite in imprese familiari: il titolare può attribuire a ciascun collaboratore una quota del reddito denunciato ai fini fiscali; in ogni caso, il totale dei redditi attribuiti ai collaboratori non può superare il 49% del reddito globale dell'impresa; i contributi per il titolare e per i collaboratori debbono essere calcolati tenendo conto della

quota dì reddito attribuita a ciascuno di essi.

TERMINI E MODALITÀ **DI VERSAMENTO**

I contributi devono essere versati, come è noto, tramite i modelli di pagamento unificato F24, alle scadenze 16 maggio 2019 - 16 agosto 2019 - 16 novembre 2019 – 16 febbraio 2020, per il versamento delle quattro rate dei contributi dovuti sul minimale dì reddito (le cosiddette "quote fisse").

Entro i termini previsti per il pagamento delle imposte sui redditi delle persone fisiche in riferimento ai contributi dovuti sulla quota di reddito eccedente il minimale, à titolo di saldo 2019, primo acconto 2020 e secondo acconto 2020.

DIRITTO ALL'ASSEGNO SOCIALE

L'ADEGUAMENTO DEL REQUISITO ANAGRAFICO

A partire dal 1° gennaio 2019 il requisito è stato fissato a 67 anni di età e coincide con il limite previsto per la concessione dei benefici economici destinati agli invalidi civili

l requisito anagrafico per ottenere l'assegno sociale, a seguito dell'adeguamento all'incremento della speranza di vita di cinque mesi, a partire dal 1° gennaio 2019 è di 67 anni e coincide con il limite previsto per la concessione dei benefici economici destinati agli invalidi civili che si vedranno trasformare automaticamente al compimento dell'età in assegno sociale.

Il nuovo requisito non sarà richiesto ai soggetti che abbiano perfezionato, entro il 2018, il vecchio requisito dei 66 anni e 7 mesi.

Un esempio: una persona, nata in apri-



Istituto Nazionale Previdenza Sociale



le 1952, chiede l'Assegno sociale a gennaio 2019. In questo caso è considerato rispettato il nuovo requisito anagrafico di 67, anche se in effetti la persona ha compiuto solo 66 anni e 9 mesi.

Diverso il caso della concessione del-

le prestazioni economiche previste per gli invalidi civili (maggiore 18 anni e inferiore a 65).

La persona dell'esempio sarà considerata ultra 65enne e non potrà ricevere l'assegno di invalidità o la pensione di inabilità.

Pertanto, ai fini del conseguimento dell'Assegno sociale, i soggetti nati entro

aprile 1952 possono fare domanda anche da gennaio 2019, senza la necessità di perfezionare i 67 anni, ma non potranno conseguire le prestazioni economiche per invalidità civile.

INFOSERVIZI / PATRONATO

PEREQUAZIONE AUTOMATICA 2019

PENSIONI: IL MINISTERO COMUNICA GLI AUMENTI

Per l'anno 2018 la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni da applicarsi dal 2019 è determinata nella misura previsionale del 1,1%. La Legge di Bilancio stabilisce dal 1° gennaio 2019 che gli assegni siano calcolati con i nuovi coefficienti più rigidi

l Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto 16 novembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 275 del 26 novembre 2018, ha comunicato l'aumento di perequazione automatica delle pensioni. Per l'anno 2017 la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni da applicarsi con effetto dal 1° gennaio 2018, già determinata in via provvisoria nella misura del 1,1%, è stata riconfermata in via definitiva. Pertanto, le prestazioni non subiranno alcun conguaglio.

Per l'anno 2018 la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni da applicarsi dal 2019 è determinata nella misura previsionale della stessa percentuale: 1,1%.

PEREQUAZIONE SULLE **PENSIONI SUPERIORI AL MINIMO**

La Legge di Bilancio stabilisce dal 1°

PENSIONI: IMPORTI PROVVISORI 2019					
IMPORTO MENSILE IMPORTO ANNO EURO EURO					
TRATTAMENTI MINIMI	513,01	6.669,13			
ASSEGNI VITALIZI	292,43	3.801,59			
PENSIONI SOCIALI	377,44	4.906,72			
ASSEGNI SOCIALI	457,99	5.953,87			

gennaio 2019 che gli assegni siano calcolati con i nuovi coefficienti più rigidi, che si riportano nella tabella sottostante, e che determineranno pertanto una maggior perdita di potere d'acquisto per i pensionati.

Gli assegni di gennaio son stati più alti, non incamerando le modifiche in manovra, e l'Inps nel mese di aprile ha previsto di applicare il ricalcolo e il recupero.

LEGGE DI STABILITÀ E PENSIONI Q100

Il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, entrato in vigore il 29 gennaio 2019,

100%	1,100%	fino a € 1.522,26
97%	1,067%	sulla parte di pensione compresa tra € 1.522,27 e € 2.029,68
77%	0,847%	sulla parte di pensione compresa tra € 2.029,69 e € 2.537,10
52%	0,572%	sulla parte di pensione compresa tra € 2.537,11 e € 3.044,52
47%	0,517%	sulla parte di pensione compresa tra € 3.044,53 e € 4.059,36
45%	0,495%	sulla parte di pensione compresa tra € 4.059,37 e € 4.566,78
40%	0,440%	sulla parte di pensione eccedente € 4.566,78

introduce, dal 1° gennaio 2019, nuove disposizioni in materia di requisiti di accesso e di decorrenze della pensione anticipata. In particolare attribuisce, a determinate categorie di soggetti, la facoltà di conseguire il diritto alla pensione anticipata alle seguenti condizioni:

ACCESSO A PENSIONE "QUOTA

100". Introdotto, in via sperimentale, per il periodo 2019-2021. Si potrà accedere a pensione "quota 100" se in possesso di 62 anni di età e 38 anni di contribuzione.

Il conseguimento della pensione "quota 100" può avvenire previa cessazione di qualsiasi attività lavorativa, sia essa dipendente che autonoma, giacché non è cumulabile con i redditi da lavoro sin dal primo giorno di decorrenza.

La decorrenza della pensione "quota 100" segue un regime di finestra mobile di durata diversa a seconda che il lavoratore sia autonomo o dipendente del settore privato, ovvero pubblico dipendente.

Per il settore privato, la pensione decorre trascorsi tre mesi dalla maturazione dei requisiti, mentre per i lavoratori pubblici dipendenti la pensione decorre trascorsi sei mesi dalla maturazione dei requisiti.

PENSIONE ANTICIPATA SENZA **REQUISITO ANAGRAFICO**

È stabilito che il requisito di contribuzione per il conseguimento della pensione anticipata, indipendente dall'età anagrafica, rimane fissato a 42 anni e 10 mesi per gli uomini e in 41 anni e 10 mesi per le donne.

Viene abolita l'applicazione dell'adeguamento del requisito stesso all'incremento della speranza di vita.

Viene poi introdotta una finestra mobile di tre mesi;

OPZIONE DONNA

Viene riproposta per le donne la possibilità di ottenere la pensione secondo il sistema calcolo contributivo in presenza (al perfezionamento), entro il 31 dicembre 2018, di un'anzianità contributiva di almeno 35 anni e un'età anagrafica pari a 58 anni, se lavoratrici dipendenti, e a 59 anni, se lavoratrici autonome, ottenendo il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico trascorsi 12 mesi, per le lavoratrici dipendenti, e 18 mesi, per le lavoratrici autonome (la cosiddetta finestra mobile).

BENEFICIO LAVORATORI PRECOCI

I lavoratori precoci potranno accedere al pensionamento anticipato al perfezionamento di un'anzianità contributiva non inferiore a 41 anni. conseguendo il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico trascorsi tre mesi dalla maturazione del prescritto requisito, la cosiddetta finestra, e non venga più adeguato all'incremento della speranza di vita.

NOVITÀ PER GLI ASSEGNI FAMILIARI INTERESSA I PENSIONATI DELLE GESTIONI SPECIALI

Il valore per il 2019 è pari a 10,21 euro per il coniuge, i figli e gli equiparati, con limiti di reddito

li assegni familiari sono un contributo economico riconosciuto ai pensionati dalle gestioni speciali lavoratori autonomi, artigiani e commercianti, coltivatori e coltivatori diretti coloni e mezzadri. Il valore è pari a 10,21 euro per il coniuge e per i figli ed equiparati.

IL NUCLEO FAMILIARE

Il nucleo familiare da considerare è composto da:

- 1. il pensionato o il lavoratore che richiedono l'assegno;
- 2. il coniuge anche se legalmente separato (solo per i pensionati delle gestioni speciali);
- 3. i figli ed equiparati di minore età o maggiorenni se inabili o studenti; in quest'ultimo caso l'assegno spetta fino a 21 anni per gli studenti di scuola media e fino a 26 anni per gli studenti universitari (nei limiti degli anni di studio

previsti per il corso di laurea scelto). Se il familiare è un apprendista, l'assegno spetta fino a 21 anni. Sono equiparati ai figli, i figli adottivi, gli affiliati, i figli naturali legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati, i figli nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge e i minori regolarmente affidati dagli organi competenti. Vanno inclusi tra essi anche i nipoti minorenni dei quali risulti la vivenza a carico dei nonni.

La condizione di vivenza a carico è verificata col mantenimento abituale da parte dei nonni, in presenza dell'impossibilità dei genitori di provvedervi perché sprovvisti di reddito.

In ogni caso, se orfani di entrambi i genitori, non coniugati e senza diritto alla pensione ai superstiti, fanno parte del nucleo familiare anche i nipoti, i fratelli e le sorelle del richiedente se sono minorenni o inabili. Per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri gli assegni spettano solo per i figli ed equiparati e per fratelli, sorelle e nipoti conviventi.

LIMITI DI REDDITO

Secondo quanto riportato dall'Inps, il trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti risulta fissato dal 1° gennaio 2019 e per l'intero anno nell'importo mensile di euro 555,76.

In relazione a tale trattamento, i limiti di reddito mensili da considerare ai fini dell'accertamento del carico (non autosufficienza economica) e quindi del riconoscimento del diritto agli assegni familiari risultano così fissati per tutto l'anno 2019:

- euro 722,49 per il coniuge, per un genitore, per ciascun figlio od equiparato;
- euro 1.264,36 per due genitori ed equiparati.

INFOSERVIZI / FISCO

INDICATORI SINTETICI AFFIDABILITÀ

ISA: L'ILLUSIONE TRADITA DELLA SEMPLIFICAZIONE

A partire dal periodo d'imposta 2018, e dunque con il modello Unico 2019, esordiscono i modelli per la comunicazione dei dati necessari per il calcolo degli Indici Sintetici di Affidabilità Attenzione alle circostanze che sono suscettibili di influire negativamente sul punteggio

i avvicina, per la maggior parte dei contribuenti, il momento di sperimentare le conseguenze del pensionamento (più o meno onorevole) degli studi di settore e della conseguente introduzione degli Indicatori Sintetici di Affidabilità (ISA).

A giudicare delle premesse, ci si trova probabilmente di fronte all'ennesima "semplificazioni tradita" di un sistema tributario, che alla prova dei fatti, risulta impossibile da semplificare.

A partire dal periodo d'imposta 2018, e dunque con il modello Unico 2019, esordiscono i modelli per la comunicazione dei dati necessari per il calcolo degli Indici Sintetici di Affidabilità, prendendo atto che la loro struttura rappresenta probabilmente l'unico

elemento di semplificazione dell'intera partita, nel senso che il numero delle informazioni richieste, anche se di poco, diminuisce. La semplificazione è tutta qui, compensata con gli interessi dalla maggior complicazione di ciò che segue. Svariati elementi necessari per l'elaborazione del risultato, o per meglio dire del punteggio assegnato al contribuente (perché di questo si tratta), dovranno essere reperiti nel cosiddetto "cassetto fiscale", che diventa oggi indispensabile (prima era solo utile), cosa che implica la disponibilità delle credenziali per l'accesso al sito dell'Agenzia delle Entrate o, in alternativa, la delega a un intermediario abilitato. Il consiglio è di farlo subito. Superato questo scoglio, si dovrebbe

poter procedere al calcolo del punteggio di affidabilità fiscale tenendo a mente che: a) l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza costruiscono, grazie al punteggio raggiunto, i profili del rischio di evasione in base ai quali saranno selezionate le imprese da sottoporre ad accertamento; b) l'ottenimento di un punteggio sufficientemente alto dovrebbe garantire significative agevolazioni, che vanno dall'esonero del visto richiesto per le compensazioni, alla riduzione del periodo di decadenza dell'azione di accertamento, e altro ancora. Non è ad oggi noto, né quale dovrebbe essere il punteggio sufficiente a far escludere l'impresa dalle liste selettive, né quale sia quello che consente l'accesso alle agevolazioni.

ISA CONTRO SUDI DI SETTORE

- 1. La compilazione dei modelli ISA è un po' più semplice della compilazione dei soppressi modelli Studi di Settore.
- 2. Gli Studi di Settore individuavano un volume di ricavi idealmente congruo, mentre gli ISA producono un punteggio, ma non è dato sapere quale sia il punteggio minimo, né quello ottimo che comporta vantaggi.
- 3. Il calcolo del punteggio ISA ha un fondamento teorico straordinariamente complesso, mentre quello degli Studi di Settore era ragionevolmente più semplice, pertanto eventuali contestazioni scientifiche al modello Sudi di Settore erano tecnicamente possibili, mentre al modello ISA saranno virtualmente improponibili.
- 4. Agli ISA così come agli Studi di Settore ci si può adequare volontariamente.

- 5. Gli Studi di Settore, grazie all'evoluzione normativa e ad oltre dieci anni di confronto con l'Amministrazione finanziaria, non potevano più essere utilizzati come strumenti di accertamento, mentre gli ISA possono certamente essere utilizzati per selezionare i contribuenti potenzialmente infedeli. Considerato che la legge non lo impedisce, potrebbero tuttavia essere utilizzati anche come strumenti di accertamento in quanto forniscono strutturalmente presun-zioni semplici, facilmente qualificabili come gravi, precise e concordanti.
- 6. Gli ISA si applicano a tutte le imprese che adottano la contabilità semplificata e che quindi necessariamente applicano criterio di cassa, mentre tutte le informazioni raccolte per costruire il modello di stima si basavano sul criterio di competenza ed il tentativo dell'amministrazione di giustificare le diverse basi di riferimento non convince.

Oltre alle soglie, ad oggi non è disponibile nemmeno il software che dovrà consentire il calcolo di questo fantomatico punteggio, mentre è noto che le stime utilizzate per l'elaborazione del suddetto calcolo sono costruite sui dati di ogni contribuente e tenendo conto di quanto dichiarato fino ad otto anni addietro. Le elaborazioni sono molto complicate. È utile segnalare che esistono circostanze, talvolta strutturali, quindi non facilmente modificabili delle imprese, che al di là degli elementi di maggiore o minore fedeltà fiscale, sono suscettibili di influire negativamente sul punteggio. Solo per citare alcune circostanze, per esempio, per un autoriparatore è penalizzante disporre più di un certo numero di cabine di verniciatura, o di equilibratrici, o di sollevatori, in rapporto agli addetti. Per un autotrasportatore è penalizzante disporre più di un certo numero di veicoli di scorta, e per tutti, è penalizzante sostenere oneri finanziari superiori a una determinata soglia. Quando ciò avviene, è come se in una pagella, diciamo con la media del 7, venissero aggiunte delle materie (quelle citate negli esempi) alle quali viene assegnato un voto pari ad 1 (uno). In questo modo la media precipita. Le "regole del gioco" non vengono mai dichiarate preventivamente e così, nel rispetto della legge, è solamente entro la fine del mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, che vengono forniti i "numeri" necessari

per fare i calcoli, ancorché i suddetti numeri in assenza di un software ad boc, siano del tutto inutili. Ad oggi dunque sembra corretto affermare che degli ISA, e a dispetto dei numerosi interventi normativi, si sa molto poco. Inoltre, per salvare gli interessi dell'Erario, sarà sempre possibile, così come si faceva con gli tudi di settore, integrare volontariamente i componenti positivi per ottenere un maggior punteggio (in precedenza con l'incremento si perseguiva la coerenza). Così come accadeva per gli studi di settore, il fatto di "dimenticare" di trasmettere il modello ISA, comporta comunque la facoltà dell'Erario di ricostruire il reddito d'impresa ignorando del tutto le scritture contabili.

Commerciali



delle nostre concessionarie. TAN 2,50%, TAEG 4,82%.

Volkswagen Veicoli Commerciali. L'idea in più per chi lavora.

Approfittane fino al 31 marzo, a fronte del ritiro usato e grazie al contributo

NIECDO ALITOMODILI CDI

NEGRO AUTOMOBILI SRL

Concessionario per Treviso e provincia

Treviso - Viale della Repubblica 278 Tel. 0422.3133 Fax 0422.313429 Mail commerciali@negroautomobili.com

INFOSERVIZI / LAVORO

PREMI INAIL: SI ABBATTONO I COSTI DAL 1° GENNAIO 2019 UNA RIDUZIONE MEDIA DEL 32%

Finalmente vinta una battaglia storica. La scadenza per il pagamento dell'autoliquidazione è stata posticipata al 16 maggio 2019, anziché febbraio. Entro il 31 marzo 2019 l'Inail renderà disponibili alle imprese i nuovi elementi necessari per il calcolo del premio assicurativo

ella Legge di Bilancio 2019 è stato di fatto accolto il nuovo impianto tariffario proposto dall'Istituto Inail per rinnovare, dopo vent'anni, il nomenclatore, i tassi medi e il meccanismo di oscillazione del tasso per andamento infortunistico.

A causa di queste importanti novità, la

scadenza per il pagamento dell'autoliquidazione, infatti, è stata posticipata al 16 maggio 2019 (anziché febbraio) e l'Istituto Inail ha reso noto che entro il 31 marzo 2019 renderà disponibili alle imprese i nuovi elementi necessari per il calcolo del premio assicurativo.

L'Inail fa sapere che le novità del no-

menclatore tariffario, nel quale sono indicati i tassi differenziati in funzione dello specifico rischio lavorativo, si sono rese necessarie per aggiornarlo agli attuali fattori di rischio.

Sono state stabilite, dunque, nuove voci di tariffa relative a lavorazioni che si sono diffuse nell'ultimo ventennio

«VINTA UNA BATTAGLIA STORICA» COMMENTO DEL PRESIDENTE VENDEMIANO SARTOR

una battaglia storica di Confartigianato. Non abbiamo mai chiesto nulla che non ci spettasse.

Né sconti, né privilegi, abbiamo chiesto sempre e soltanto, e rivendicato con forza attraverso la nostra tenace azione, che ci venisse riconosciuto il grande investimento per la sicurezza sul lavoro e per il miglioramento di tutte le misure antiinfortunistiche nelle imprese.

Un risultato costruito anche con gli accordi sindacali regionali.

Tali accordi hanno portato alla costituzione dei comitati paritetici: Cobis per le ditte iscritte a Ebav e Cpr per quelle iscritte a Edilcassa.

Gli stessi prevedono la presenza dei rappresentanti territoriali per la sicurezza e i rimborsi per la diffusione e realizzazione della formazione sulla sicurezza.

Abbiamo ottenuto ottimi risultati e per questo meritavamo una riduzione delle tariffe.



anche grazie all'avvento di nuove tecnologie che hanno di fatto ridefinito alcune modalità organizzative del lavoro.

La razionalizzazione del nomenclatore ha consentito di eliminare quasi 150 voci obsolete (in totale ora sono 595).

Per la rideterminazione dei tassi medi nazionali, l'Istituto ha considerato i più recenti dati relativi all'andamento infortunistico nel triennio 2013-2015.

Quelli precedenti facevano riferimento al triennio 1995-1997 quando era stato registrato un aumento del 40% degli infortuni. Il risultato è, mediamente, una diminuzione dei tassi medi di quasi un terzo per le imprese.

Il criterio di calcolo dell'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico non si basa più soltanto sugli oneri sostenuti dall'Istituto per indennizzare l'infortunio, ma in modo più razionale si fonda sulla gravità degli eventi lesivi, sempre esclusi gli infortuni in itinere che non gravano sul bilancio infortunistico del datore di lavoro. Resta, invece, confermata la riduzione del premio per gli interventi di prevenzione, volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza in ambito aziendale, così come l'impegno per il sostegno dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro previsti dal Decreto legislativo

81/2008. Si tratta di un risultato storico per Confartigianato: la riduzione delle tariffe Inail pagate dagli artigiani. Un obiettivo che la Confederazione insegue da oltre vent'anni per ottenere una revisione dei premi in linea con il reale andamento degli infortuni sul lavoro.

Finalmente, la Legge di Bilancio fa scattare dal 1° gennaio 2019 il nuovo sistema tariffario Inail che abbatte del 32% i tassi medi per le imprese.

Tradotto in pratica, è una bella sforbiciata al costo del lavoro. Per il 2019 il taglio vale complessivamente 410 milioni di euro, ai quali se ne aggiungono 525 per il 2020 e altri 600 milioni per il 2021.

IL VICEPREMIER FIRMA IL DECRETO LUIGI DI MAIO NELLA SEDE DI CONFARTIGIANATO

Al centro dell'incontro, la storica riduzione delle tariffe Inail e le prossime iniziative del Governo

l ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, ha incontrato i vertici nazionali e la Giunta esecutiva di Confartigianato per la "firma" al decreto che riduce le tariffe Inail. Un incontro a porte chiuse, il 27 febbraio, per commentare le novità contenute nella Legge di Bilancio 2019, a cominciare proprio dalla riduzione delle tariffe Inail applicate ad artigiani e piccoli imprenditori, che per anni hanno pagato tariffe più alte del dovuto. Un successo storico di Confartigianato, che aveva incassato l'annuncio del Ministro all'Assemblea del 26 giugno 2018 e che oggi porta a casa una vittoria che ha un doppio valore: da una parte economico, con la riduzione delle tariffe del 32,7%, e morale dall'altro, perché la riduzione delle tariffe Inail premia gli sforzi fatti dagli



imprenditori artigiani sul fronte della sicurezza sul lavoro e della riduzione del numero degli infortuni di operai, collaboratori e dipendenti.

«Credo che la battaglia che Confartigianato ha portato avanti in tutti questi anni», ha detto il ministro Di Maio, «per abbassare il costo del lavoro, utilizzando proprio la riduzione dei premi assicurativi Inail, sia una battaglia di giustizia sociale. Oggi ci sono migliaia di imprese in Italia che hanno investito sulla sicurezza sul lavoro, hanno abbassato il numero degli incidenti e per questo hanno il sacrosanto diritto di pagare meno i premi assicurativi. Oggi, noi andiamo ad abbassare il costo del lavoro per un miliardo e ottocento milioni di euro. Per fare un esempio, una falegnameria con un retributivo annuo di 200 mila euro, invece di pagare 22 mila euro all'anno di premio Inail dovrà versare quasi 12 mila euro. Questo è solo un esempio delle considerevoli riduzioni introdotte con la Legge di Bilancio. Iniziamo ad abbassare il costo del lavoro dando agli imprenditori ciò che è giusto. Quello che non dovevano pagare non lo pagheranno più».

INFOSERVIZI / LAVORO

RIMBORSI APPRENDISTATO DUALE UN SUPPORTO CONCRETO ALLA COPROGETTAZIONE

I rimborsi, da Ebav ed Edilcassa, per le aziende che assumono studenti in apprendistato duale e che aderiscono dal 1° marzo 2019 al servizio, erogato da Confartigianato Marca Trevigiana Formazione, di assistenza e supporto alle imprese nella coprogettazione con la scuola

pprendistato duale, da Confartigianato un supporto concreto alla coprogettazione, con rimborsi alle aziende da Ebav ed Edilcassa. I rimborsi interessano le aziende che intendono assumere giovani studenti in apprendistato duale e che aderiscono dal 1º marzo 2019 al servizio, erogato da Confartigianato Marca Trevigiana Formazione, di assistenza e supporto alle imprese nella coprogettazione con la scuola del piano formativo dello studente / lavoratore. La coprogettazione è una precondizione necessaria alla stipula del contratto di lavoro. L'apprendistato duale ha un costo del lavoro molto vantaggioso: incide sulla paga lorda con un 1,5% di contribuzione Inps (comprensiva del costo Inail), contro una media del 40%. Inoltre, l'importo lordo orario delle paghe di questi apprendisti è stato negoziato con il sindacato nei contratti firmati da Confartigianato a condizioni competitive proprio per favorirne la stipula e la diffusione.

Lo studente, se viene assunto da un'impresa iscritta a Ebav o Edilcassa, come sono tutti i datori di lavoro artigiani, quando con il duale acquisisce il titolo di studio, percepisce dall'Ente bilaterale un bonus premiale di 1.050 euro che si aggiungono a quanto ha percepito, mese per mese, di stipendio dal datore di lavoro. Per esempio, lo studente / lavoratore nel suo anno scolastico (3° CFP) guadagna 2.100 euro netti e si vede già aperta, rispettivamente una posizione previdenziale all'Inps in età giovanissima e una nella previdenza complementare negoziale dell'artigianato per un importo di 250 euro.

Raggiunto il titolo di studio, il contratto si può risolvere senza pagare il "ticket naspi" oppure è possibile proseguire in apprendistato professionalizzante per la differenza sulla durata massima. Per operai / tecnici l'apprendistato professionalizzante dura 60 mesi. A coloro che hanno già svolto i nove mesi di apprendistato duale, restano ancora 51 mesi da utilizzare in base alle ulteriori regole previste dal Ccnl applicato.

ENTITÀ DEL RIMBORSO

Le imprese potranno richiedere rimborso pari al 30% del costo sostenuto per i servizi fruiti per l'avvio di un apprendistato duale, attraverso il servizio Ebay A75, che sarà gestito direttamente da Confartigianato Marca Trevigiana Formazione, e analogo servizio Edilcassa in fase di definizione.

MODALITÀ DI ADESIONE

L'azienda che intende procedere con l'assunzione di uno studente in apprendistato duale o che ha già individuato una scuola con dei candidati, deve rivolgersi esclusivamente e preventivamente al proprio Ufficio Paghe mandamentale. Sarà cura di quest'ultimo supportare l'azienda nella gestione di tutti gli adempimenti connessi all'assunzione medesima, nonché gestire tutte le fasi compresa quella relativa all'adesione alla coprogettazione con Confartigianato Marca Trevigiana Formazione, condizione che permette di

> ottenere il vantaggio del rimborso Ebav o Edilcassa.

Oltre a questa opportunità, sono previsti nuovi servizi Ebav sul tema dell'alternanza scuola lavoro e apprendistato duale. nella pagina accanto una tabella di riepilogo.

APPRENDISTATO DUALE (art. 43 Digs. 81/2015) CON STUDENTI DAI 15 AI 25 ANNI

Esempio di un assunzione, in una ditta meccanica artigiana di 9 dipendenti, di uno studente iscritto 3° anno di un CFP - periodo dal 1.9.2019 al 30.6.2020	Ore in ditta	Costo lavoro orario	Costo lavoro intero anno scolastico
Ore scolastiche fatte lavorando in ditta	500 h	0,56 €/h	280 €
Ore lavorative pure nell'anno scolastico	150 h	5,72 €/h	858 €
TOTALE	650 h	1,75 €/h	1.138 €

SERVIZIO EBAV	ISTITUTO RACCORDO SCUOLA LAVORO	DESCRIZIONE SERVIZI PER RACCORDO SCUOLA E LAVORO		
A71	Alternanza Scuola Lavoro	Rafforzamento figura tutor aziendale. Contributo alle aziende per la partecipazione a iniziative formative rivolte a rafforzare la figura del tutor aziendale per l'attuazione di percorsi di alternanza scuola lavoro o duale.		
A72	Alternanza Scuola Lavoro	Assistenza supporto co-progettazione. Contributo alle aziende per essere assistite e supportate nell'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro.		
A73	Alternanza Scuola Lavoro	Integrazione DVR .Contributo alle aziende per l'integrazione del DVR in relazione all'accoglienza di studenti con l'alternanza scuola lavoro.		
A74	Apprendistato Duale	Rafforzamento figura tutor aziendale. Contributo alle aziende per la partecipazione a iniziative formative rivolte a rafforzare la figura del tutor aziendale per l'attuazione di percorsi di apprendistato duale o Asl.		
A75	Apprendistato Duale	Assistenza supporto co-progettazione. Contributo alle aziende per essere assistite e supportate nell'attivazione di percorsi di apprendistato duale.		
A76	Apprendistato Duale	Integrazione DVR. Contributo alle aziende per l'integrazione o anche stesura se è il primo assunto del DVR in relazione all'accoglienza di studenti con il duale.		
Per maggiori dettagli su requisiti e entità rimborsi visita il sito WWW.EBAV.IT				

Per maggiori dettagli su requisiti e entità rimborsi visita il sito WWW.EBAV.II oppue chiedere allo sportello del proprio Mandamento

LE AZIENDE TRASPORTO MERCI SCADENZA COMUNICAZIONE SPRAV IL 31 MAGGIO

Riguarda le imprese, che in virtù del rinnovo del contratto di lavoro nazionale del 3 dicembre 2017 e di quello regionale del 5 novembre 2018, intendano mantenere o applicare la soglia dello straordinario più alta e il riconoscimento di attività discontinua senza un accordo aziendale

soglia dello straordinario più elevata: le aziende interessate devono, entro il 31 maggio 2019, inviare alla Sede paritetica regionale autotrasporto veneto - Sprav una specifica comunicazione per il tramite dell'ufficio provinciale dell'Associazione. Tale comunicazione riguarda le aziende del trasporto merci, che in virtù del rinnovo del contratto di lavoro nazionale del 3 dicembre 2017 e di quello regionale del 5

novembre 2018, intendano mantenere o applicare al proprio personale viaggiante la soglia dello straordinario più alta (47 ore anziché 39 ore) e dunque il riconoscimento di attività discontinua senza un apposito accordo aziendale. È possibile richiedere allo Spravanche l'autorizzazione per applicare le assunzioni agevolate previste dal Ccnl e Ccrl, l'autorizzazione ai sistemi di geolocalizzazione nel rispetto dei diritti

dei lavoratori dipendenti, l'applicazione del regime plurimensile, utile per contenere il costo del lavoro in attività caratterizzate da picchi e flessi di intensità lavorativa.

Precondizione per ottenere le vantaggiose autorizzazioni dello Sprav è l'applicazione della finestra artigiana del Ccnl (Bilateralità Artigiana: Ebav, Sani. in.Veneto). Ulteriori informazioni sono richiedibili al proprio Ufficio Paghe.

INFOSERVIZI / LAVORO

CREDITO IMPOSTA FORMAZIONE 4.0

LA LEGGE DI BILANCIO PREMIA LE PICCOLE IMPRESE

Prevista un'agevolazione del 50% fino a un massimo di 300 mila euro. Confartigianato proroga la procedura "semplificata" dell'accordo territoriale, una cornice che fornisce linee guida di progettazione sugli obiettivi formativi dei percorsi, la loro durata e le metodologie didattiche

on la proroga del credito d'imposta su formazione 4.0 per l'anno 2019 (Legge 145/2018), il 4 febbraio 2019 Confartigianato Imprese Veneto ha sottoscritto con le Organizzazioni sindacali locali l'estensione l'Accordo interconfederale regionale «su lavoro innovazione e competenze per il settore artigiano e le PMI del Veneto».

Scopo dell'intesa, che conferma in buona parte quanto già previsto nel precedente Accordo interconfederale regionale del 28 febbraio 2018, è di facilitare l'accesso al credito d'imposta alle imprese artigiane e PMI del Veneto, snellendo la procedura del contratto collettivo aziendale, favorendo piuttosto quello territoriale, risultato di consolidate relazioni sindacali. Condizione per l'applicabilità del credito d'imposta, propedeutico per l'impresa, è la stipula di un contratto collettivo aziendale che disciplini lo svolgimento dell'attività formativa, adempimento facilmente assolto invece se demandato nei contenuti allo schema di accordo territoriale.

L'Accordo di Confartigianato Imprese Veneto definisce una cornice agile che fornisce semplici linee guida di progettazione che riguardano in particolare: gli obiettivi formativi dei percorsi agevolabili, la loro durata e le metodologie didattiche.

L'agevolazione del credito d'imposta formazione 4.0 è applicabile alle spese sostenute per attività di formazione del



personale dipendente, limitatamente al costo aziendale. La formazione impartita deve essere volta all'acquisizione o al consolidamento di competenze tecnologiche / digitali previste dal Piano nazionale "Industria 4.0". In particolare, per l'anno d'imposta 2019, la Legge di Bilancio differenzia l'entità del credito a seconda dell'assetto organizzativo dell'impresa, riconoscendo un bonus fiscale maggiore alle piccole imprese:

- Piccole imprese misura dell'agevolazione 50% (limite massimo 300.000 euro)
- Medie imprese misura dell'agevolazione 40% (limite massimo 300.000 euro)
- Grandi imprese misura dell'agevolazione 30% (limite massimo 200.000 euro)

La riedizione del credito d'imposta, potenziato per le piccole imprese, e la semplificazione offerta dall'accordo regionale sottoscritto da Confartigianato premia le imprese che investono sul fronte della formazione e dell'innovazione.

Per valutare le opportunità formative riservate alle imprese su Formazione 4.0, contattare Confartigianato Marca Trevigiana Formazione, telefono 0422 433250, e-mail info@confartigianatoformazione.tv

UN ESEMPIO CONCRETO

Per esempio, se in una ditta del settore metalmeccanico artigiano, dove il costo orario medio di un dipendente non è inferiore a 20 euro, fossero formati 10 addetti su materie o su utilizzo di macchinari / software 4.0, per una durata di 24 ore, il credito d'imposta a beneficio dell'impresa varrebbe 2.400 euro.

DELIBERA ALBO GESTORI RIFIUTI ARRIVANO CHIARIMENTI SUL RESPONSABILE TECNICO

La Delibera n. 1/2019 dell'Albo Gestori riassume in un unico documento le funzioni e i compiti del Responsabile Tecnico (RT) per ciascuna categoria. Un'analisi di alcuni casi: le aziende di trasporto, quelle di bonifica siti inquinanti o con presenza di amianto e dei centri di raccolta

na delibera dell'Albo Gestori rifiuti chiarisce compiti e responsabilità del Responsabile Tecnico.

La Delibera n. 1/2019 dell'Albo Gestori riassume, infatti, in un unico documento le funzioni e i compiti del Responsabile Tecnico (RT) per ciascuna categoria, armonizzando di fatto in un'unica delibera tutti gli interventi del Comitato nazionale che si sono succeduti nel corso del tempo.

Per i Responsabili Tecnici delle aziende di trasporto, per esempio, viene specificato l'obbligo di:

- redigere e sottoscrivere l'attestazione relativa all'idoneità dei messi di trasporto;
- controllare la permanenza dell'idoneità dei mezzi di trasporto;
- definire procedure per controllare

la corrispondenza dei codici rifiuti con l'autorizzazione rilasciata dall'albo, per controllare le operazioni di carico, o per garantire la sicurezza del carico durante il trasporto oltre che a procedure per il controllo della documentazione durante il trasporto;

- garantire ai conducenti adeguata formazione e informazione sul corretto svolgimento delle attività di trasporto dei rifiuti oltre che sulla corretta compilazione e tenuta dei registri e formulari;
- coordinare l'attività dei conducenti nel caso di difformità del carico rifiuti da trasportare o delle modalità di etichettatura o imballaggio o in caso di incidente o eventi imprevisti.

Per il Responsabile Tecnico delle aziende di bonifica siti inquinati o bonifica di beni contenenti amianto, è previsto che produca, in collaborazione con il legale rappresentante, una dichiarazione sostituiva di atto notorio nella quale sono indicate tipologie e valore di acquisto delle attrezzature minime, la disponibilità in capo all'impresa, lo stato di conservazione delle stesse e il mantenimento dell'idoneità delle attrezzature utilizzate.

Spetta poi ai Responsabili Tecnici dei centri di raccolta attestare e garantire la formazione e l'addestramento del personale addetto al centro di raccolta. Come anche la verifica che i centri di raccolta siano allestiti secondo disposizione del Dm 8 aprile 2008 e smi.

Il Responsabile Tecnico che ricopre più incarichi, dovrà rappresentare a ogni impresa che si avvale dei suoi servizi, tutti gli altri incari svolti contestualmente.

Rottamazione apparecchi per il riscaldamento domestico: bando per la concessione di contributi

a Giunta regionale del Veneto ha approvato, con Delibera n. 126 del 12 febbraio 2019 (pubblicata sul BUR n. 17 del 15 febbraio 2019), il bando 2019 per la concessione di contributi finalizzati alla rottamazione di apparecchi per il riscaldamento domestico di potenza inferiore o uguale a 35 kW, alimentati a biomassa. I vecchi impianti dovranno essere sostituiti con altri a basse emissioni in atmosfera e ad alta efficienza energetica. Il provvedimento prevede due linee d'intervento in favore dei pri-

vati cittadini che decidano di rottamare i generatori di calore domestici obsoleti, acquistando entro il 30 settembre 2019 apparecchi di nuova generazione come indicato dal bando. È previsto un contributo a fondo perduto pari al 50% della spesa con un importo variabile tra 1.600 e 5.000 euro a seconda dell'intervento effettuato. Il bando ha una dotazione complessiva di 500.000 euro e le richieste di contributo dovranno pervenire secondo le modalità contenute nella delibera entro il 30 aprile 2019.

INFOSERVIZI / AMBIENTE

È L'ADDIO DEFINITIVO AL SISTRI NIENTE PIÙ PAGAMENTI MA SOLO LE REGISTRAZIONI

A partire da febbraio 2019 non è più dovuto il pagamento dei diritti per il Sistri così come le registrazioni di carico scarico rifiuti tramite chiavetta o tracciabilità tramite "black box" Saranno comunque obbligatorie le registrazioni su registri e formulari cartacei in vigore

al 1° gennaio 2019 è soppresso il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (Sistri) di cui all'articolo 188-ter del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, conseguentemente, non sono dovuti i contributi di cui all'articolo 14-bis del Decreto legge 1° luglio 2009, n. 78». Queste le lapidarie

disposizioni della legge 12/2019 che dopo dieci anni pone fine alla travagliata esistenza del Sistri e all'obbligo di versarne i relativi contributi per un sistema di tracciabilità che in realtà non è mai partito, non ha mai funzionato, ma è costato alle imprese diversi milioni di euro.

A partire quindi da febbraio 2019 non è più dovuto il pagamento dei

diritti per il Sistri così come le registrazioni di carico scarico rifiuti tramite chiavetta o tracciabilità tramite "black box". Saranno comunque, come sempre, obbligatorie le registrazioni su registri e formulari cartacei. La legge 12 tuttavia non si è limitata a cancellare il Sistri, ma ha anche previsto l'istituzione del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, cui sono tenuti a iscriversi:

enti e le imprese che effettuano il

trattamento dei rifiuti:

- i produttori di rifiuti pericolosi;
- enti e le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti a titolo professionale o che operano in qualità di commercianti ed intermediari di rifiuti;
- imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi da lavora-

zioni industriali, artigianali, di rifiuti non pericolosi derivanti da recupero e smaltimento, e di fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi.

Si tratta di un Sistri bis? Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e

del mare, definirà con futuro decreto le modalità di organizzazione e funzionamento del Registro elettronico nazionale, le modalità d'iscrizione dei soggetti obbligati e di coloro che intendano volontariamente aderirvi, compresi i relativi costi.

Comunque, dal 1° gennaio 2019 e fino al termine di piena operatività del Registro elettronico nazionale, permane l'obbligo della tracciabilità dei rifiuti attraverso i registri e formulari cartacei nonché la compilazione della denuncia annuale dei rifiuti Mud.

ISTRUZIONI DEL NUVO MODELLO MUD 2019

nubblicato lo scorso febbraio il Decreto che contiene il nuovo modello e le istruzioni per la presentazione del Mud. La prima e principale novità riguarda la scadenza, prorogata al 22 giugno 2019, con riferimento all'anno 2018, da parte dei soggetti interessati. Sono state introdotte alcune modifiche alle informazioni da trasmettere che riguardano principalmente le attività di recupero e trattamento dei rifiuti oltre che i Comuni. Non vi sono modifiche per quanto riguarda i produttori. Rispetto al 2018 i soggetti obbligati (trasportatori, intermediari senza detenzione, recuperatori, smaltitori, produttori di rifiuti pericolosi, produttori di rifiuti non pericolosi da lavorazioni industriali, artigianali e di trattamento delle scorie con più di 10 dipendenti, Comuni) rimangono immutati così come la struttura del modello e le modalità per l'invio delle comunicazioni. Viene introdotto l'obbligo per i produttori che conferiscono rifiuti a destinatari fuori dal territorio nazionale di presentare la Comunicazione Rifiuti in modalità di invio telematico. Sono presenti variazioni per quanto riguarda i moduli RT per i gestori d'impianto così come per i moduli MG. Con riferimento agli imballaggi viene chiesto ai gestori di specificare l'origine pubblica o meno dei rifiuti d'imballaggio.

-kdesign

ECOBONUS RISPARMIO ENERGETICO

DUE SITI ENEA 2019 PER TRASMETTERE I DATI

Sono operativi entrambi i siti Enea 2019 per la trasmissione dei dati per gli interventi di risparmio energetico realizzati nel 2019 che possono beneficiare di ecobonus e/o bonus ristrutturazione. I siti sono entrambi raggiungibili dal seguente link: https://detrazionifiscali.enea.it

Ecobonus 2019: le detrazioni fiscali. Al sito https://ecobonus2019.enea.it sarà possibile inviare la documentazione degli interventi che accedono alle detrazioni fiscali per riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente con incentivi del 50%, 65%, 70%, 75%, 80% e 85%. Il termine per la trasmissione dei dati all'Enea è di 90 giorni dalla data di fine lavori. Per gli interventi la cui data di fine lavori è compresa tra il 1° gennaio 2019 e l'11 marzo 2019, il termine di 90 giorni decorre dall'11 marzo.

Ristrutturazioni con risparmio energetico. Per gli interventi

di risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili che usufruiscono delle detrazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie (bonus ristrutturazioni) è operativo il sito https://bonuscasa2019.enea.it. Per gli interventi di ristrutturazione che non comportano risparmio energetico, non è necessario inviare nulla. Anche in questo caso il termine per la trasmissione dei dati all'Enea è di 90 giorni dalla data di fine lavori. Per gli interventi la cui data di fine lavori è compresa tra l'1° gennaio 2019 e l'11 marzo 2019, il termine decorre dall'11 marzo.

Al link http://www.acs.enea.it/ristrutturazioniedilizie/ è stata pubblicata la notizia di proroga ad aprile 2019 del termine per l'invio dei dati relativi ai lavori effettuati nel 2018 per i quali si è potuto beneficiare delle detrazioni fiscali del 50% su interventi di risparmio energetico e/o utilizzo delle fonti rinnovabili.



4 SETTORI E 60 ANNI DI ESPERIENZA:

I NUMERI GIUSTI PER OPERARE AL TUO FIANCO

Operiamo da oltre cinquant'anni con efficienza e qualità, in tutto il Veneto, in 4 settori principali:

LUBRIFICANTI Specialisti nella lubrificazione per veicoli commerciali, autoveicoli leggeri, agricoltura e industria

CARBURANTI Esperienza pluriennale nel settore del riscaldamento e dell'autotrazione.

RIFIUTI Divisione specializzata nei servizi ambientali, nel recupero e smaltimento di rifiuti speciali e nella sicurezza

ENERGIA Fornitore di gas naturale ed energia elettrica a privati e imprese nel mondo del mercato libero.











INFOSERVIZI / AMBIENTE

LE ABILITAZIONI DEL DM 37/2008

IL MINISTERO HA FORNITO DEI CHIARIMENTI

Le imprese di installazioni impianti possano o meno essere abilitate, anziché per interi settori, anche per ambiti di ciascun settore, le cosiddette "abilitazioni limitate". Per essere abilitati è neccessario possedere i requisiti tecnico professionali previsti dal Decreto ministeriale

mico ha reso noto un chiarimento sulla possibilità che le imprese di installazioni impianti possano o meno essere abilitate, anziché per interi settori, anche per ambiti di ciascun settore (le cosiddette "abilitazioni limitate"). Il Ministero ha dichiarato che affinché un soggetto possa essere abilitato a svolgere l'attività di settore, occorre che abbia, ovviamente, i necessari requisiti tecnico professionali previsti dal decreto.

1 Ministero dello Sviluppo Econo-

1) Per la lettera A di cui all'art.1, comma 2 (impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere) può essere consentito di rilasciare sia un'abilitazione per l'intera lettera (dunque l'impresa sarebbe nelle condizioni di poter svolgere l'attività di installazione di tutti gli impianti ivi indicati) che un abilitazione parziale, limitata a singole tipologie di impianti, cioè per i soli impianti "di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica" ovvero limitatamente agli impianti "di protezione contro le scariche atmosferiche" o di quelli "per l'automazione di porte, cancelli e barriere"; è ovviamente possibile ottenere un'abilitazione parziale anche per sole due delle tre tipologie di impianti.

2) Analogamente, anche per le lettere

B (impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere) e C (impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali) di cui all'art.1, comma 2, può essere consentita un'abilitazione piena o limitata a singoli tipologie di impianti; resta inteso - relativamente agli impianti di cui alla lettera C - che l'attività relativa alla realizzazione delle opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense e di ventilazione ed aerazione dei locali non possa essere scissa rispetto all'intero settore o alla singola tipologia di impianti (cioè impianti di riscaldamento o di climatizzazione o di condizionamento o di refrigerazione) per il quale l'interessato fosse abilitato; ne consegue dunque che, per esempio, l'abilitazione all'installazione degli impianti di riscaldamento ricompre anche la conseguente e imprescindibile abilitazione alla realizzazione delle relative opere di evacuazione, di ventilazione e di areazione predette; al contrario si rappresenta che non è ammissibile abilitare un soggetto per la sola attività di realizzazione delle opere di evacuazione, di ventilazione e di aerazione in parola, né che le stesse opere vengano realizzate da soggetti non abilitati alla lettera C. 3) Per le lettere D (impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie) ed E

(impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali) è invece possibile consentire solo un'abilitazione piena; per gli impianti di cui alla lettera E vanno riproposte le medesime considerazioni che sono state formulate, al punto 2 che precede della presente Circolare, in relazione alle opere di evacuazione, di ventilazione e di areazione.

4) Per gli impianti di protezione antincendio di cui alla lettera G (cioè gli impianti di alimentazione di idranti, gli impianti di estinzione di tipo automatico e manuale nonché gli impianti di rilevazione di gas, di fumo e d'incendio) si ribadisce quanto affermato con lettera circolare n. 547894 del 20 febbraio 2004, ovverosia che la lettera g sia inscindibile e che dunque la relativa abilitazione non possa essere attribuita limitatamente ad alcune tipologie di impianto antincendio; pertanto è possibile concedere solo un'abilitazione piena, che riguardi cioè tutti gli impianti antincendio; ne consegue che eventuali situazioni ancora in essere in contrasto con le predette direttive vadano definitivamente risolte da codeste Camere nel senso indicato.

Da visura camerale deve risultare l'esatta corrispondenza tra l'attività esercitata e l'abilitazione ottenuta, ancorché la stessa fosse "limitata" a singole voci di una o più tipologie di impianti (lettere).

OBIETTIVO: SICUREZZA IN AZIENDA PREVISTI INCENTIVI GRAZIE AL BANDO ISI INAIL 2018

Ci sono a disposizione 369.726.206 euro suddivisi in cinque assi di finanziamento, differenziati in base ai destinatari. I finanziamenti sono a fondo perduto e arrivano fino al 65% della spesa La domanda on line a partire dall'11 aprile e fino al 30 maggio 2019 tramite il portale Inail

l bando ISI 2018 dell'Inail ha l'obiettivo di incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori

FONDI A DISPOSIZIONE

Con l'avviso pubblico ISI 2018, Inail mette a disposizione 369.726.206 euro suddivisi in cinque assi di finanziamento, differenziati in base ai destinatari: Asse 1 (ISI Generalista): 182.308.344 euro ripartiti in:

- Asse.1.1: 180.308.344 euro per i progetti d'investimento.
- Asse 1.2: 2.000.000 di euro per i progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

Asse 2 (ISI Tematica): 45.000.000 di euro per i progetti per la riduzione del

rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC).

Asse 3 (ISI Amianto): 97.417.862 euro per i progetti di bonifica da materiali contenenti amianto.

Asse 4 (ISI Micro e Piccole Imprese): 10.000.000 di euro per i progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (Ateco 2007 A03.1, C13, C14, C15).

Asse 5 (ISI Agricoltura): 35.000.000 di euro per i progetti per le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei produtti agricoli, così suddivisi:

- Asse 5.1: 30.000.000 di euro per la generalità delle imprese agricole.
- Asse 5.2: 5.000.000 di euro, riservato ai giovani agricoltori, organizzati anche in forma societaria.

I finanziamenti sono a fondo perduto

(il 65% dell'investimento per i primi quattro assi di finanziamento) e vengono assegnati fino a esaurimento delle risorse finanziarie, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande che avviene tramite il meccanismo del cosiddetto "Click day".

PRINCIPALI SCADENZE

La compilazione della domanda on line sarà possibile dall'11 aprile 2019 fino alle ore 18 del 30 maggio 2019 tramite il portale Inail. Dal 6 giugno 2019 si potrà effettuare il download del codice identificativo. Date e orari per l'invio ("Click day") saranno comunicati a partire dal 6 giugno 2019. Gli elenchi provvisori con le domande in posizione utile per ammissibilità o provvisoriamente non ammissibili verranno pubblicati entro 14 giorni dalla data del "Click day".

IMBALLAGGI: NOVITÀ DAL CONAI UN INCONTRO SULLA GESTIONE DEL CONTRIBUTO

n seminario dedicato al tema "Imballaggi: la gestione del contributo, le novità normative, casi pratici".

La proposta, il 27 marzo a Treviso, è partita da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana.

L'appuntamento è dedicato all'approfondimento degli adempimenti previsti dalle norme, all'analisi degli aspetti am-

n seminario dedicato al tema "Im- ministrativi oltre che alla presentazione ballaggi: la gestione del contribu- di casi aziendali.

A Irene Piscopo del Conai - Consorzio nazionale imballaggi, è stato affidato il compito di entrare nel merito delle principali novità intervenute sul contributo, sulle diciture da inserire in fattura, sulle opportunità per il rimborso e/o l'esenzione dal pagamento.



SOSTEGNO DIGITALIZZAZIONE 14.0 BANDO PER CONTRIBUTI AGLI INTERVENTI NELLE PMI

Il Bando della CCIAA di Treviso-Belluno è dotato di un fondo complessivo di 1.028.180,73 euro e prevede l'erogazione di contributi fino a 17 mila euro. Le domande devono essere inoltrate fino alle ore 24 del 28 giugno 2019 esclusivamente in modalità telematica con firma digitale

ontributi per promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese.

Li prevede il secondo bando della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso-Belluno. Obiettivi del bando, che interessa tutti i settori economici, sono la diffusione della "cultura digitale" tra le MPMI, l'innalzamento della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici. Oltre al sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0 implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai Punti Impresa Digitale-PID. Le agevolazioni previste dal bando

consistono in contributi a fondo perduto concessi ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

CHI PUÒ PARTECIPARE AL BANDO 14.0

Possono partecipare al bando le micro, piccole e medie imprese (PMI) così come definite nell'allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, aventi sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Treviso-Belluno, in regola con il pagamento del diritto annuale e con la comunicazione di inizio attività, attive alla data di pubblicazione del bando.

SPESE AMMISSIBILI

Il bando prevede che nella Misura A siano ammissibili i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi di consulenza finalizzati all'introduzione delle tecnologie d'innovazione tecnologica 4.0. Mentre nella Misura B sono ammissibili spese sostenute per l'acquisto dei beni strumentali di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e smi.

Sono ammissibili le spese sostenute per interventi avviati a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando (4 ottobre 2018) e conclusi entro il termine ultimo per la presentazione della domanda di contributo.

DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURE DI INTERVENTO

Il Bando è dotato di un fondo complessivo di 1.028.180,73 euro e prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto secondo i valori riportati nella seguente tabella:

INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo massimo concedibile a ciascuna impresa sarà pari al 50% della spesa effettivamente ammissibile, al netto di Iva e di altre imposte e tasse, fino a un massimo di 17.000 euro (sommando entrambe le misure di intervento).

Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere su una o, contestualmente, su entrambe le Misure.

Qualora l'impresa richiedente, alla data di pubblicazione del bando, risulti in possesso dell'attribuzione del "Rating di legalità", fermo restando l'importo dell'investimento minimo, l'intensità dell'aiuto sarà pari al 60% della spesa ammissibile.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il bando è a "fase unica", le imprese dovranno quindi presentare la doman-

Misura	Investimento minimo	Importo massimo del contributo
a) acquisto di servizi di consulenza	euro 2.000,00	euro 5.000,00
b) acquisto di beni strumentali	euro 5.000,00	euro 12.000,00
Importo massimo del contributo	euro 17.000,00	
Importo massimo del contributo aiuti concessi alle imprese che della produzione primaria di pro	euro 15.000,00	



da di erogazione del contributo a interventi conclusi, producendo direttamente le fatture delle spese sostenute. Le richieste di contributo, da redigersi utilizzando l'apposita modulistica e corredata dalla documentazione specificata nel bando, devono essere inoltrate fino alle ore 24 del 28 giugno 2019 esclusivamente in modalità telematica con firma digitale, collegandosi all'indirizzo http://webtelemaco.infocamere.it, sezione "Servizi e-gov", all'interno delle specifico sportello on line "Contributi alle imprese".

La procedura informatica, che per la predisposizione della pratica telematica è attiva dagennaio 2019, è in particolare descritta nel manuale "Istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande di contributo", disponibile nel sito camerale, nella pagina dedicata al bando. Non è ammessa la presentazione della domanda tramite intermediari.

VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Le domande saranno esaminate dalla Camera di Commercio, eventualmente coadiuvata da esperti anche esterni, al fine di valutarne l'ammissibilità sia rispetto ai requisiti soggettivi e amministrativi previsti dal bando, sia rispetto all'attinenza dell'intervento con le tematiche Impresa 4.0, nonché al possesso da parte dei fornitori dei requisiti previsti.

La valutazione delle domande, l'ammissione al concorso e la contestuale erogazione del contributo avverranno in relazione al giorno di presentazione di ogni singola domanda.

SICUREZZA: CONFARTIGIANATO FA LEZIONE

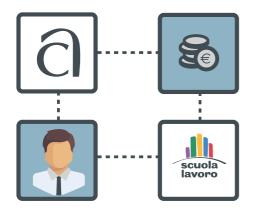
In progetto di formazione sulla Sicurezza sul Lavoro per gli studenti che frequentano le Scuole Superiori della Provincia di Treviso e che si apprestano a svolgere i percorsi di Alternanza Scuola- Lavoro o l'Apprendistato Duale presso le imprese del territorio. L'iniziativa è organizzata da Confartigianato Marca Trevigiana Formazione grazie al contributo del Comitato paritetico bilaterale regionale per la sicurezza – Cobis Treviso.

Il Progetto "Formazione sicurezza studenti per studenti equiparati ai lavoratori" è partito a marzo e durerà tutto il biennio 2019/2020. La sua genesi deriva dalla necessità che gli studenti, vista la loro equiparazione ai lavoratori

secondo la normativa specifica sulla sicurezza (Dlgs 81/2008), siano formati in modalità tracciate e concretamente utilizzabili dalle imprese. Ciò consentirà il loro ingresso nel mercato del lavoro in "sicurezza" durante gli studi, come per esempio nelle esperienze di alternanza scuola-lavoro, nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, nell'Apprendistato Duale o negli ulteriori contratti temporanei in base alla legislazione vigente. Vantaggio che proseguirà al termine degli studi, in sede di assunzione tramite i contratti di lavoro previsti dall'ordinamento vigente. L'offerta formativa ha recepito i principi delle Linee guida del Sirvess Treviso (Rete di Scuole per

la sicurezza della Provincia di Treviso) e valorizza modalità didattiche audio, video e interattive, adatte ad attrarre l'attenzione di uno studente il più delle volte minorenne. Il progetto prevede un corso della durata di 12 ore (divisibile in più moduli) in modo da dotare gli studenti di una formazione specifica che permetta loro di accedere presso ogni tipologia di datore di lavoro a prescindere dalla classificazione in rischio basso, medio, alto in base al Codice Ateco dell'impresa ospitante. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di diffondere la cultura della sicurezza tra gli studenti della Scuole Superiori e di sperimentare un modello formativo innovativo e rispondente ai requisiti di legge.





BANDO VOUCHER PER L'ALTERNANZA 3^ EDIZIONE

Contributi alle imprese delle province di Belluno e Treviso per l'attivazione di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro

Dotazione finanziaria 320.000,00 €

Il Bando prevede l'erogazione di contributi ad imprese che si rendono disponibili a realizzare con le scuole (CFP, Ist. Tecnici, Licei) percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, purché siano soddisfatte alcune condizioni di durata, di coprogettazione e di co-valutazione, che vengono considerate necessarie al fine di valorizzare in pieno l'esperienza di apprendimento dello studente in azienda - Giunta Camerale nr. 15 del 30/01/2019

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO ALLE IMPRESE



800€ per la realizzazione di 1 percorso di alternanza scuola-lavoro individuale



1.200€ per la realizzazione di almeno **3 percorsi** di alternanza scuola-lavoro individuali, anche frutto di convenzioni con più scuole



Sono previste delle maggiorazione nei casi di:

- 200,00€ percorsi realizzati in micro imprese (n° dipendenti inferiore a 10)
- 200,00€ inclusione di studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92
- possesso da parte dell'azienda di rating di legalità

Il contributo è erogato a fondo perduto, al di fuori del regime degli aiuti di Stato, al netto della ritenuta d'acconto del 4% (art. 28 comma 2 del D.P.R. n. 600/1973).

L'esperienza svolta in azienda deve avere una durata, comprovata dal registro presenze, tassativamente non inferiore:

- 80 ore per gli studenti di istituti tecnici, professionali e IeFP;
- 40 ore per studenti liceali

PRESENTAZIONE DOMANDA

Le imprese dovranno presentare un'unica domanda di contributo-liquidazione a percorsi formativi aziendali conclusi, producendo la documentazione prevista dal Bando.

La domanda di contributo deve essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica con firma digitale collegandosi a webtelemaco.infocamere.it, dalle ore 8:00 di lunedì 08.04.2019 alle ore 21:00 di mercoledì 31.07.2019 (salvo esaurimento fondi).

Ciascuna impresa può presentare **una sola** richiesta di voucher.

La presentazione della domanda NON può essere delegata ad intermediari. Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di liquidazione del contributo richiesto è fissato a lunedì 2.12.2019.

La modulistica necessaria a corredo della presentazione delle domanda è disponibile sul sito della *Camera di Commercio Treviso-Belluno* o *Confartigianato Marca Trevigiana Formazione* - tel 0422 433250 (tasto 3 della voce guida) e-mail: alternanza@confartigianatoformazione.tv

LE IMPRESE ASSOCIATE possono richiedere **GRATUITAMENTE** una consulenza per verificare i requisiti di ammissibilità ed un supporto nella compilazione della domanda contattando



Piazza delle istituzioni, 34 - 31100, Treviso Tel: 0422 433250 (tasto 3 della voce guida) alternanza@confartigianatoformazione.tv - www.confartigianatoformazione.tv



PERCORSI AMMESSI AL CONTRIBUTO

- percorsi di alternanza scuola-lavoro intrapresi da studenti della scuola secondaria di secondo grado ai sensi della L. 107/2015;
- percorsi ordinamentali ex D.Lgs. 226/2005 art. 16 lettera d) intrapresi da studenti frequentanti il 3° e 4° anno di istruzione e formazione professionale (IeFP) per il conseguimento delle qualifiche triennali e dei diplomi quadriennali.

PERCORSI NON AMMESSI AL CONTRIBUTO

- contratto di apprendistato duale (ex d.lgs. 81/2015);
- stage/tirocini effettuati al secondo anno di un percorso IeFP;
- stage/tirocini effettuati nell'ambito dei corsi di abilitazione professionale non finalizzati al conseguimento di un titolo di studio.



SOGGETTI BENEFICIARI

Micro, piccole e medie imprese di tutti i settori, che al momento della presentazione della domanda e fino alla liquidazione del contributo **rispondano a tutti i requisiti** previsti dal Bando e in particolare:

- abbiano sede legale e unità operativa nelle province di Treviso e Belluno;
- siano regolarmente iscritte al Registro delle Imprese e in regola con il pagamento del diritto annuale;
- non siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
- risultino iscritte al Registro Nazionale dell'Alternanza Scuola-Lavoro;
- siano in possesso di un Documento di Valutazione Rischi aziendale conforme all'introduzione di tirocinanti nell'impresa (Decreto n. 195 del 3.11.17);
- siano in regola con gli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali;
- abbiano avviato un percorso di alternanza scuola-lavoro dal 01.01.2019 al 26.07.2019 comprovato dal correlato progetto formativo.

Il contributo alle imprese è erogato al di fuori del regime degli aiuti di Stato, al netto della ritenuta d'acconto del 4% secondo quanto previsto dall'art. 28, comma 2, del D.P.R. n. 600/1973.



Un sistema al Tuo servizio

Piazza delle Istituzioni, 34/A - 31100, Treviso - Tel: 0422 433300 | Fax: 0422 433330 info.prov@confartigianatomarcatrevigiana.it | www.confartigianatomarcatrevigiana.it | Seguici su Facebook: confartigianatoimpresemarcatrevigiana

Confartigianato AsoloMontebelluna

Via Strada Muson, 2/B - 31011, Asolo Via G. di Vittorio, 1 - 31044, Montebelluna Tel: 0423 5277 | Fax: 0423 524138 | info@am.confart.tv www.confartigianatoasolomontebelluna.it

Confartigianato Imprese Castelfranco Veneto Borgo Treviso, 164/E - 31033, Castelfranco Veneto Tel: 0423 7317 | Fax: 0423 770343 info@cf.confart.tv www.confartigianatocastelfranco.it

Confartigianato Imprese Conegliano
Viale Italia, 259 - 31015, Conegliano
Tel: 0438 1710400 | Fax: 0438 1710450
info@co.artigianato.org
www.confartigianatoservizi.com

Confartigianato Oderzo-Motta

Via dei Mosaici, 8 - 31046, Oderzo Tel: 0422 2071 | Fax: 0422 207299 info@confartigianatoservizi.it www.confartigianatoservizi.it

Confartigianato Imprese Treviso Via Rosa Zalivani, 2 - 31100, Treviso Tel: 0422 2111 | Fax: 0422 582460 info.tv@confartigianatotreviso.it www.confartigianatotreviso.it

Confartigianato Imprese Vittorio Veneto Via Leonardo Da Vinci, 68 - 31029, Vittorio Veneto Tel: 0438 553582 | Fax: 0438 946668 info@vv.confart.tv www.confartigianatovittorioveneto.it

SANI IN AZIENDA







Sani in Azienda è la nuova tutela di Sani.In.Veneto che assicura l'assistenza sanitaria integrativa per titolari d'impresa, soci, collaboratori familiari e collaboratori a progetto. Se hai un'impresa scopri il piano sanitario più adatto alle tue esigenze e a quelle dei tuoi familiari.



PER INFORMAZIONI E ADESIONI:

 contatta gli sportelli di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana presenti in tutte le sedi mandamentali e nella sede provinciale

Visita il sito www.saninveneto.it

PIÙ PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE

SANI.IN. VENETO: NESSUN AUMENTO DI CONTRIBUTI

Previsto l'incremento delle spese odontoiatriche rimborsabili ai dipendenti con effetto retroattivo a quelle sostenute dal 1° gennaio 2018 e con costi invariati a carico delle aziende Il contributo mensile da versare per ogni dipendente in forza è fermo dal 2013 a 8,75 euro

l Fondo sanitario integrativo Sani. in.Veneto ha deliberato, a febbraio 2019, l'incremento delle spese odontoiatriche rimborsabili ai dipendenti con effetto retroattivo a quelle sostenute dal 1° gennaio 2018. Tale incremento di prestazioni è stato introdotto a invarianza di costi a carico delle aziende per le quali il contributo mensile da versare per ogni dipendente in forza, è cristallizzato dal 2013 a 8,75 euro, assicurando la copertura del fondo per il dipendente, l'eventuale coniuge fiscalmente a carico e i figli fino a due anni di età.

Nello specifico, le nuove prestazioni introdotte riguardano principalmente implantologia e protesi, con un rimborso del 50% dei costi sostenuti con un massimale annuo di mille euro per le spese sostenute dal 1° gennaio 2018

dai dipendenti per le prestazioni odontoiatriche riferibili a: corone / capsule in ceramica / ponti, perni moncone, chirurgia pre-protesica e trattamenti preparatori di impianto e impianti.

Il Fondo sanitario, inoltre, oltre alle spese odontoiatriche, rimborsa le seguenti categorie di spese mediche: visite specialistiche, analisi di laboratorio e diagnostica, prestazioni per long term care, chirurgia, fisioterapia, protesi e lenti.

TITOLARI, SOCI E COLLABORATORI

È possibile, inoltre, anche per i titolari, soci e collaboratori, beneficiare delle prestazioni del fondo Sani.in. Veneto con adesione facoltativa annuale all'iniziativa Sani.in. Azienda che permette di fruire delle stesse prestazioni previste

per i dipendenti nelle categorie: visite specialistiche, analisi di laboratorio e diagnostica, prestazioni per long term care, chirurgia, fisioterapia, protesi e lenti.

L'adesione al fondo, per 12 mesi rinnovabili alla scadenza, ha un costo di 105 euro annui per i titolari / soci artigiani e 125 euro per i non artigiani. Per quanto riguarda le spese odontoiatriche, per gli iscritti a Sani.in.Azienda attualmente è attivo esclusivamente il pacchetto prevenzione.

Per maggiori informazioni su prestazioni e iniziative di adesione facoltativa consultare il sito www.saninveneto.it e contattare gli sportelli associativi presenti in tutte le sedi di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana per presentare le domande di rimborso o di adesione volontaria.



www.chiedil.it | info@chiedil.it



" COSTRUIAMO PORTE DAL 1960 "

DETRAZIONI FISCALI 50% e 65%

PORTE PER GARAGES BASCULANTI
PORTE PER GARAGES SEZIONALI
PORTONI INDUSTRIALI
PORTE STANDARD
PORTE SPECIALI E SU MISURA
SERRANDE PER GARAGES E NEGOZI
PORTE ANTINCENDIO E MULTIUSO
PRONTE A MAGAZZINO



Sostituzione porte per garages Servizio di manutenzione Assistenza clienti Forniture ad imprese e privati Agevolazione fiscale

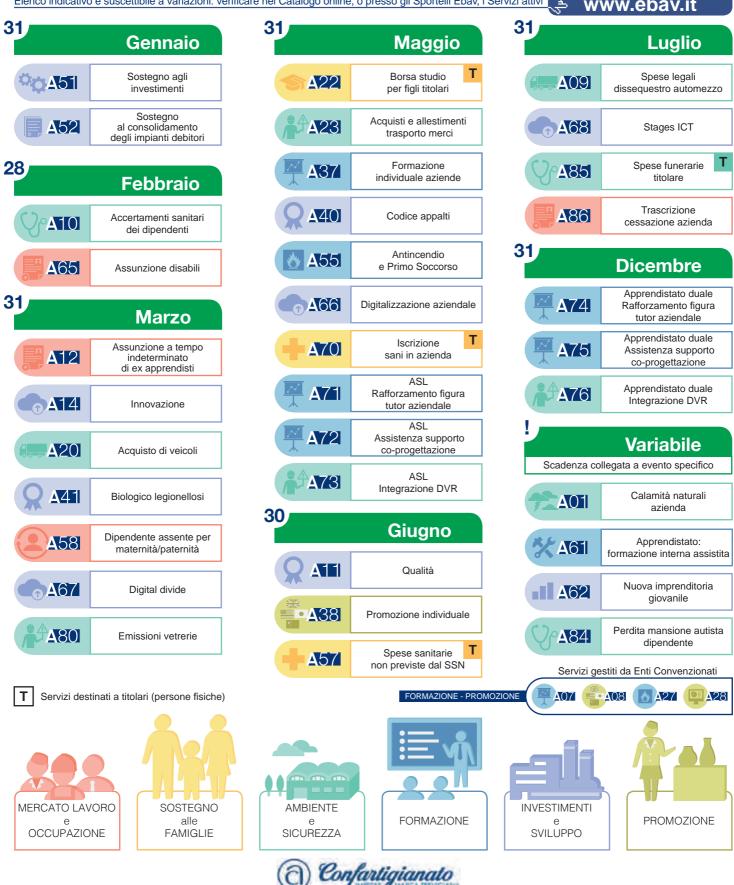


SERVIZI e SCADENZE



Elenco indicativo e suscettibile a variazioni: verificare nel Catalogo online, o presso gli Sportelli Ebav, i Servizi attivi 🔼





PER INFORMAZIONI IN MERITO AI SERVIZI EBAV E PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RIMBORSO RIVOLGITI AGLI SPORTELLI EBAV DI CONFARTIGIANATO IMPRESE TREVIGIANA PRESENTI IN TUTTE LE SEDI MANDAMENTALI E NELLA SEDE PROVINCIALE.



IL NUOVO PORTALE PER LE IMPRESE CHE CERCANO PERSONALE IN STAGE



Trova
il personale che
stai cercando





Attiva uno stage velocemente





Scopri le opportunità di stage finanziato



Con Confartigianato Marca Trevigiana Formazione soggetto promotore di tirocini, gli stage possono essere attivati in pochi giorni e direttamente nelle sedi Confartigianato più vicine: Asolo, Montebelluna, Castelfranco Veneto, Conegliano, Oderzo, Treviso e Vittorio Veneto.

- ☑ Tempi di risposta rapidi e senza spostamenti
- ☑ Ricerca dello stagista da inserire
- ☑ Inserimento di giovani disoccupati
- ☑ Progetti formativi per qualunque mansione
- ☑ Indennità mensile da 315€ per i part time fino a 450€ per i full time
- ☑ Valorizzazione e orientamento di ragazzi iscritti al Garanzia Giovani

Per info sulle condizioni di servizio contattare le Associazioni Mandamentali di riferimento o Confartigianato Marca Trevigiana Formazione 0422.433250 - job@confartigianatoformazione.tv



RIASSE D'IMPRESA E CONTINUITÀ AZIENDALE PER TORNARE COMPETITIVI

Accordo tra Confartigianato Imprese Marca Trevigiana e Studio Legale Cruciat per offrire alle imprese in difficoltà l'opportunità di superare il problema del sovraindebitamento grazie alla legge 3/2012

el quadro delle iniziative di supporto degli associati, Confartigianato Imprese Marca Trevigiana ha sottoscritto con lo Studio Legale Cruciat, una convenzione per offrire alle imprese in difficoltà l'opportunità di risolvere i problemi finanziari attraverso la Legge 3/2012. Va subito detto che la Legge 3/2012, seppure relativamente recente e ancora in vigore fino ad agosto 2020 (e per questo ne parliamo), è già stata riformata dal Nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza, introdotto con il d.lgs. 14/2019, ma la riforma sarà pienamente operativa solo tra 18 mesi e, dunque, avremo modo di riparlarne, non solo per la parte delle procedure di sovraindebitamento, con la riforma confermate e ancor più agevolate, ma più in generale anche per le importanti implicazioni del Codice nel suo complesso e della novità di maggior rilievo data dalle procedure di allerta. In particolare, la Legge 3/2012 consente di risolvere il problema di chi si trova, suo malgrado, in una situazione di "sovraindebitamento". Con questo termine s'intende la condizione di chi ha un carico di debiti eccessivo rispetto al proprio patrimonio ed è, per questa ragione, in gravi difficoltà dal punto di vista finanziario. La Legge 3/2012 è una normativa relativamente recente e poco conosciuta. Consente alle imprese

in crisi di superare il problema del sovraindebitamento. Grazie, infatti, alla procedura di Accordo con i creditori, permette alle imprese di ristrutturare i debiti aziendali e riprogrammare il rilancio dell'azienda sulla base di un piano da presentare in Tribunale e sottoporre al voto dei creditori. In questo modo sarà possibile comporre la crisi e, dunque, assicurare la continuità aziendale, senza dover necessariamente rassegnarsi a vivere di escamotage, magari lasciando indietro qualche



Massimo Cruciat

fornitore o più spesso il Fisco e l'Inps, o pensare per forza alla cessazione definitiva dell'attività imprenditoriale. Dove c'è un valore questo, infatti, può e deve essere preservato e sviluppato. Occorre analizzare a fondo la realtà aziendale e capire le ragioni per le quali l'azienda non è più florida come una volta e qua-

li sono ancora i suoi punti di forza e pianificare così la ripartenza. Se, poi, l'obiettivo dell'imprenditore non fosse il rilancio, ma la chiusura dell'azienda, la norma consente la migliore gestione anche di tale operazione, sempre su base negoziale (attraverso l'accordo con i creditori) o attraverso la Procedura di liquidazione dei beni. Anche nel Trevigiano, per quanto più reattivo di altri, il problema del sovraindebitamento è, purtroppo, diffuso. I dati nazionali sulle aziende artigiane parlano

UNA LEGGE IMPORTANTE

La legge 3/2012 è un aiuto molto importante per gli associati e, quando necessario, dovrebbe essere attivato senza timore.

La consulenza convenzionata con lo studio Cruciat risponde anche alle comprensibili esigenze di riservatezza degli associati e alla ritrosia a riconoscere la situazione di crisi.

Chi si trova indebitato, non ha, infatti, solo un problema economico / finanziario. Il problema può essere psicologico. Chi è in difficoltà ha il pudore di parlarne e di cercare all'esterno una soluzione e tenta di gestire da solo, o, addirittura, in solitudine il problema. Prendere atto delle difficoltà e decidere di affrontarle è il primo passo certamente non facile e anzi sofferto, ma al tempo stesso necessario e di grande intelligenza per il bene della propria azienda. E la riservatezza del primo contatto può essere un aiuto nell'agevolare l'emersione del problema, il primo passo verso la soluzione. Il sovraindebitamento per la dimensione estesa che ha assunto nel tempo è anche un problema sociale. Le aziende in difficoltà, se costrette a chiudere, sono una perdita per l'economia e un paese come l'Italia deve poter assicurare una seconda possibilità a chi è finito nei guai finanziari e ha il desiderio e la voglia di ricominciare. Ora lo strumento per rimediare a queste situazioni c'è: la legge 3/2012. Per il buon fine delle iniziative di rilancio, Confartigianato Imprese Marca Trevigiana è inoltre in grado di coinvolgere gli altri attori della comunità perché si formi una vera e propria rete di aiuto per la singola azienda bisognosa. E anche questo aspetto può fare la differenza per il successo del piano.

chiaro. Come risulta da un'indagine di Unioncamere e InfoCamere sull'evoluzione dei mestieri artigiani negli ultimi cinque anni, il settore, che conta oltre 1,3 milioni di imprese, ne ha perse quasi 100 mila tra il 2013 e il 2018, ossia oltre il 7%. Per non parlare del sovraindebitamento delle famiglie italiane che sfiora i due milioni di casi. Dunque, un problema ormai sociale, e un rimedio, quello previsto dalla Legge 3/2012, di grande interesse per gli associati e il sistema nel suo complesso.

CHI PUÒ USUFRUIRNE?

La norma si rivolge a uno spettro molto ampio di soggetti. È nata a seguito della crisi del 2008 per far fronte alle difficoltà finanziarie di molti imprenditori. È stata chiamata legge "antisuicidi" proprio perché molti di loro erano

purtroppo arrivati anche a togliersi la vita. Riguarda le seguenti categorie di soggetti: imprenditori commerciali "piccoli" (negli ultimi tre anni sotto le seguenti soglie: ricavi 200 mila euro, patrimonio 300 mila e debiti 500 mila); imprenditori agricoli; start up innovative; lavoratori autonomi; professionisti; fideiussori: chi ha concesso garanzie a favore di società poi chiuse con debiti e/o fallite ed è stato escusso in forza delle garanzie rilasciate; consumatori (privati). Oltre ai soggetti produttivi in senso lato, la Legge interviene anche a favore dei privati.

Quest'ultimo profilo va sottolineato in quanto anche nelle nostre aziende non è raro che un dipendente possa essere in difficoltà economiche, a causa di una precedente esperienza lavorativa andata male (datore di lavoro che ha chiuso l'attività) o per trovarsi afflitto da difficoltà generate da problemi famigliari (separazione coniugale) o di salute o per essere stato sopraffatto dal vortice del consumo o del gioco (ludopatia). Anche queste persone possono essere aiutate. In questi casi, lo strumento adatto è il Piano del consumatore.

Per affrontare queste procedure oc-

COME FARE?

corre un aiuto e un supporto tecnico. La Legge 3/2012 è infatti una procedura giudiziale e, come tale, richiede l'intervento di un avvocato che possa accompagnare l'azienda o la persona lungo tutto il percorso. La procedura ruota intorno alla figura fondamentale dell'Organismo di Composizione della Crisi ossia di un Gestore (un commercialista esperto di procedure) che in qualità di ausiliario del Giudice si occupa di verificare i dati e la fattibilità del piano. Altrettanto importante è poi il ruolo dell'imprenditore e dei suoi consulenti che quel piano lo devono prima ideare e organizzare al meglio e presentarlo in Tribunale a mezzo del legale. Confartigianto Imprese Marca Trevigiana si è così attivata, sottoscrivendo la citata convenzione con l'avvocato Massimo Cruciat al fine di offrire agli associati un servizio di consulenza e assistenza per la valutazione e l'attivazione delle procedure della Legge 3/2012. La convenzione prevede un colloquio iniziale finalizzato a verificare i requisiti: il presupposto oggettivo del sovraindebitamento e quello soggettivo della appartenenza a una delle categorie indicate. Inoltre, grazie alla convenzione. è offerto all'associato un primo orientamento. Vi è inoltre la possibilità di affidare l'incarico di gestione della procedura, a condizioni di favore.



Confartigianato Marca Trevigiana Formazione Srlè una società di formazione iscritta nell'Elenco Regionale degli Enti Accreditati ai servizi al lavoro al n° L108 (art. 25 L.R. 3.2009; DGR 2238.2001).





CONFARTIGIANATO
MARCA TREVIGIANA

CONFARTIGIANATO
MARCA TREVIGIANA

||||| 2018 >

ASSEGNO PER IL LAVORO

Vieni in Confartigianato Marca Trevigiana Formazione oppure visita il sito www.cliclavoroveneto.it/assegno-richiesta

Sei un lavoratore disoccupato? Hai più di 30 anni?

- Regione del Veneto finanzia la tua ricerca di lavoro e la tua formazione
- Richiedi subito il tuo Assegno per il Lavoro, del valore massimo compreso tra € 2.982 ed € 5.242
- Potrai accedere alla rete regionale dei servizi per il lavoro ed essere supportato nell'inserimento lavorativo
- Potrai ricevere un servizio qualificato di informazione, orientamento, counseling e formazione

job@confartigianatoformazione.tv | www.confartigianatojob.it



CONFARTIGIANATO IMPRESE MARCA TREVIGIANA

Piazza delle Istituzioni, 34/A - 31100, Treviso Tel: 0422 433300 | Fax: 0422 433330 info.prov@confartigianatomarcatrevigiana.it www.confartigianatomarcatrevigiana.it

CONFARTIGIANATO MARCA TREVIGIANA FORMAZIONE SRL

Piazza delle Istituzioni, 34 - 31100, Treviso Tel: 0422 433250 | Fax: 0422 269658 info@confartigianatoformazione.tv www.confartigianatoformazione.tv

L'ANAP RINNOVA I VERTICI E PREMIA LA CONTINUITÀ

Il presidente Fiorenzo Pastro e il vicepresidente Lino Marcon sono stati chiamati a guidare l'Associazione degli artigiani pensionati per il prossimo quadriennio. Un riconoscimento dell'impegno di tutti i dirigenti. Fabio Martignago è il nuovo coordinatore Anap provinciale

ono stati ultimati i rinnovi delle cariche Anap ai livelli mandamentali e provinciale. Il Direttivo ha riconfermato per acclamazione il presidente cavalier Fiorenzo Pastro e il vicepresidente Lino Marcon alla guida

dell'Associazione degli artigiani pensionati per il prossimo quadriennio. Ad affiancare i dirigenti sarà Fabio Mar-

tignago, nuovo coordinatore Anap. La riconferma dei vertici associativi locali attesta l'impegno profuso, la lungimiranza nella conduzione delle attività, i buoni esiti raggiunti in termini di operatività e di nuovi associati. Una gratificazione importante che premia la passione, lo spirito di volontariato che ha contraddistinto l'attività di tutti i dirigenti.











Vice Presidente Provinciale







STUDENTI PROTAGONISTI DI "CIOCCOLATO DI MARCA"

Consegnati attestati di partecipazione e un contributo agli studenti di Engim Veneto-Brandolini Rota di Oderzo, dell'Istituto Dieffe di Valdobbiadene e del CFP "Lepido Rocco" di Lancenigo

li alimentaristi di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana hanno consegnato attestati di partecipazione agli studenti degli istituti Engim Brandolini Rota di Oderzo, Dieffe di Valdobbiadene e CFP di Lancenigo. Alle scuole è stato destinato anche un

contributo del valore di mille euro, in segno di gratitudine per il loro impegno accanto ai maestri cioccolatieri artigiani negli stand che hanno animato la manifestazione "Cioccolato di Marca" lo scorso novembre in piazza dei Signori a Treviso. Per la 19^a edizione della kermesse Confartigianato ha puntato in modo speciale sugli studenti delle scuole professionali trevigiane, anche con l'obiettivo di sensibilizzarli alla cultura d'impresa e cercando di esalterne la vocazione all'autoimprenditorialità in un settore cruciale come quello del gusto.









PATRONATO INAPA: SPORTELLO A MOGLIANO



Da febbraio gli uffici sono attivi e a disposizione di imprenditori, lavoratori e cittadini tutti i martedì mattina nella sede di Confartigianato Imprese Treviso, in via degli Alpini 4

uovo sportello del Patronato Inapa a Mogliano Veneto. Un punto di riferimento per avere risposte tempestive e puntuali sulle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2019: Ouota 100, riscatto della laurea, opzione donna oltre che su tematiche previdenziali, pensionistiche, sanitarie e socio-assistenziali. Da febbraio gli uffici sono attivi e a disposizione di imprenditori, lavoratori e cittadini tutti i martedì mattina nella sede di Confartigianato Imprese Treviso, in via degli Alpini 4. Si allarga così l'offerta di servizi di Inapa, l'ente promosso da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana per l'assistenza

e la tutela della categoria artigiana e dei cittadini nel campo della sicurezza sociale e del lavoro, della previdenza e dell'assistenza. Lo sportello di Mogliano offre una vasta gamma di servizi di carattere previdenziale, assicurativo e assistenziale, sia in fase ordinaria che in fase di contenzioso amministrativo, medico e legale, che vanno dalla pensione di anzianità al confronto "Fornero" e "Quota 100", passando per la pensione vecchiaia, di invalidità, quella riservata ai superstiti e agli assegni sociali e ancora ai supplementi di pensione, alle richiesta invalidità civile e alle ricostituzioni per reddito. Il Patronato Inapa assicura consulenze

personalizzate ad artigiani, commercianti, coltivatori diretti, professionisti, lavoratori, dipendenti e familiari relativamente alla situazione pensionistica, attraverso il controllo puntuale dei contributi versati come lavorate autonomo o dipendente, l'accredito dei contributi figurativi, esempio il servizio militare e la maternità, i versamenti volontari, i riscatti e le ricongiunzioni contributive, la Naspi e la previdenza complementare. L'Inapa provvede all'espletamento di ogni pratica di carattere previdenziale, assicurativo ed assistenziale. Per fissare un appuntamento contattare il referente Luca Baldotto allo 041 5900644.

MODA: SPERIMENTAZIONE CONTRATTUALE IN VENETO

ontinua la sperimentazione contrattuale per il settore Moda veneto. Il 20 dicembre 2018 è stato sottoscritto l'accordo di proroga del contratto collettivo regionale di lavoro del Sistema Moda artigiano tra Confartigianato e le altre associazioni con le organizzazioni sindacali di categoria. La sperimentazione era iniziata con il contratto del 2017 nel quale era stato deciso di stabilire una quota di adesione contrattuale destinata a uno dei fondi negoziali di previdenza

complementare dell'artigianato. La scelta, lasciata ai lavoratori, di quale dei due Fondi scegliere è stata anche apprezzata dalla Covip, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione.

«Siamo molto soddisfatti dell'intesa», commenta Giuliano Secco, presidente della federazione Moda veneta di Confartigianato, «perché prosegue il progetto del welfare già condiviso con le organizzazioni sindacali di categoria. Tutte e tre le categorie del sindacato sono state

disponibili a proseguire nel solco precedente perché il tema del futuro pensionistico dei lavoratori è divenuto oramai un obiettivo comune. Nell'accordo abbiamo anche rafforzato il ruolo di Ebav, senza aumentarne i costi, convenendo la fusione in un unico fondo dei tre subsettoriali oggi esistenti. Si andrà così a creare una massa critica di risorse che aiuterà a sostenere tutte le richieste di prestazioni che giungeranno da parte delle imprese e dei lavoratori».

CRESCITA CONSAPEVOLE CON I "LUNEDÌ CAMPUS"

Un percorso di formazione rivolto ai dirigenti delle Comunità di mestiere e dei Gruppi Sociali per facilitarli ad agire il loro ruolo e la propria responsabilità nell'ambito della mission associativa

n percorso di formazione per i dirigenti delle Comunità di mestiere e dei Gruppi Sociali di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana. Dieci incontri mensili dal titolo "Lunedì Campus - 10 gradini per la crescita consapevole", un progetto, della durata di 25 ore, finalizzato a facilitare i dirigenti dell'Associazione,

attraverso un processo proattivo, nell'agire il loro ruolo e la propria responsabilità nell'ambito della mission associativa. Il percorso, curato da Confartigianato Marca Trevigiana Formazione, mira a potenziare l'attitudine dei dirigenti a porsi come punto di riferimento per i colleghi imprenditori del comparto, rafforzando la capacità di

attrazione nei confronti dei non soci. Altro obiettivo proposto è lo sviluppo di competenze per poter proporre nuove soluzioni ai decisori pubblici ed elaborare progettualità che permettano alle imprese dei rispettivi settori di crescere insieme, in modo omogeneo ed equilibrato nei territori, nei distretti, nelle reti e filiere di fornitura e attraverso collaborazioni formali e informali. I seminari trattano e coniugano diversi aspetti dell'essere imprenditore e dell'essere dirigente associativo, approfondendo una molteplicità di temi che spaziano dalla disamina degli scenari economici e sociali al valore associativo, per entrare poi nel merito della cultura digitale, dell'innovazione soffermandosi sul ruolo delle reti e quindi dell'organizzazione con il lean thinking e la lean organization.

Il ciclo di seminari è stato inaugurato il 28 gennaio alla presenza di 38 dirigenti, del presidente e direttore di Confartigianato Formazione, Flavio Guerretta, Fabio Borsato e Filippo Fiori, neo



coordinatore dei referenti di Comunità

che, insieme a questi ultimi, seguirà tutti gli eventi. Dopo i saluti del segretario provinciale Valeria Maggiolo, la presidente della Consulta delle Comunità di Mestiere e dei Gruppi Sociali, Letizia Baccichet, ha avviato i lavori che hanno visto come primo relatore il professor Giancarlo Coro, docente di economia all'Università Ca' Foscari di Venezia. Il docente ha analizzato i mercati nazionali e internazionali. Nel corso del suo intervento ha evidenziato come per la competitività del nostro ecosistema sia fondamentale far sì che le imprese assumano un ruolo di protagoniste della filiera della creazione del valore.

La metodologia suggerita dal docente per garantire prestazioni performanti in termini di produzione, di export è lavorare in sinergia con altre imprese. Il 18 febbraio il focus dell'incontro, curato dal consulente aziendale Giordano Frealdo, ha invece riguardato il rinnovato ruolo delle organizzazioni di rappresentanza ed è stato l'occasione

> per uno scambio, un confronto sulle direzioni da intraprendere per assicurare una "voce organizzata" alle imprese.

> Il terzo evento, l'11 marzo, è stato dedicato alla cultura digitale e ai social media. Tema approfondito dal professor Luca De Pietro, docente all'Università di Padova, che ha sottolineato come non esistano

più un mondo analogico e uno digitale: esiste solo un unico mondo, in cui tutto è sempre più digitalizzato fin dall'origine. Questo vale per il funzionamento della pubblica amministrazione, la vita dei cittadini, l'attività delle imprese. Per queste ultime, il digitale impatta su tutte le funzioni aziendali, e rappresenta una delle leve di innovazione e sviluppo. Pertanto, anche la piccola impresa deve ripensarsi, e ripensare il proprio modello di business, alla luce di un contesto socio-economico che si modifica in modo costante e rapido sotto la pressione delle nuove modalità di interagire con il mercato generati dalle tecnologie digitali.

ACCONCIATURE E MAKE UP PER DONNE DINAMICHE

Da maggio un percorso formativo rivolto agli acconciatori. Alcuni tra gli stilisti più famosi della scena nazionale e internazionale proporranno soluzioni per donne manager e sportive

artirà a maggio l'iniziativa promossa congiuntamente da acconciatori ed estetiste e destinata a innovare in maniera significativa le professioni correlate al benessere. I primi due appuntamenti vedranno alcuni tra gli stilisti più famosi della scena nazionale e internazionale, proporre agli artigiani trevigiani della bellezza due tipologie di acconciatura e make-up rivolti alle donne manager e alle sportive. Il terzo incontro proporrà una nuova strada per il marketing dei servizi alla persona, attraverso l'utilizzo di un marchio di qualità progettato per il web. Un brand che porterà rinnovamento e vitalità, effervescenza nel proprio lavoro.

L'intero pacchetto formativo, finanziato da Ebav, sarà un'occasione di apprendimento e di stimolo per acconciatori ed estetiste e sarà, per la prima volta, un'attività tesa a mettere in evidenza il lavoro quotidiano di grande professionalità e preparazione delle categorie.

La volontà è quella di essere utili come professionisti alle donne nel loro vivere quotidiano, partendo da due tipologie che sono in costante aumento numerico e che, mai come oggi, rivendicano del tempo per se stesse.

Le necessità di ogni giorno, siano di vita professionale o personali, vanno esaudite: essere sempre in ordine, rispettando la propria femminilità, è un modello comportamentale sia per le donne impegnate in lavori di responsabilità che per le atlete che, oltre a essere delle icone nelle loro discipline, spesso lo sono anche nella moda.

A queste figure si sommano le numerose donne che lavorano con ruoli di rappresentanza o impegnate a contatto con il pubblico e tutte coloro che, sempre di più, frequentano palestre, piscine, o semplicemente corrono come runner sulle nostre strade.

Taglio, acconciatura e trucco sono elementi che nell'uomo vengono generalmente ridotti all'essenziale ma, per il mondo femminile, sono impegnativi per il tempo e l'attenzione che richiedono.

Un buon servizio alla persona non può

che muovere da queste considerazioni, adattando i modelli di bellezza alle esigenze di una vita sempre più social e con poco tempo a disposizione.

IL CALENDARIO DEGLI INCONTRI

"La migliore acconciatura e make up per la Donna Manager" – 6 maggio 2019

"Strumenti innovativi di marketing per la bellezza" – 27 maggio 2019

"Il taglio e il make up migliori per le Atlete" – 10 giugno 2019 I tre appuntamenti si terranno nel Centro Congressi dell'Hotel Crystal, a Preganziol di Treviso.

GIARDINIERI: SEMINARIO DEDICATO ALLA "ROSA"

In seminario dedicato alla rosa, uno dei fiori più intriganti e densi di significati, presente con le sue molteplici varietà in parchi, giardini e balconi ha impegnato la comunità dei giardinieri nel mese di gennaio. Gli operatori del verde, accompagnati dal presidente Luca Cazziolati e dall'esperto Vittorio Rech hanno appro-



fondito la conoscenza degli aspetti legati alla sua cura, alle modalità di intervento per la potatura, sono andati alla scoperta dei segreti e degli accorgimenti che la valorizzano.

LA RIVOLUZIONE DIGITALE VISTA DA "DONNE IMPRESA"

Una delegazione del gruppo provinciale trevigiano, guidata dalla presidente Barbara Barbon, ha partecipato a Roma, alla tre giorni di full immersion del tradizionale Meeting formativo annuale

l futuro è a portata di mano per le imprese che sanno come utilizzare le tecnologie digitali. Ne sono convinte le imprenditrici di Confartigianato che dal 23 al 25 febbraio si sono trovate a Roma per il Meeting formativo annuale di Donne Impresa Confartigianato. Tra le partecipanti anche una delegazione del gruppo provinciale trevigiano, guidata dalla presidente Barbara Barbon.

Tre giorni di full immersion dedicata

proprio a comprendere la trasformazione digitale che deve accompagnare le nuove strategie aziendali delle imprese femminili. Conoscenza e consapevolezza degli strumenti che si rivelano fondamentali per il business e la comunicazione. A guidare le imprenditrici su questo fronte sono stati gli esperti di Search On Media Group Marco Quadrella e Michela Lombardo.

Le opportunità offerte dall'innovazione digitale sono infinite: ma bisogna saperle riconoscere e adattarle alla propria tipologia di azienda. Per farlo occorre alzare lo sguardo e osservare gli scenari che si aprono nel mercato. E a questo proposito, durante il Meeting punti di vista autorevoli e preziosi sono arrivati dai professori Paolo Preti e Carlo Alberto Carnevale Maffé, docenti dell'Università Sda Bocconi di Milano.



Barbara Barbon, presidente provinciale Donne Impresa

«La digitalizzazione», ha sottolineato il professor Preti, «è e deve restare uno strumento, mai diventare un fine. Questa è la filosofia con la quale una piccola impresa deve affrontare il tema della digitalizzazione: non perdere la propria anima per rincorrere questa tecnologia, ma sfruttarla al meglio perché ha mille possibilità, soprattutto per la piccola impresa, per favorire la crescita, l'allagamento dei propri confini».

Secondo il professor Carnevale Maf-

fè, «il digitale, avvicinando il mondo all'impresa, non costringe l'impresa a essere grande. Il mondo il digitale consente anche ai piccoli imprenditori di accedere agli stessi strumenti tecnologici che un tempo erano prerogativa della grande impresa. Si tratta di una grande opportunità per esaltare le caratteristiche di customizzazione, personalizzazione e originalità, profili tipici del modello artigiano. Non c'è antitesi tra artigianato e digitalizzazione, al contrario abbiamo un'esaltazione del modello dell'artigianato correttamente inteso che non è chiusura o soltanto conservazione della tradizione ma reinterpretazione dei valori fondanti in ottica globale e moderna».



MARCHIO E DISCIPLINARE PER LA BIRRA ARTIGIANALE

Definiti i parametri e il percorso da svolgere per ottenere il riconoscimento di eccellenza L'iniziativa della categoria Birrai col supporto di Ebav: #BirraArtigianaleDiQualità o #BAQ

iniziato il percorso che poterà alla realizzazione di #BirraArtigianaleDiQualità o semplicemente #BAQ, il marchio fortemente voluto dalla Categoria Birrai di Contartigianato Veneto col supporto di Ebay, Ente Bilaterale di Artigianato Veneto. Dopo la legge regionale 2016 sui birrifici artigianali e a fronte di un mercato in

continua espansione, l'obiettivo dichiarato è quello di certificare la qualità dei birrai veneti, che potranno ottenere il riconoscimento al termine di un "percorso di qualità". Un "percorso" che vedrà in campo diversi attori, dai birrifici ai tecnici esperti in materia. Il disciplinare, redatto per ottenere il marchio #BAQ, è frutto di Comunità Birrai un lungo lavoro di studio

e analisi operati dai birrai veneti per i birrai veneti. Il mercato della birra artigianale è in continua evoluzione, rappresenta un contesto economicoproduttivo che ha sempre più appeal e, proprio per questo, ha visto comparire molti più attori rispetto a quello che il mercato stesso è pronto a ricevere. In questo scenario, aumentare la qualità del prodotto, offrire garanzia al consumatore e comunicare al meglio le caratteristiche dei birrifici indipendenti veneti, sono assolute necessità. Da qui l'esigenza, nata nell'ambito della cate-

goria Birrai di Confartigianato Veneto, di stabilire delle "regole comuni", un disciplinare appunto. A maggior ragione in considerazione che la Regione Veneto ha già riconosciuto l'eccellenza dei birrifici artigianali con un'apposita legge nel 2016. «Il disciplinare serve a certificare», spiega Ivan Borsato, presidente provinciale e regionale della Ca-

> tegoria Birrai, «l'impegno e la dedizione verso la professione di birrai indipendenti per la qualità, seguendo le tre "S": Sistema", "Sicurezza" e "Stabilità"». In concreto ciò significa la capacità di organizzare in maniera ottimale l'ambiente di lavoro, dallo stoccaggio delle materie prime alla tracciabilità del prodotto finito, passando an-

che attraverso il layout di laboratorio. Un buon "sistema" limita lo spreco di tempo e di risorse, dando garanzia di continuità. Quanto alla sicurezza, solo applicando le corrette prassi di igiene e sicurezza alimentare e ottimizzando i processi di pulizia e sanitizzazione, è possibile garantire un prodotto sicuro, libero da contaminazioni e difetti che potrebbero manifestarsi in futuro. Ed infine la stabilità. «Non possiamo scendere a compromessi», insiste Borsato, «il controllo di laboratorio e l'autocontrollo interno sono tasselli fondamenta-

dal punto di vista organolettico e sensoriale. Per questo, più che il marchio, il vero obiettivo è il percorso che porterà i vari birrifici a ottenerlo. In questo modo, il consumatore potrà avere la certezza e la garanzia di un prodotto di massima qualità. Il passo successivo sarà la promozione e la diffusione del marchio, tramite iniziative ed eventi dedicati». Il disciplinare è rivolto a tutti i Birrifici Indipendenti che abbiano sede legale e produttiva in Veneto e che producano esclusivamente "birra artigianale", così come definita nella legge regionale, associati a Confartigianato. I birrifici aderenti dovranno produrre almeno una birra che contenga una materia prima prevalente o un ingrediente caratterizzante con origine e tracciabilità nel territorio Veneto. Il progetto ha, per ora, un respiro regionale, ma punta ad essere esportato altrove. La qualità è un concetto indiscutibile e uno dei pochi argomenti che mette tutti i birrai d'accordo.

li e irrinunciabili per garantire nel tem-

po stabilità del prodotto finito, anche



Ivan Borsato, presidente provinciale e regionale

BIRRIFICI ARTIGIANALI		
TREVISO	6	
VERONA	6	
VICENZA	5	
PADOVA	3	
BELLUNO	2	
VENEZIA	2	
VENETO	24	

FGAS: NUOVO REGOLAMENTO NOVITÀ PER GLI OPERATORI

Molta partecipazione all'incontro informativo a Quinto che ha presentato le nuove regole introdotte dal DPR 146/2018. Con il nuovo registro telematico un contrasto all'abusivismo

ltre 250 imprese artigiane d'installazione hanno partecipato all'iniziativa promossa da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana e dedicata alle nuove regole sui gas fluorurati a effetto serra. Le nuove norme impattano sulla corretta gestione e manutenzione dei condizionatori e delle apparecchiature che contengono fgas: celle frigo, pompe di calore, impianti di refrigerazione, eccetera.

L'appuntamento, il 25 febbraio a Quinto, è stata l'occasione per fare il punto sulle nuove normative che interessano le imprese e di riflesso anche i consumatori che hanno installato o installeranno dei condizionatori.

Le regole, entrate in vigore a gennaio con DPR 146/2018 che recepisce il Regolamento UE 517/2014, prevedono la creazione di un registro telematico,



QUINTO DI TREVISO. La nutrita platea che ha seguito il seminario sugli FGAS

la "Banca dati gas fluorurati a effetto serra e apparecchi contenenti gas fluorurati". Su questa piattaforma saranno censite e tracciate tutte le operazione di vendita, installazione e manutenzione degli impianti contenenti gas fluorurati. «Saranno tracciate tutte le macchine che entreranno in Italia e tutti i gas

refrigeranti», ha spiegato Dario Dalla Costa, presidente federazione impianti Confartigianato Imprese Veneto. «Nel momento in cui sarà attiva la banca dati che gestirà tutti questi flussi, verranno meno, è l'auspicio, i fenomeni di abusivismo. Tutti i passaggi saranno, infatti, registrati all'interno di questa piatta-



TAMAI MARIO via Nerbon, 59 - 31057 SILEA (TV)
Tel. +39 0422 360946 Fax +39 0422 360946
info@tamaimario.it - www.tamaimario.it



Il saluto del presidente provinciale Vendemiano Sartor ha aperto i lavori dedicati alle novità normative che interessano il lavoro degli Impiantisti

forma la cui operatività è prevista per giugno-luglio 2019».

Le recenti disposizioni, se da un lato prevedono che per i proprietari non vi sia più l'obbligo di comunicare annualmente a Ispra i dati relativi ai quantitativi dei gas presenti ed eventualmente integrati nell'apparecchiatura, dall'altro dispongono di avvalersi esclusivamente di aziende certificate per le operazioni di installazione e manutenzione, riparazione, rimozione e smantellamento: le uniche realtà autorizzate a operare con i gas fluorurati, estremamente dannosi per l'ambiente se non correttamente gestiti.

«La norma impone alle aziende di essere certificate», conferma Enrico Tisatto, esperto della società FA RE srl, «dimostrando in tal modo di possedere le competenze necessarie per eseguire questi tipi di attività. La certificazione si estende ovviamente anche alle persone che operano questi interventi».

Con queste misure si contrastano significativamente il fenomeno della vendita illegale di gas e gli interventi da parte di soggetti non abilitati e si tutelano quanti operano nel rispetto delle regole vigenti. «È una norma importante, che è stata già modificata, probabilmente lo

sarà ancora», conclude Antonio Tolotto, presidente comunità Termoidraulici di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana. «Il futuro vedrà infatti diffondersi sempre di più l'uso di macchinari e dispositivi che contengono gas fluorurati. Per questo abbiamo bisogno di normative certe, che ci permettano di operare con sicurezza e nel rispetto dell'ambiente». L'appuntamento sugli fgas ha rimarcato lo stile di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana che organizza questi eventi con l'obiettivo di informare, puntando contestualmente a incrementare le competenze, in un'ottica di attenzione alla qualità e al cliente. Per questo sono privilegiati temi specifici che favoriscono, come nel caso del convegno di Quinto, una forte partecipazione.

IL DPR 146/2018 IN SINTESI

stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 gennaio il DPR sui gas fluorurati a effetto serra "Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006". Le principali novità introdotte dal provvedimento entrato in vigore il 24 gennaio sono:

1. Introduzione della Banca Dati gas fluorurati a effetto serra e apparecchiature contenenti gas fluorurati, istituita presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), e gestita dalle Camere di Commercio competenti, alle quali dovranno essere comunicate le vendite di F-GAS, delle apparecchiature che li contengono e le attività di assistenza, manutenzione, installazione, riparazione e smantellamento delle stesse. La banca dati si aggiunge al Registro telematico già istituito presso il MATTM.

2. Eliminazione dell'obbligo di redigere un Piano di qualità per le imprese (non previsto dal Regolamento Ue) e sua sostituzione con una procedura semplificata. Tale disposizione recepisce le richieste di semplificazione inoltrate dal nostro sistema.

A completamento del quadro legislativo, si è in attesa dell'emanazione del decreto sulle sanzioni e della definizione degli schemi di accreditamento attualmente in discussione presso Accredia con gli Organismi di certificazione e il MATTM.

TRASPORTI: LE CONQUISTE DANNO UNO NUOVO IMPULSO

L'intervento del presidente del gruppo Danilo Vendrame a commento dell'assemblea che si è svolta a Treviso. Dal nuovo contratto regionale di lavoro alle misure della Legge di Bilancio

uovo impulso al settore dei trasporti grazie alla Legge di Stabilità e al nuovo contratto regionale di lavoro per il Veneto. Per cogliere appieno le nuove opportunità, Confartigianato Imprese Marca Trevigiana ha riunito le imprese del settore autotrasporto merci e logistica gio-

vedì 24 gennaio nella sede provinciale.

Al centro dell'incontro i significativi risparmi e gli aumenti della competitività grazie alle modifiche al costo del lavoro e alla gestione del personale dipendente, introdotte dal nuovo Contratto collettivo regionale di lavoro, operativo dallo scorso 18 dicembre.

Altro tema caldo, la Legge di Stabilità e in particolare i provvedimenti per il settore che rappresentano una conquista di valore.

Sono seicento le aziende

trevigiane, che contano quattromila dipendenti, le destinatarie del nuovo contratto di lavoro che prevede tra i vantaggi più significativi le assunzioni a tempo indeterminato a un minor costo del lavoro, le assunzioni a tempo determinato semplificate rispetto al Decreto Dignità, i rimborsi da parte dell'Ente bilaterale per i soggetti che conseguono le patenti necessarie per essere assunti come autisti dalle ditte del settore, le

deroghe all'orario di lavoro massimo previsto per legge, i sussidi di Saninveneto e di Ebav a favore dei giovani conducenti.

Si tratta di mille euro che vengono erogati direttamente dall'Ente bilaterale, senza limiti temporali e di età, valevoli anche in caso di assunzioni a



tempo determinato, a chiamata o in apprendistato.

Rispetto alla Legge di Stabilità, le novità introdotte riguardano la sterilizzazione del taglio del 15% ai rimborsi delle accise del gasolio per l'autotrasporto conto terzi e conto proprio.

Un risultato sorprendente per la categoria.

Sono poi stati definiti gli incentivi per i giovani conducenti under 35 assunti a tempo indeterminato, prevedendo il rimborso del 50%, fino a 1.500 euro, delle spese sostenute per il conseguimento della patente e delle abilitazioni professionali per la guida dei veicoli destinati all'esercizio dell'autotrasporto conto terzi. Questi contributi sono cumulabili con quelli del contratto di

lavoro regionale veneto.

Il Governo, raccogliendo le istanze di Confartigianato Trasporti, ha anche eliminato il rischio di qualsiasi taglio al rimborso accise per le Motorizzazioni dei veicoli euro 3, evitando così di mettere in forte difficoltà migliaia di micro e piccole imprese.

Per la categoria è necessario che vengano riproposte le misure per il rinnovo del parco veicoli che stimolerebbero gli investimenti e creerebbero una strategia di sviluppo e di tutela ambientale di lungo periodo.

Sono state inoltre confermate le risorse strutturali, per 240 milioni di euro, destinate a investimenti, rimborsi pedaggi autostradali, deduzioni forfettarie per le spese non documentate e deduzioni per il contributo al servizio sanitario nazionale, incentivi per la formazione. Altro capitolo toccato dal Governo è l'affidamento delle revisioni dei mezzi pesanti ai privati.

Un risultato storico che Confartigia-



nato chiede da anni come misura per ridurre l'ingolfamento degli uffici delle Motorizzazioni civili diminuendo i costi di gestione della Pubblica Amministrazione, garantire sicurezza e competitività alle imprese di trasporto, abbattere ritardi e costi per i vettori che eseguono trasporto internazionale. Tale norma, che necessita adesso delle relative disposizioni attuative, è innovativa e foriera d'importanti sviluppi economici per l'intero comparto delle piccole e medie imprese.

A tutto ciò si sommano gli aumenti de-

gli importi delle deduzioni forfettarie non documentate (articolo 66, comma 5, primo periodo, del TUIR), per il periodo d'imposta 2017, che passano da 38 a 51 euro.

Cinque traguardi di assoluta rilevanza, frutto di un'azione di lobby di Confartigianato Trasporti Veneto, partita nel giugno 2018, nei confronti del ministro Toninelli, con la presentazione di un "Manifesto d'intenti e proposte per rilanciare il settore dell'autotrasporto artigiano italiano". Una serie di puntuali richieste in ambito tributario e fiscale, tecnico normativo, intermodalità e logistica, giuridico legale, contrattuale, infrastrutture e sicurezza stradale per sostenere a livello di Regione Veneto imprenditori e dipendenti del settore che conta 20mila mezzi. Un asset in forte tensione però: meno 1.007 aziende tra il 2013 e il 2017, una perdita del 13,5%.

AUTO IBRIDE ED ELETTRICHE RIPARAZIONI IN SICUREZZA

I due corsi di formazione, ad aprile e a maggio, sono rivolti agli operatori di carrozzerie e autofficine, coinvolti in attività di lavoro con accesso a parti potenzialmente in tensione

oppia formazione per l'Autoriparazione sul tema "Lavorare in sicurezza su auto ibride ed elettriche". I due corsi sono rivolti agli operatori di carrozzerie e autofficine, coinvolti in attività di lavoro con accesso a parti potenzialmente in tensione. L'obiettivo di Confartigianato Marca Trevigiana Formazione, che promuove i corsi, è permettere agli operatori del settore di operare in totale sicurezza, fornire le conoscenze per

la conduzione dei lavori nell'ambito elettrico delle vetture ibride / elettriche e offrire alle aziende la possibilità di disporre di un vantaggio competitivo sul mercato dell'autoriparazione.

I due appuntamenti sono previsti il 17 aprile e il 3 maggio 2019.

Per chi ha già frequentato questo corso, sarà organizzata anche una sessione di approfondimento sulle modalità di manutenzione e messa in sicurezza dei principali veicoli elettrici ed ibridi at-

tualmente in circolazione e sulle modalità del loro recupero stradale. La data prevista è il 5 giugno 2019.

Sono inoltre aperte le iscrizioni ai corsi sull'uso dell'oscilloscopio (24 ore), sui sistemi Adas (8 ore) e sulla gestione delle obiezioni di clienti, periti e rivenditori (8 ore).

Per ulteriori informazioni: Confartigianato Marca Trevigiana Formazione, Domenico Rottari, telefono 0422 433250.

AUTOTRASPORTO: RINNOVO DELL'ASSISTENZA LEGALE

onfartigianato Imprese Marca Trevigiana e lo Studio legale Malaguti & Partners di Verona hanno rinnovato, per il sesto anno consecutivo, la convenzione per il servizio di assistenza legale gratuita alle imprese del settore Autotrasporto merci e persone. Anche per il 2019 l'Associazione mette a disposizione uno sportello legale presso la sede provinciale e un servizio di consulenza telefonica dedicata continua con un pool di avvocati esperti che garantiranno assistenza specifica su tutte le problematiche legali. L'iniziativa intende rispondere alla persistente criticità che investe il settore e alla considerevole mole di normative e regolamenti che impattano nella gestione quotidiana delle imprese. Il servizio, in particolare, prevede l'intervento diretto sulle controversie

legate alla circolazione dei veicoli e all'attività dell'azienda di autotrasporto sul territorio nazionale ed europeo. Nello specifico, gli ambiti d'intervento della convenzione riguardano la consulenza per la stipula di contratti scritti di trasporto, l'assistenza per ricorsi a seguito di verbali di contestazione su strada e in azienda, l'attività di recupero crediti. Sono inoltre previste ricerche normative e giurisprudenziali concernenti le numerose problematiche che possono insorgere nella gestione quotidiana dell'attività dell'autotrasporto e la redazione o revisione di lettere per conto delle singole aziende richiedenti.

Per richiedere l'assistenza legale, contattare Confartigianato Imprese Marca Trevigiana 0422 433300 oppure 335 5836876, email: giancarlo.milanese@confartigianatomarcatrevigiana.it

SERVIZIO ESTERO DI BANCA PREALPI



Con Banca Prealpi la tua azienda in tutto il mondo

Il SERVIZIO ESTERO di Banca Prealpi offre tutto ciò che ti serve per sostenere la tua azienda e facilitare la gestione dei rapporti commerciali internazionali. Chiedi una consulenza mirata.

Banca Prealpi, gruppo Cassa Centrale Banca, ti supporta ovunque.



www.bancaprealpi.it





NCC: IL MODELLO VENETO E TANTI DUBBI SULLA LEGGE

Un incontro ha preso in esame le modifiche normative introdotte dal Parlamento che non soddisfano pienamente le aspettative del settore e gli autonoleggiatori trevigiani

n maniera parzialmente inattesa, le modifiche alla Legge 21, contenute nel Decreto legge 29 dicembre 2018 n. 143 "Disposizioni urgenti in materia di autoservizi pubblici non di linea" (ora abrogato), sono diventate legge. Il Decreto legge 14 dicembre 2018 n. 135, nel quale erano inserite le modifiche, infatti, è stato convertito in Legge 11 febbraio 2019 n. 12, in vigore dal 13 febbraio 2019. Le modifiche alla regolamentazione del settore e l'iter legislativo in corso di svolgimento erano state anticipate nel corso dell'assemblea provinciale, organizzata da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana lunedì 4 febbraio 2019. Durante l'incontro, che ha registrato una nutrita presenza di operatori del settore, Roberta Marcon, presidente della comunità auto-bus operator, ha ribadito la specificità del modello veneto e la necessità che non venga modificata la

Legge regionale 22/96.

I dubbi della categoria sull'efficacia della nuova norma riguardano principalmente la conferma della clausola che stabilisce che l'inizio e la conclusione di ogni singolo servizio di noleggio debbano avvenire presso le rimesse autorizzate, limitando drasticamente l'ambito di lavori degli operatori. Una clausola colpevolmente congelata dai precedenti governi per dieci anni, attraverso una serie di provvedimenti di proroga.

Le legge appena approvata ha introdotto alcune precise deroghe che consentono di evitare il rientro in rimessa quando gli stessi dispongano, sin dalla prima uscita, di una lista di prenotazioni già effettuate, ma solo ed esclusivamente in caso di partenza o destinazione all'interno della provincia che ha rilasciato l'autorizzazione.

Ulteriore deroga al rientro in rimessa è

prevista nel caso di contratti a tempo superiori a trenta giorni, che va valutata anche in funzione di un'ulteriore delega consentita dalla legge regionale vigente per quanto concerne la possibilità di stazionare presso porti aeroporti e stazioni ferroviarie senza foglio di viaggio. Tutte disposizioni che rappresentano una positiva mediazione, ma si tratta di un tentativo che non soddisfa completamente le aspettative degli autonoleggiatori trevigiani.

Sulla questione, in ambito regionale, i rappresentanti degli operatori di Confartigianato Taxi, NCC e natanti avevano incontrato, a fine gennaio, l'Assessore ai lavori pubblici e alle infrastrutture la territorialità provinciale delle autorizzazioni NCC sulla base di una programmazione regionale e la possibilità, concessa alle Regioni, di integrare il previsto foglio di viaggio NCC in base alle specifiche esigenze del territorio.

ASOLO MONTEBELLUNA

ARTIGIANI: DALLA BOTTEGA ALLA CATTEDRA

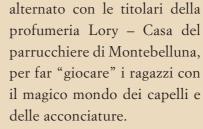
Gli artigiani in cattedra alla scuola media di Biadene di Montebelluna. L'occasione, la 6ª edizione di "Menti Aperteclassi aperte". Per tre giorni la scuola sospende le normali attività scolastiche per proporre ai giovanissimi alunni esperienze e stimoli di vario genere, in grado di aprire le menti attraverso la sperimentazione pratica e manuale.

«Quella delle abilità manua-



marli sul proprio mestiere». Giancarlo Pontini di Caerano, modellista di calzature, ha così guidato gli allievi nella creazione della scarpa, illustrando come si progetta nelle sue varie componenti tecniche.

Un altro gruppo ha invece



Infine, una giovane creatrice di costumi per Cosplay, Laura Zecchin di Noale, ha conquistato tutti spiegando come creare da zero i fantastici costumi che riproducono fedelmente fin nei minimi particolari, i personaggi dei fantasy, dei manga e dei cartoni giapponesi. Una testimonianza di artigianato che si è innovato, partendo dalle competenze di base fatte di "ago e filo" per creare articoli unici, commercializzati poi on line.

«Ringraziamo tutti i nostri soci che dedicano del tempo prezioso a fare testimonianza nelle scuole e verso i giovani», sottolinea il vice presidente Alessandro Zanini. «Solo così possiamo sperare di far rifiorire l'interesse verso i mestieri artigiani. Ho appena terminato il mio primo corso di disegno e realizzazione di ferro battuto, svolto presso la mia officina di Pederobba. Ho capito che molti artigiani dovrebbero iniziare a dedicare più tempo a trasmettere le loro competenze, condividendo così il sapere per non perderlo. È bello anche per noi scoprire e conoscere le persone che sono interessate a quello che facciamo e sappiamo. È per questo motivo», conclude Zanini, «che a breve lanceremo anche dei corsi di artigianato in collaborazione con il Museo Civico di Montebelluna e con l'ufficio Cultura e la Biblioteca, sensibili a questi temi e disponibili a offrire spazi e assistenza organizzativa per ospitarli e promuoverli».

Altre valide sinergie sono in corso con istituti superiori. Confartigianato ha previsto a febbraio due appuntamenti all'Einaudi Scarpa. Una conferenza sul mondo del fashion, tenuta da Gian Pietro Muraro, direttore di Asolo Fashion Lab, rivolta agli studenti del comparto moda, e un incontro informativo sulle agevolazioni edilizie organizzato in collaborazione con il corso C.A.T. ex geometri.

Per informazioni ufficio Promozione Economica e Territoriale, 0423 527906 m.denardo@am.confart.tv



li è una dimensione sempre più sconosciuta nei giovani», spiega il presidente Fausto Bosa, «come Confartigianato Imprese AsoloMontebelluna stiamo facendo del nostro meglio per assicurare la presenza in iniziative come questa. Ecco perché, in questa edizione, abbiamo chiesto e ottenuto la disponibilità da parte di alcuni soci, a "salire in cattedra" per una lezione teorico-pratica per avvicinare i ragazzi ed infor-

assistito alla lezione di Denis Innocente, titolare della DRT Racing team di Signoressa, inventore di molti brevetti sugli ingranaggi delle vespe Piaggio, che ha spiegato come si ripara una bicicletta e come funziona il motore di uno scooter.

Più legato all'immagine della persona, il corso sull'acconciatura tenuto da Mauro Meneghin, titolare del salone Mauro Equipe di Biadene, che si è

RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA DAL PUNTO DI VISTA ENERGETICO E ANTISISMICO

Riqualificazione e ristrutturazione edilizia spiegate con semplicità alla cittadinanza. Durante l'incontro, il 23 feb-

all'Istituto Einaudibraio Scarpa di Montebelluna, sono state illustrate le agevolazioni per ristrutturare, demolire, riqualificare dal punto di vista energetico o antisismico il proprio immobile residenziale o produttivo.

L'iniziativa è parte degli eventi organizzati in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio, voluti da Confartigianato Imprese AsoloMontebelluna per avvicinare i ragazzi all'artigianato, rendendoli partecipi delle quotidiane dinamiche del mondo del lavoro.

In occasione della conferma delle agevolazioni a disposizione anche per il 2019, l'incontro ha proposto alla cittadinanza i vantaggi previsti dal nuovo Piano casa e dalle norme fiscali, come Eco bonus e Sisma bonus.

Grazie alla simulazione di casi reali degli aspetti economici e finanziari collegati alle agevolazioni, è stato così possibile offrire una panoramica più realistica.

Al tavolo dei relatori si sono alternati i docenti e gli allievi dell'Istituto Einaudi Scarpa di Montebelluna e Paolo Bassani. presidente edilizia provinciale e regionale e vice presidente nazionale, nonché membro dell'European Builders Confederation.

CULTURA E SOLIDARIETÀ LE PRIME INIZIATIVE ANAP **ASOLOMONTEBELLUNA**

Cultura, solidarietà e socialità protagoniste dei primi appun-



Il momento della consegna dei tablet e del notebook offerti dall'Anap Asolomontebelluna alla cooperativa Vita e Lavoro

tamenti 2019 dell'Anap Asolo-Montebelluna.

A febbraio promossi due appuntamenti da tutto esaurito. Il 9 i cabarettisti montebellunesi Marco e Francesco hanno intrattenuto i 350 soci presenti nel teatro parrocchiale di Caerano San Marco con un allegro spettacolo di cabaret in occasione del carnevale.

Tante e tutte esilaranti le "macchiette" proposte: tutti personaggi tratti dalla quotidianità, il pensionato, l'artigiano, il prete, la vecchia, il contadino, eccetera.

Lo spunto, tra una battuta e l'altra, tutte rigorosamente in dialetto, per mettere a nudo tanti luoghi comuni e tanti stereotipi dell'identità veneta. Conclusione in allegria con buffet a base di crostoli e frittelle.

Sabato 23 febbraio, invece, l'appuntamento si è svolto nella Fornace ad Asolo. Ospite la dottoressa Miazzo, esperta studiosa dei fenomeni migratori degli italiani all'estero, in particolare dei Veneti verso le

Americhe (le meriche).

Il convegno dal titolo "Cantando in talian", ha ripercorso le tappe dell'emigrazione veneta in Brasile, tema caro a molti dei soci Anap che ne hanno avuto esperienza, quantomeno indiretta, tra i propri familiari e compaesani.

Circa 130 i soci presenti che hanno così assistito anche al momento di solidarietà ormai tradizionale per Anap.

In questa occasione sono infatti intervenuti i responsabili della cooperativa Vita e Lavoro, che ha sede ad Asolo, una realtà che accoglie persone con disabilità e che si adopera per il loro recupero e reinserimento lavorativo.

A questo scopo, infatti, Anap ha provveduto alla consegna di un'offerta di duemila euro con i quali sono stati acquistati due tablet e un notebook, strumenti indispensabili per tutta una serie di esercizi finalizzati all'apprendimento e alla riabilitazione cognitiva delle persone con disabilità funzionali al ruolo sociale.

CASTELFRANCO

INCONTRO DI ANALISI DELLA LEGGE DI BILANCIO 2019

La Legge di Bilancio 2019 analizzata in una serie d'incontri promossi da Confartigianato Imprese Castelfranco Veneto. Si sono svolti tra il 31 gennaio all'8 febbraio con una presenza di oltre 400 artigiani. In ogni incontro sono stati approfonditi molti aspetti legati alla Finanziaria 2019. A spiegarli è stato Stefano Corrata, responsabile fiscale di Confartigianato Imprese Castelfranco Veneto, che ha illustrato le novità nella tassazione delle imprese, il nuovo codice della "Crisi d'impresa", la Quota 100 per le pensioni e il Reddito di cittadinanza. Non ultimo, il tema dell'accesso al credito. Il segretario mandamentale Dino Bonetto ha presentato le opportunità che hanno le aziende per utilizzare le varie garanzie offerte dal Consorzio Veneto Garanzie e dai diversi bandi Comunitari in programmazione e di prossima pubblicazione. Questi incontri fanno parte dell'ormai tradizionale appuntamento che Confartigianato Castelfranco Veneto organizza ogni anno per i propri iscritti.

Per l'occasione il presidente mandamentale Oscar Bernardi ha illustrato le linee giuda dell'attività sindacale dell'Associazione, soffermandosi in particolare sul progetto di orientamento scolastico per gli alunni delle classi medie e superiori, coinvolgendo anche le famiglie. Un percorso di orienta-

TERRITORI

mento per valorizzare l'impresa artigiana e l'artigiano quale "maestro" e fonte di conoscenza per apprendere un mestiere e costruirsi un futuro professionale.

Gli incontri si sono svolti nei comuni di Loria, Castello di Godego, Resana, Vedelago, Riese Pio X e Castelfranco Veneto

SEMINARIO SULLA GESTIONE AZIENDALE: L'ANALISI DEI COSTI

Si è concluso a febbraio nella sala riunioni di Confartigianato Imprese Castelfranco Veneto, il seminario di approfondimento sulla gestione e l'analisi dei costi aziendali condotto da Luciano Piva.

Alle tre serate hanno partecipato 15 soci, tra cui più di dieci giovani imprenditori.

I temi sono stati scelti dai partecipanti al precedente seminario che era stato organizzato nel mese di novembre 2018. Luciano Piva ha trattato i costi diretti e indiretti, la strategia di recupero dei costi indiretti. l'analisi della redditività aziendale, il conto economico e altri aspetti gestionali.

Tre incontri che hanno visto gli iscritti frequentare con puntualità le serate e partecipare attivamente alle prove pratiche durante le quali sono stati esplorati tutti gli aspetti di analisi che una moderna azienda deve porre in essere per una corretta gestione dei propri costi.

Al termine delle serate, su proposta degli appartenenti al Gruppo Giovani Imprenditori, è stato organizzato un momento conviviale durante il quale gli imprenditori "vecchi" e "giovani" hanno avuto la possibilità di scambiarsi esperienze e sensazioni sulla corretta gestione dell'azienda e sulle prospettive future dettate dall'attuale situazione politica ed economica che investe l'Italia e l'Europa.

CONEGLIANO

OLTRE 260 STUDENTI ALLA 2ª EDIZIONE DI "ECO SPEED COMPETITION"

Gran finale per Eco Speed Competition, la gara dei modellini di autovetture "ecologiche" realizzate dagli studenti delle scuole del Coneglianese. La competizione finale, giunta ormai alla sua seconda edizione, si è svolta nel Teatro Toniolo di Conegliano, con la partecipazione di 260 ragazzi delle scuole medie del territorio.

Proprio come in un vero gran premio, gli studenti che hanno partecipato al progetto, hanno dovuto affrontare con i loro blocchetti di legno trasformati in creative e colorate macchini-



CONEGLIANO. La premiazione della seconda edizione di "Eco Speed Competition" riservata alle scuole

ne, tutte le varie fasi di gara. Terminato il controllo iniziale di pesatura di ciascun modellino, per verificare che fossero state rispettate le regole di costruzione, è stato dato il via alle qualificazioni.

Le 45 automobiline si sono sfidate in gruppi al fotofinish, correndo su una pista lunga 15 metri e alta 2 al cancelletto di partenza, sfruttando così l'energia cinetica e potenziale, senza l'uso di nessun motore. I sensori alla partenza e al traguardo determinavano di volta in volta i risultati che facevano accedere al turno successivo le due migliori classificate.

Durante la gara ogni team ha spiegato i criteri con cui aveva dato forma alla propria minicar motivandone la scelta dei colori e dei materiali con cui aveva decorato il modellino. Si è passati poi alla semifinale e alla finalissima dove hanno avuto la meglio "The King" e "The Galaxy Car", prima e seconda classificata, costruite da un team della 3.A e uno della 3.B, entrambi della scuola media di Vazzola. La giuria di qualità, composta dagli sponsor e dagli organizzatori ha assegnato il premio Design, alla scuola media Grava di Conegliano per l'automobilina "Etnamite" della 3.G.

La competizione, organizzata da Confartigianato Imprese Conegliano ed Energo Club, con il patrocinio del Comune di Conegliano, è stata realizzata anche grazie al sostegno di Con-



CONEGLIANO. Alcune delle macchinine "ecologiche" che hanno partecipato a "Eco Speed Competition"

fartigianato Imprese Marca Trevigiana, Banca Prealpi, Rotary Club Conegliano-Vittorio Veneto, Fondazione di Comunità Sinistra Piave Onlus. «La soddisfazione più grande ci viene dai ragazzi e dai loro docenti», racconta il presidente mandamentale Severino Dal Bo, «che hanno abbracciato questo progetto con entusiasmo e interesse fin da subito. La buona riuscita di questa iniziativa è frutto di un impegno comune da parte di tutti noi nell'ambito di un programma di attività per sensibilizzare le giovani generazioni ai temi dell'ecosostenibilità, della mobilità elettrica, del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili».

ODERZO-MOTTA

DUE INCONTRI SU SCUOLA E LAVOVO: APPRENDISTATO DUALE E INSERIMENTI LAVORATIVI

Due incontri per accorciare le distanze tra scuola e impresa e alimentare nei giovani la propensione all'autoimprenditorialità. Questi gli obiettivi degli eventi riservati ad aziende, famiglie e studenti che si sono svolti l'11 febbraio presso la Fondazione Lepido Rocco a Motta di Livenza e il 25 febbraio presso la sede di Engim a Oderzo. II primo appuntamento, curato da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, Confartigianato Imprese Oderzo-Motta e Fondazione Lepido Rocco, ha



Anche molti genitori hanno partecipato agli incontri "scuola e lavoro", promossi da Confartigianato, Lepido Rocco ed Engim

focalizzato all'attenzione dei ragazzi sulle opportunità del contratto di Apprendistato Duale.

La proposta interessa in particolare gli studenti che frequentano il terzo anno e che s'iscrivono al quarto anno duale (anno scolastico 2019/2020) degli indirizzi Meccanico, Elettrico e Turistico Alberghiero.

L'Apprendistato Duale è un innovativo contratto di lavoro che consente agli imprenditori di investire nella preparazione di giovani da introdurre nella loro azienda con un costo del lavoro competitivo, favorito anche da specifici sgravi, incentivi previsti dalle norme vigenti e rimborsi di Ebav, l'ente bilaterale dell'artigianato del Veneto.

Una specifica contrattuale che consente di accompagnare gli studenti al conseguimento del titolo di studio alternando ore di lezione in aula a ore di lavoro presso l'impresa, anche in periodi e orari diversi da quelli "scolastici", consentendo agli imprenditori di investire nella

preparazione individuale e su misura di futuri lavoratori.

Il secondo incontro si è svolto il 25 febbraio nella sede di Engim Veneto – SFP Brandolini Rota di Oderzo.

Ha riguardato gli studenti che frequentano il quarto anno dell'indirizzo agroalimentare e il corso per l'abilitazione alla professione di acconciatore. Ragazze e ragazzi hanno così potuto incontrare gli imprenditori soci di Confartigianato Oderzo-Motta che operano in questi settori.

I due appuntamenti hanno anche evidenziato il ruolo dell'informazione per la famiglie, chiamate ad accompagnare e assistere i figli nella scelta del loro futuro.

TREVISO

IL GOVERNATORE ZAIA E IL PRESIDENTE NAZIONALE MERLETTI PER I 70 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE

Nel 2019 Confartigianato Imprese Treviso festeggia i 70 anni di attività. L'Associazione fu infatti costituita a Treviso il 7 febbraio 1949.

Per il Mandamento si tratta di un traguardo molto importante, che sarà ricordato lungo tutto l'anno, a partire dai primi due appuntamenti: il 7 febbraio, giorno del compleanno, il Consiglio direttivo ha intitolato alla memoria del ragioner Mario Carniato, la nuova e avveniristica sala CED in via



TREVISO. Il presidente nazionale Giorgio Merletti ed Ennio Piovesan, presidente Confartigianato Imprese Treviso

TERRITORI





TREVISO. La tavola rotonda con i presidenti ed ex presidenti che si è svolta in occasione dell'evento celebrativo dei 70 anni di attività di Confartigianato Imprese Treviso. L'Associazione fu costituita il 7 febbraio 1949 a Treviso

Zalivani. Il 10 febbraio, poi, si è tenuto un grande evento celebrativo al teatro comunale "Mario Del Monaco" di Treviso, al quale hanno partecipato oltre cinquecento persone, fra associati e autorità, civili e militari. Per l'occasione erano presenti il presidente e segretario nazionale di Confartigianato, Giorgio Merletti e Cesare Fumagalli, il governatore del Veneto, Luca Zaia, il sindaco di Treviso Mario Conte, il presidente della Camera di Commercio di Treviso e Belluno e tutti i rappresentanti del sistema Confartigianato a livello regionale, provinciale e locale. Messaggio trasversale a tutti gli interventi: la consapevolezza che la piccola impresa è la forza del Veneto, ma anche dell'Italia.

Il titolo della giornata, e del libro che il Mandamento ha stampato per il 70°, è "Una corsa straordinaria". A ispirarlo una frase di un dirigente "storico" di Confartigianato



(da sinistra) Il presidente Ennio Piovesan, Claudia Scarzanella con il rappresentante dei dipendenti del Mandamento



L'inaugurazione della mostra: (da sinistra) il presidente Merletti, il segretario provinciale Maggiolo, Daniela Meneghello, il sindaco Conte, il presidente mandamentale Piovesan e provinciale Sartor

Imprese Treviso, Rino Botter che fu anche presidente provinciale dell'associazione negli anni Settanta nella sua veste di artigiano del settore metalmeccanico, scomparso nell'ottobre 2018. Ad accogliere gli invitati, in rappresentanza delle 2.800 aziende associate al Mandamento di Treviso che ha competenza in 22 Comuni della Marca, c'era il presidente mandamentale Ennio Piovesan, che ha ringraziato innanzitutto «la lungimiranza e il coraggio dei dieci soci fondatori che il 7 febbraio 1949 firmavano in città davanti al notaio Carlo Marcati l'atto costitutivo dell'Associazione Artigiani della Marca, quella che oggi è il nostro Mandamento Confartigianato Imprese Treviso, con sede a Fiera».

Particolarmente emozionante il momento della consegna di un assegno, del valore di quattromila euro, alla presidente di Confartigianato Imprese Belluno, Claudia Scarzanella, che andrà a sostegno delle aziende di quel territorio, duramente colpito dal maltempo di fine ottobre.

Altro momento significativo la cerimonia di premiazione di 82 aziende artigiane associate al Mandamento con oltre 50 anni di storia, molte alla seconda, alcune anche alla terza o addirittura quarta generazione. Ciascuna è stata premiata dal sindaco o da un assessore del Comune di riferimento.

Le celebrazioni del 10 febbraio si sono concluse a Palazzo dei Trecento, dove è stata inaugurata la mostra fotografica "Immagine d'impresa", curata in collaborazione con l'associazione Orio Frassetto Photogroup.

VITTORIO VENETO

UN PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA E LAVORO CON IL LICEO "FLAMINIO"

scuola-lavoro «L'alternanza come opportunità per avvicinarsi al mondo dell'artigianato, come possibilità di incontro tra mondi solo apparentemente lontani, per cercare di mettere in crisi luoghi comuni che impediscono le contaminazioni». Con queste motivazioni Confartigianato Imprese Vittorio Veneto ha avviato un percorso di alternanza scuola-lavoro che ha coinvolto la prima A del Liceo classico "Flaminio" di Vittorio Veneto.

Che cos'è un'impresa artigia-

na, chi è e che cosa realizza un imprenditore artigiano? Quale importanza ha il comparto artigiano nell'economia del territorio e quali particolarità presenta? Queste le domande da cui è partito il progetto, con l'approfondimento delle risposte sulle caratteristiche dell'impresa artigiana affidate a un incontro con gli allievi.

La propensione allo studio dei liceali è poi stata messa alla prova con la consegna di materiale specifico sull'impresa artigiana e sull'economia del territorio. Al termine del percorso formativo, a piccoli gruppi, gli studenti saranno ospitati da una decina di aziende artigiane associate a Confartigianato Imprese Vittorio Veneto. In esse potranno trovare esempi di eccellenza, non solo riguardo la tradizionale capacità manuale, ma anche relativamente alla tecnologia e ai materiali utilizzati, alle loro applicazioni e alle soluzioni operative, alla capacità creativa e all'ampiezza del mercato di riferimento.

Tutto ciò sarà riassunto in un video nel quale i ragazzi metteranno la loro esperienza a disposizione anche di altri allievi in ottica di orientamento scolastico.

«Abbiamo accolto volentieri l'invito alla collaborazione dell'istituto scolastico e dei suoi professori», dice il presidente Enrico Maset. «È un'opportunità per allargare le conoscenze di questi ragazzi e per metterli a confronto con la realtà lavorativa che necessita anch'essa di studio continuo, applicazione e dedizione. Senza contare che anche per qualcuno di loro si potrà aprire un domani la possibilità di un'attività autoimprenditoriale, anche artigiana, nella quale l'ingrediente culturale serve sempre di più».

PIACE IL "NATALE VITTORIESE": UN'ESPERIENZA DA RIPETERE E ALLARGARE

Grande successo di partecipazione per il "Natale Vittoriese" che ha visto Confartigianato Imprese Vittorio Veneto tra le anime propulsive. Dopo anni di Natali vissuti in sordina, anche Vittorio Veneto ha offerto molto ai suoi cittadini.

«È un bel risultato che ci gratifica per le fatiche che è costato», interviene il vice presidente vicario Corrado Balliana, «ma che dimostra come si possa realizzare qualcosa mettendo insieme associazioni di categoria, come Confartigianato e Ascom, Amministrazione comunale, Pro loco e altre realtà come "Su la testa Vittorio Veneto". A vantaggio di tutti, senza protagonismi, puntando solo all'obiettivo. Certo, ciò che è stato fatto da altri Comuni prima di noi ci ha un po' pungolato, ma certamente Vittorio Veneto dimostra la propria vitalità. Noi abbiamo proposto, i cittadini hanno risposto alla grande».

Una delle attrazioni è stato il Presepio allestito ai Giardini, che ormai ha raggiunto la dodicesima edizione. Avviato con la dotazione minima, nel corso degli anni è stato arricchito con nuove statue fino a diventare, oggi, una delle attrazioni del Natale Vittoriese.

«Il Presepio, partito un po' come una scommessa, è diventato per noi di Confartigianato un appuntamento irrinunciabile», commenta il segretario Antonio Tonon, «dal momento che abbiamo riscontrato fin da subito l'apprezzamento da parte di grandi e piccoli per questo oggetto della nostra tradizione. Il fatto poi che sia realizzato da artigiani locali e realizzato da nostri soci è per noi un ulteriore valore aggiunto. Certamente i giardini sono una collocazione ideale per un allestimento di questo tipo. Col tempo si potrebbe pensare di utilizzare tutte le aiuole, ciascuna con gruppi di personaggi particolari. Vedremo come evolverà il progetto che ha portato al successo il Natale Vittoriese». «Stiamo tirando le somme dell'edizione appena terminata», ragiona Balliana, «facendo tesoro dell'esperienza. Poi, anche con la collaborazione dell'Amministrazione comunale che s'insedierà dopo le elezioni di maggio, potremo fare un'analisi e vedere cosa aggiungere per il 2019. Sarebbe importante anche iniziare una collaborazione tra Comuni, per diversificare l'offerta di divertimento, ragionando su un territorio più ampio».

ALLARGA I TUOI ORIZZONTI, INVESTI IN FORMAZIONE

- Formazione manageriale, tecnica, di categoria
- Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Servizi per l'apprendistato e per il lavoro
- Servizi per l'Alternanza Scuola-Lavoro

Confartigianato Marca Trevigiana Formazione Srl

Piazza delle istituzioni, 34 - 31100, Treviso Tel: 0422 433250 | Fax: 0422 269658 info@confartigianatoformazione.tv www.confartigianatoformazione.tv



FORMAZIONE

VIA IL CORSO CON ANDREA SALES: "ANSIA: LIBERARSI DAL GIUDIZIO"

Èpartito presso Confartigianato Imprese Oderzo-Motta il corso "Ansia: liberarsi dal giudizio - il vincolo esiste dove lo vediamo" con lo psicologo e psicoterapeuta Andrea Sales. Il tema del corso, promosso da Confartigianato Formazione, nelle parole dello stesso relatore: «È fondamentale, quando ci si rapporta con gli altri, ragionare sui vincoli relazionali perché molto spesso siamo caricati di aspettative dagli altri e da noi stessi. In generale facciamo i conti con il timore di non essere adeguati. Il corso cerca proprio di aiutare i partecipanti a capire come svincolarsi dal giudizio». Le serate proposte, il 26 febbraio e il 12 e 27 marzo, coinvolgono 14 partecipanti. L'evento si inserisce nel ciclo di



Andrea Sales



Paolo Zanetti



Andrea Bettini

incontri denominato "Parole d'ordine" che prevede altri percorsi nei prossimi mesi che affronteranno i temi del cambiamento, con l'intervento di Paolo Zanetti, docente di design management, storytelling, con l'intervento di Andrea Bettini, storyteller e autore per Franco Angeli, e ancora con Andrea Sales, che affronterà ad aprile il tema del time Management presso la sede Confartigianato di Castelfranco Veneto. Per informazioni e iscrizioni www. confartigianatoformazione.tv.

IL PROGETTO "3I: INCLUSIONE, INTEGRAZIONE E INSERIMENTO A TREVISO"

Confartigianato Marca Trevigiana Formazione partner del progetto "3 I: Inclusione, Integrazione e Inserimento a Treviso". È rivolto a persone

disoccupate, iscritte alle liste del collocamento mirato, che prevede un percorso formativo della durata di 80 ore e un tirocinio di 480 ore. A seguito delle selezioni, sono state individuate otto persone, che sono state inserite nel percorso formativo dal titolo "Addetto Amministrativo Segretariale", con lo scopo di formare una figura trasversale con competenze informatiche, comunicative e amministrativo-contabili.

Al termine del percorso, nel mese di aprile, gli otto partecipanti al corso saranno inseriti in aziende del territorio trevigiano per 480 ore tirocinio, valido per l'adempimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999. Un'esperienza che prevede un contributo regionale per le aziende ospitanti, che, se interessate a inserire i tirocinanti possono contattare Confartigianato Marca Trevigiana Formazione.



Fax. 0422. 840827 www.gela.it E-mail:info@gela.it













centromarcabanca.org

Trattasi di messaggio pubblicitario con finalità promozionale.